QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-043 al 40-048

LA STAMPA

Frangar non flectar

ARCHIVIO STORICO

INSERZIONI: S.P.I., via II. Tomaso 32, tel. 43-039, 50-960, 53-961 - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci commerc. L. 400 - Finanziari e legali L. 600 - Necrol. L. 250 per parola (partecipaz. L. 400 per parola) - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 500 la linea - Pubbl. econ. Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/29710): ITALIA: anno L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 2000. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 13.700, sem. L. 7000, trim. L. [illegible]. — Copie arretrate: prezzo doppio.

UN'ANNATA FAVOREVOLE

I grandi progressi della produzione agricola

Negli ultimi tre mesi la situazione congiunturale europea ha subito un netto peggioramento, quasi che il nostro continente registrasse solo ora le principali ripercussioni della depressione americana. In Francia, a cagione di «strozzature» nell'offerta di fattori produttivi, la produzione avanza faticosamente. Un rallentamento produttivo si registra pure nella Germania Occidentale, dove le scorte di carbone si vanno accumulando; nonché in Gran Bretagna, dove l'indice della produzione industriale ha mostrato, nel luglio scorso, una flessione del 3,5 per cento rispetto al livello del '57. Il futuro poi è ancora più incerto.

Quid novi per l'Italia? La produzione industriale non è molto brillante, nel suo andamento. A fine giugno l'indice Istat si mantiene più o meno sul livello medio del '57, mentre negli ultimi anni ci eravamo abituati ad un tasso d'incremento del 6-7 per cento ogni dodici mesi. Quanto all'edilizia, essa ripiega su di una produzione di 1 milione 500 mila vani annuali, abbandonando la quota di 1 milione 800 mila vani toccata nel '57, ma giudicata anomala dagli stessi imprenditori. E, pur tuttavia, si direbbe che il nostro sistema economico risenta meno degli altri dell'ondata recessiva.

Perché mai? Il rispondere non è difficile, purché si tenga presente questa premessa: il profilo delle onde cicliche varia da sistema a sistema economico; quivi è più accentuato, colà meno; e dipende, in misura piuttosto elevata, dalla *struttura* della economia in cui le stesse onde si manifestano. Avviene ora che la struttura del sistema economico italiano rechi fortunatamente oggi una attenuazione della fase depressiva.

* *

Da noi, infatti, non dimentichiamolo, il 40% circa delle forze di lavoro occupate svolge un'attività agricola, e, nonostante abbia una produttività ben più modesta di quella dei lavoratori industriali, contribuisce a formare almeno il 20% del nostro reddito nazionale: percentuale almeno doppia di quella abituale per i Paesi ad alto livello di industrializzazione. Ora, quest'anno (di stasi industriale), la produzione agraria è in forte progresso; quella della zootecnia in lieve aumento, come di consueto. Così si trova un primo compenso per l'incremento del reddito nazionale.

Ecco poche cifre. Coltura prevalente in Italia è quella frumentaria: essa occupa il 30% della superficie a seminativi e rappresenta il 20% del valore della produzione agricola vendibile. Nel 1958 si è avuto un ottimo raccolto di frumento: 92 milioni di quintali, secondo gli esperti. Si registra, quindi, in questo campo, un aumento di quasi il 9% rispetto allo scorso anno. Analoga percentuale di incremento si annota per gli altri cereali (granoturco, risone) e per le patate, mentre il pomidoro, fra gli ortofrutticoli, segna un incremento produttivo del 10% e le bietole da zucchero del 12%.

Se, a conti fatti, si mostreranno esatte le previsioni di una produzione globale di uva per 87 milioni di quintali (contro i 68 dello scorso anno) la lieve contrazione prevista nella produzione di olive e di agrumi sarà a dismisura compensata e la formazione del reddito nazionale, quest'anno, verrà validissimamente sostenuta, come dicevamo, proprio dagli agricoltori.

* *

La produzione agraria agisce, dunque, come una sorta di volano regolatore nel quadro del ritmo produttivo; ed il maggior potere di acquisto di cui fruiscono gli agricoltori ricade beneficamente dapprima sui commercianti, poi sull'industria manifatturiera, a lenire delusioni altrove, purtroppo, registrate.

Ma vi è un altro grande settore produttivo, che agisce come stabilizzatore congiunturale nel 1958: non incrementi nella formazione del reddito più elevati di quelli dell'industria. Si tratta delle cosiddette «attività terziarie» che abbracciano commercio, trasporti, banche, ecc.; e che, in alcuni rami, lavorano alacremente, come abbiamo mostrato giorni fa, indice alla mano. Esso s'avvantaggia anche dell'eccezionale afflusso di turisti stranieri, valutato ad una cifra superiore ai 15 milioni di individui, e confermato, nelle sue risultanze più propriamente economiche, da brillanti risultati nel quadro della nostra bilancia valutaria.

Attraverso questa analisi, minuta ma quanto mai fruttuosa, si ritrova facilmente la ragione della più elevata resistenza dell'economia italiana alla stasi europea. Procuriamo, dunque, di non recare, nell'ambito del nostro sistema, pessimismi che altrove forse giustificati. Da noi, almeno fino ad ora, non lo sarebbero.

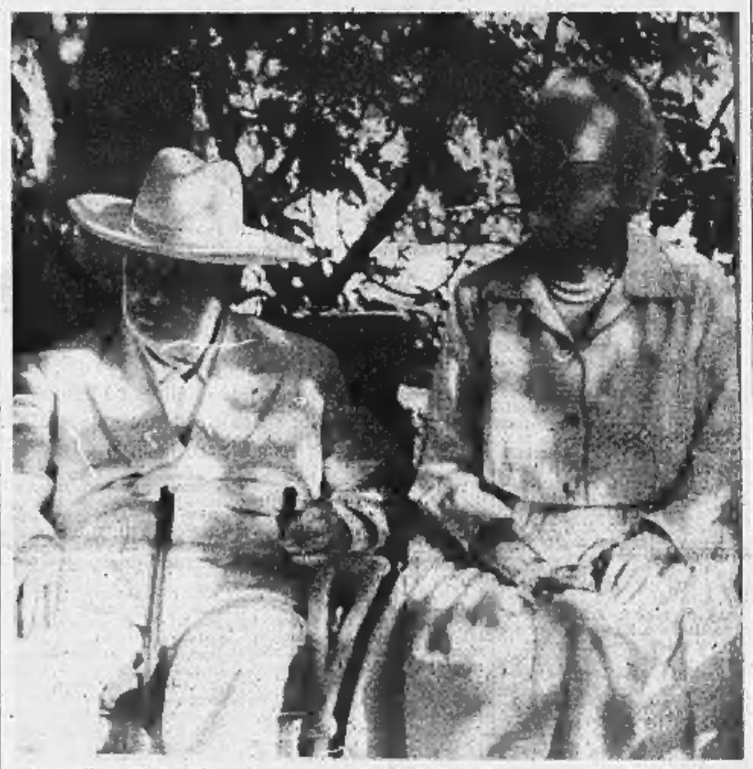
f. d. f.

Aumentati in luglio i depositi nelle banche

Roma, 12 settembre.

Nel mese di luglio 1958 i depositi presso le aziende di credito hanno registrato un aumento di 99 miliardi e 900 milioni dovuto all'incremento di 55 miliardi e 400 milioni nei depositi fiduciari a risparmio, di 10 miliardi e 400 milioni nei depositi fiduciari in conto corrente e di 34 miliardi e 100 milioni nei c. c. e di corrispondenza con clienti.

Le nozze d'oro di Churchill



Churchill e Lady Clementine hanno festeggiato ieri mezzo secolo di felicità coniugale: per le nozze d'oro sono giunti a sir Winston messaggi da tutto il mondo. La festa familiare ha offerto, a uomini di ogni Paese, un motivo per onorare il vecchio statista che guidò la resistenza alla tirannia di Hitler nell'ora più buia della storia recente e preparò la vittoria della libertà (Servizio in 5ª pag.) *Telef.*

La legge sui contratti di lavoro martedì all'esame del governo

Essa stabilisce la validità giuridica degli accordi collettivi stipulati dai sindacati - Verrà anche approvato un piano quinquennale per l'edilizia

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 12 settembre.

Politica sociale, politica estera, problemi connessi all'affaire Giuffrè sono argomenti all'ordine del giorno della prossima settimana politica. Martedì mattina terrà seduta il Consiglio dei ministri che prenderà in esame il piano quinquennale per l'edilizia, allo scopo di assicurare entro il termine di cinque anni almeno un vano abitabile a disposizione di ogni cittadino italiano, compresi quelli delle campagne e delle zone depresse.

Poi, tempo consentendolo, nella medesima riunione sarà approvato il disegno di legge approntato dall'on. Vigorelli che stabilisce la validità «erga omnes» dei contratti collettivi di lavoro, a norma dell'art. 39 della Costituzione. Si tratta, in pratica, di stabilire che i contratti collettivi stipulati dalle organizzazioni sindacali abbiano efficacia obbligatoria per tutti gli appartenenti alle categorie alle quali il contratto si riferisce. Nel disegno di legge è previsto che i contratti vengano sanzionati dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, previo parere del Consiglio nazionale dell'Economia e del Lavoro.

Sempre sul piano sociale, si ha notizia dall'agenzia *Ari* che il Presidente del Consiglio, considerato l'aumento del costo della vita, che in questo ultimo anno ha registrato — come già fu segnalato dal nostro giornale l'altro ieri — una maggiorazione dell'8 per cento, ha dato incarico al ministro dell'Industria e Commercio, On. Bo, di studiare il problema, non solamente sul piano statistico, e di riferirne ad un prossimo consiglio, in vista di un possibile intervento del potere esecutivo «affinché le grosse speculazioni già segnalate (e in particolare l'aumento del costo della vita che si registra mentre i prezzi all'ingrosso segnano una certa flessione) vengano rimosse con opportuni provvedimenti di ordine amministrativo».

Ci occuperemo poi le questioni connesse alla politica estera. Il giorno 16, come annunciato, il governo dovrà affrontare al Senato il dibattito sul bilancio di palazzo Chigi, che avrà particolare riferimento alla nostra politica in Medio Oriente. Le sinistre partono dalla piattaforma già elaborata nel corso dell'estate in occasione delle crisi libanese e giordana, quando si temette delle sorti stesse della pace: comunque, in seguito alla favorevole evoluzione della situazione in quel settore ed agli sviluppi delle nostre iniziative (viaggio di Pacciardi su invito di Nasser e Fanfani), su questo terreno non sarà difficile al governo resistere agli attacchi della sinistra: la nostra, infatti, si rivelando una politica che lo stesso attuale *leader* del mondo arabo considera non simpatia.

Infine, sempre nella prossima settimana, il problema connesso all'affare Giuffrè sarà portato sul piano parlamentare. Venerdì 19 la Camera dovrà infatti prendere in considerazione la proposta Malagodi per la nomina di una commissione parlamentare di inchiesta, ed è possibile che nell'occasione siano anche discusse le interrogazioni e le interpellanze che sul medesimo caso sono già state presentate in buon numero. L'atteggiamento del governo di fronte al complesso di questo affare sarà probabilmente definito nel corso del Consiglio dei ministri di martedì. Su questo atteggiamento potranno influire le decisioni che la direzione del partito socialdemocratico avrà preso nella riunione che è stata convocata per lunedì. Le previsioni generali, in ogni modo, sono per un orientamento governativo favorevole all'inchiesta, in base al probabile pronunciamento della Camera in tal senso.

v. g.

Commosso saluto a Gronchi degli italiani di Porto Alegre

(Dal nostro inviato speciale)

Porto Alegre, 12 settembre.

Agli inizi del 1875 un bastimento a vela, dopo una traversata di due mesi, approdò sulla spiaggia do Cristal, dal una decina di chilometri, da Porto Alegre, capitale della provincia di San Pedro di Riograde do Sul. Il veliero, proveniente da Genova, aveva a bordo un centinaio di emigranti.

Era il primo nucleo dei colonizzatori che nel corso di ottant'anni avrebbero trasformato l'estremo limite meridionale del Brasile in una regione mezza italiana. Sull'altipiano dove si estendeva la foresta vergine e impraticabile oggi crescono le vigne che danno i vini più rinomati del Brasile e uno *champagne* che ha poco da invidiare a quelli francesi. Qui fra questa gente che non aveva mai visto un rappresentante del governo centrale della madre patria Gronchi sta concludendo il suo lungo viaggio.

E' la parte forse più faticosa e politicamente meno rilevante (le conversazioni politiche e le trattative economiche svoltesi *a latere* si sono concluse a San Paolo) ma certamente la più commovente.

Porto Alegre ha preparato per il Presidente italiano banchetto a base di *churrasco*, gli enormi pezzi di carne arrostita che alimentano *gauchos* e *fazendeiri*; e poi una laurea *honoris causa* (la terza laurea brasiliana), un grande ricevimento a Palazzo Piratini, sede del governatore, balli e canti folcloristici. Domani a Caxias do Sul ancora ricevimenti, onori.

Prima di lasciare San Paolo, il Presidente Gronchi aveva diretto un caldo messaggio a tutti gli italiani dell'America latina.

e. f.

Vasta eco del discorso di Eisenhower alla Nazione

L'ambasciatore cinese è tornato a Varsavia Imminente l'inizio dei negoziati per Formosa

Wan Ping-Nam era andato a Pechino per consultazioni - Si è detto "desideroso,, di conseguire risultati positivi
Nuovi attacchi di Radio Mosca agli Stati Uniti - Oggi la risposta della Casa Bianca alla lettera inviata da Kruscev

(Nostro servizio particolare)

Varsavia, 12 settembre.

L'ambasciatore della Cina comunista in Polonia, Wan Ping-Nam, ha fatto ritorno questa sera a Varsavia per conferire con il rappresentante americano Jacob Beam sulla crisi di Formosa. Wan è arrivato all'aeroporto della capitale polacca verso le 17 a bordo di un apparecchio di linea della «Lufthansa», proveniente da Mosca.

Intervistato dai giornalisti il diplomatico ha dichiarato: «Sono partito alcuni giorni or sono per Pechino per consultazioni. E' innegabile che l'attenzione dell'opinione pubblica mondiale è in questi giorni concentrata sulla tensione esistente nello Stretto di Formosa. Il popolo cinese, che è amante della pace, ha la massima fiducia di poterla salvaguardare da ogni tentativo che miri a metterla in pericolo. Recentemente Mao Tse-tung ha fatto rilevare che se entrambe le parti daranno prova di buona volontà si potranno attendere buoni risultati. Quale rappresentante della Repubblica popolare cinese — ha concluso l'ambasciatore — sono oltremodo desideroso che un tale risultato sia raggiunto».

Wan Ping-Nam rappresentò già la Cina comunista ai colloqui diplomatici di Ginevra, che furono interrotti nel dicembre scorso. Col suo ritorno a Varsavia l'ambasciata americana si aspetta da un momento all'altro la risposta al messaggio inviato a Pechino il 9 settembre sulla ripresa delle trattative. Si ritiene che la Cina proporrà il 15 corrente per la riapertura dei negoziati.

In attesa dei nuovi contatti diplomatici, la Russia non attenua le sue accuse agli Stati Uniti. La stampa sovietica ha anzi intensificato in queste ultime ore i violenti attacchi contro l'«aggressione americana» nell'Estremo Oriente. Lo slogan «Via le mani dalla Cina» è riportato in prima pagina a caratteri di scatola da molti quotidiani.

L'organo ufficiale del governo sovietico, le «Izvestia», dedica circa un quarto del suo intero spazio al problema di Formosa. Non ne aveva dato tanto alla presentazione, nei giorni scorsi, del prossimo congresso del partito comunista sovietico. Fra le righe dell'articolo delle «Izvestia» si possono leggere frasi come queste: «E' ora di mettere fine alla provocazione americana nell'Estremo Oriente»; «Noi ci opponiamo alle provocazioni e ai ricatti»; «Gli aggressori americani si trovano ormai isolati». Il giornale non ha comunque fatto alcun accenno alle dichiarazioni fatte ieri da Eisenhower alla radio americana sulla situazione nell'Estremo Oriente e sulla decisione degli Stati Uniti di non voler giungere ad «una Monaco del Pacifico Occidentale».

r. v.

Dichiarazioni a Washington dell'ambasciatore nazionalista

Washington, 12 settembre.

Il discorso tenuto ieri da Eisenhower alla radio-televisione americana ha avuto vasta eco nel mondo. La stampa americana riferisce stamane i giudizi più autorevoli delle varie capitali. In quasi tutti si sottolinea che il Presidente ha saputo giustamente dosare la fermezza che non cede di fronte alla minaccia, con la serena valutazione dei fatti e l'invito al negoziato per evitare ai popoli nuove sventure. Dulles, interrogato dai giornalisti ha dichiarato che la reazione del pubblico americano al discorso del Presidente è stata «molto buona».

Il Segretario di Stato, parlando in occasione del giuramento prestato da vari membri della delegazione americana alla prossima assemblea dell'Onu, ha detto, tra l'altro di prevedere che i comunisti vorranno tentare di provocare nel corso dei prossimi dibattiti nuove discordie, «come cercano di fare in questo momento nell'Estremo Oriente». Dopo aver rivolto un monito particolarmente a quelle nazioni che potrebbero essere indotte a manifestare segni di stanchezza per l'attuale tensione internazionale, Dulles ha affermato che gli Stati Uniti si presentano all'Assemblea con un programma utile e costruttivo. Nulla si vuole dire sui prossimi incontri tra ambasciatori a Varsavia per un accordo su Formosa. Della tensione in Estremo Oriente ha invece a lungo parlato il nuovo ambasciatore di Formosa negli Stati Uniti, George Yeh, il quale ha dichiarato oggi che il governo nazionalista cinese non accetterà una sospensione del fuoco nello Stretto di Formosa.

Egli ha pure respinto l'idea di smilitarizzare o neutralizzare le isole di Quemoy e Matsu. Yeh ha detto poi che l'attuale sistema di convogli sotto scorta della VII Flotta americana è «inadeguato». L'ambasciatore ha tenuto a precisare che le sue non sono dichiarazioni ufficiali, poiché egli non ha ancora presentato le proprie credenziali al presidente Eisenhower.

Il punto di vista americano sulla delicata questione della difesa delle isole minori è stato più tardi espresso dal ministro della Difesa, Mcelroy. Il quale in una conferenza-stampa ha detto tra l'altro: «Mi sembra che il Segretario di Stato abbia chiaramente espresso, nelle sue dichiarazioni, l'intenzione di resistere a qualsiasi tentativo di invasione contro le isole Quemoy e Matsu. Dal canto suo il presidente Eisenhower, nel suo discorso di ieri sera, ha non pari chiarezza affermato che gli americani non si ritireranno di fronte ad una aggressione».

La Casa Bianca ha rivelato oggi che nelle prossime ventiquattro ore Eisenhower farà pervenire a Kruscev la risposta all'ultima lettera inviatagli dal Primo ministro sovietico sulla questione di Formosa. Il portavoce presidenziale ha lasciato capire che il documento americano, già pronto, verrà consegnato al ministero degli Esteri sovietico dall'ambasciatore americano a Mosca Lewellyn Thompson. Il testo della lettera non verrà comunque reso noto prima di domani.

g. t.

Londra collabora ad una soluzione pacifica

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 12 settembre.

Nel corso di un vasto panorama della situazione interna, tracciato questa sera a Bromley — nelle vicinanze di Londra — all'inizio di un lungo viaggio propagandistico, il Primo ministro britannico ha toccato l'argomento della crisi in Estremo Oriente e ha dichiarato che «gli impegni e le intenzioni della Gran Bretagna sono chiari».

«I nostri alleati americani — ha detto Macmillan — non hanno né chiesto né ricevuto promesse di aiuti militari da parte nostra nella zona di Formosa. Il fatto che non abbiamo impegni militari, tuttavia, non fa che rendere più grande il nostro dovere che abbiamo di collaborare in ogni modo possibile, sia per mezzo di consultazioni private sia con azioni pubbliche, alla ricerca di una soluzione pacifica di questo problema».

La dichiarazione ha lo scopo di smentire, per la terza volta nelle ultime ventiquattro ore, le affermazioni attribuitegli da Randolph Churchill nell'articolo pubblicato ieri e rispondere alle critiche formulate dal *leader* del partito laburista Gaitskell alla «imprecisione delle dichiarazioni governative in materia».

L'ambasciatore cinese in Polonia mentre viene intervistato dai giornalisti al suo rientro a Varsavia (Tel.)

Respinta la richiesta di rinviare per due anni e mezzo l'integrazione

La Corte suprema ammette subito gli studenti negri alle scuole dell'Arkansas

L'apertura del liceo di Little Rock era fissata per lunedì, ma il governatore Faubus ordina la chiusura dell'Istituto - Eisenhower esorta a rispettare il verdetto sulla parità dei diritti civili

(Nostro servizio particolare)

Washington, 12 settembre.

La Corte Suprema degli Stati Uniti ha deciso oggi, alla unanimità, che l'integrazione scolastica nell'Arkansas deve avere effetto immediato. Questo significa che gli studenti negri hanno il diritto di frequentare subito le lezioni con gli allievi bianchi.

Il verdetto odierno respinge la richiesta del comitato scolastico di Little Rock, il quale aveva proposto di rinviare per due anni e mezzo nell'Arkansas l'applicazione della legge federale americana sulla parità di diritti fra gli studenti bianchi e negri.

Il comitato scolastico di Little Rock sosteneva che l'Arkansas è ancora immaturo per la integrazione e ch'essa potrebbe provocare incidenti come quelli che accaddero nella capitale dello stesso Stato lo scorso anno: il presidente Eisenhower ordinò l'invio di un reparto di marines a Little Rock per scortare gli studenti negri dalle loro abitazioni al liceo ed impedire manifestazioni contro gli allievi di colore.

La sentenza della Corte Suprema conferma che il governo di Washington è risoluto ad eliminare ogni discriminazione fra bianchi e negri. Va aggiunto che solo una parte della popolazione dell'Arkansas è contraria alla parità di diritti; numerose organizzazioni di bianchi di Little Rock si sono decisamente pronunciate a favore dell'integrazione.

Il governatore dello Stato suddetto, Faubus, è però tra quelli che cercano tuttora di rimandare l'ammissione degli studenti negri alle scuole. Agendo d'accordo con il comitato cittadino per l'istruzione, Faubus era riuscito ad ottenere, il 21 giugno di quest'anno, dal giudice federale distrettuale Harry J. Lemley, un rinvio di due anni e mezzo. Contro questa sentenza ricorse la associazione di Little Rock per il progresso della gente di colore, società formata da personalità bianche e negre. La vertenza fu esaminata dalla Corte d'Appello di Saint Louis (Stato del Missouri). Il rinvio dell'integrazione venne annullato.

Il comitato scolastico di Little Rock si rivolse allora alla Corte Suprema degli Stati Uniti, che ha sede a Washington. Il presidente del massimo tribunale americano, Warren, convocava le due parti in causa, ossia il comitato scolastico e i dirigenti dell'associazione per il progresso della gente di colore dell'Arkansas, ne ascoltava i pareri ed infine emetteva oggi la seguente sentenza:

«Il tribunale, dopo aver attentamente esaminato le argomentazioni del caso e tutti i documenti agli atti, è giunto alla conclusione unanime che il verdetto della Corte di Appello di Saint Louis, emanato il 18 agosto 1958, deve essere confermato. In vista dell'imminente inizio del nuovo anno scolastico presso la "High School" centrale di Little Rock, nell'Arkansas, noi riteniamo importante rendere subito noto il nostro giudizio, che appoggia quello già espresso dalla Corte di Appello. A tempo debito provvederemo a precisare le opinioni su cui si basa la nostra sentenza». Con quest'ultima frase la Corte Suprema preannuncia importanti dichiarazioni sul principio della parità dei diritti civili fra tutti i cittadini americani.

Della decisione della Corte Suprema è stato subito informato il presidente degli Stati Uniti, Eisenhower, il quale sta trascorrendo un periodo di vacanza a Newport, nel Rhode Island. Eisenhower, che è convinto sostenitore dell'integrazione, si è dichiarato assai soddisfatto ed ha voluto tenere subito in proposito un discorso pubblico. Egli ha chiesto al popolo americano di rispettare gli ordini della Corte Suprema; ha aggiunto che, se la sentenza per l'immediata ammissione degli studenti negri al liceo di Little Rock non fosse rispettata, ne risulterebbe «una situazione di anarchia».

Per reazione il governatore Faubus ha subito ordinato la chiusura del liceo di Little Rock. La chiusura della scuola dovrà avvenire, secondo l'ordinanza di Faubus, lunedì mattina alle 8, cioè mezz'ora prima del normale orario di inizio delle lezioni.

Nello stesso tempo il governatore ha indetto per il 7 ottobre un referendum nel distretto scolastico, in modo che i cittadini interessati possano pronunciarsi sulla questione, scegliendo fra la riapertura della scuola con l'integrazione razziale decisa dalla Suprema Corte o la chiusura a tempo indeterminato.

Il provvedimento di Faubus ha trovato una prima e pronta replica della autorità federali: un ufficiale giudiziario ha recapitato personalmente al governatore una citazione che lo convoca di fronte ad un tribunale: dovrà dimostrare su quali argomenti legali si basi la sua decisione.

Prima di conoscere la sentenza della Corte Suprema era avvenuto oggi un incidente nel liceo di Ozark (Arkansas), città dove è già in atto l'integrazione, perché il sindaco è ad essa favorevole. Tre studentesse negre sono state pregate, dal direttore dell'istituto, di non tornare più a scuola, in seguito a minacce di alcune allieve bianche verso le compagne di colore. Ad Ozark le lezioni sono cominciate da alcuni giorni; a Little Rock l'apertura del liceo fu invece rinviata dal governatore Faubus a lunedì, in attesa del verdetto di Washington.

c. m.

Pacciardi s'incontra al Cairo con il Ministro degli Esteri

Domani partirà per Damasco

Il Cairo, 12 settembre.

L'on. Randolfo Pacciardi si è incontrato questo pomeriggio con il ministro degli Esteri della Repubblica araba unita, Mahmoud Fawzi, il quale lo ha ricevuto nella sua residenza privata. A causa di una lieve indisposizione, il ministro degli Esteri della Rau non era uscito da ieri dalla sua residenza, dove l'on. Pacciardi è stato accompagnato in automobile da un segretario dell'Ambasciata d'Italia al Cairo.

L'incontro è il primo di una lunga serie che l'on. Pacciardi avrà con i principali esponenti politici del mondo arabo nel quadro della sua missione che deve raggualiare sulla situazione politico-economica nel vicino Oriente.

Il colloquio, durato un'ora e mezzo, è stato particolarmente cordiale. Il ministro Fawzi ha informato l'on. Pacciardi di tutti gli aspetti della complessa situazione e dei recenti sviluppi anche in relazione alla visita del segretario generale dell'Onu, Hammarskjoeld, nel Medio Oriente. Dal canto suo, l'on. Pacciardi mantiene un completo riserbo sulle conversazioni alle quali, com'è noto, riferirà al Governo al suo rientro in Italia.

L'on. Pacciardi avrà domani altri colloqui ad alto livello. Il ministro dell'Economia e Commercio della Rau, Raul El Kayssouny, offrirà una colazione in onore dell'esponente politico italiano.

La visita in Egitto dell'on. Pacciardi, che riprenderà il suo viaggio domenica mattina diretto a Damasco, è ampiamente sottolineata dalla stampa.

L'italiano Casardi vice-segretario atlantico

Parigi, 12 settembre.

(g.). L'ambasciatore italiano Alberico Casardi, già segretario generale aggiunto per gli affari politici in seno alla N.A.T.O., è stato nominato vice-segretario generale dell'alleanza atlantica, in sostituzione del barone Adolph Bentinck, chiamato dal governo dell'Olanda a ricoprire la carica di ambasciatore a Londra.

Un discorso del Pontefice sulla soppressione del dolore

"E' consentito, qualora l'agonizzante lo lasci intendere, e sia necessario, di offrire dei narcotici anche se accelerino la sua morte,,

(Nostro servizio particolare)

Castelgandolfo, 12 settembre.

All'uomo spetta di servirsi del suo corpo e delle sue facoltà superiori, ma egli non può disporne con assoluta sovranità in quanto tutto quanto egli possiede ha ricevuto dal Sommo Creatore, che pur accordandogli un diritto di usufrutto non gli consente di mutilare o distruggere una parte del suo organismo del cui complesso risponde a Dio: questa è la prima norma basilare che il Pontefice ha additato ai 500 congressisti del «Collegio internazionale neuroprichico farmacologico» che, in occasione delle loro riunioni romane, si sono presentati all'udienza di Castelgandolfo.

Pio XII non disapprova punto i metodi della terapeutica del dolore. Riferendosi anzi a quanti richiamano l'esempio di Cristo che, dall'alto della croce, respinse la mirra di chi voleva lenire le sue sofferenze per affermare che l'uso dei narcotici e dei calmanti non sarebbe conforme all'ideale della perfezione cristiana, egli ha ripetuto che, in linea di principio, nulla si oppone all'impiego di rimedi destinati a calmare e sopprimere il dolore. Non è di tutti una concezione così eroica. Ché se l'eutanasia, cioè la volontà di provocare la morte, è condannata dalla morale, all'agonizzante — ha esclamato il Papa — è consentito, qualora egli lasci intendere di volerlo e sia necessario, di offrire dei narcotici che alleviino le sue sofferenze accelerando la sua morte. Giacché in questo caso la morte non è desiderata volontariamente ma è inevitabile.

Tuttavia il Papa, appellandosi all'esperienza di illustri scienziati e segnatamente ad un «codice di deontologia medica» che elenca il giudizio di 7500 medici americani, ha esortato alla prudenza nell'impiego dei cosiddetti tranquillanti ed ha invocato il rispetto dei diritti della vita umana. Anche quando l'interessato ha dato il suo consenso, questo non sempre coincide con la liceità morale di un intervento.

A questo proposito, il Papa ha manifestato la perplessità che ha provato scorrendo il rapporto sulla esperienza di un delirio artificiale cui sono stati assoggettati trenta individui sani e ventiquattro malati mentali. Nemmeno l'uomo precipitato al disotto della vita animale, — ha detto — cessa di essere una creatura di Dio ed è sempre conseguentemente infinitamente superiore ad ogni animale.

Il Papa non ha pure mancato di avvertire il pericolo che rappresenta per il pubblico l'uso e l'abuso senza controllo delle droghe per evitare difficoltà e timori, dichiarandosi però ammirato della ingegnosità con cui nei laboratori si conseguono sempre nuovi medicamenti: appunto per questo, il suo invito alla circospezione egli rivolge non alle autorità pubbliche bensì alla coscienza dei medici.

c. r.

CRONACA CITTADINA

L'improvviso trasferimento a Roma del dott. Lippolis

La polemica non faccia dimenticare i gravi problemi del servizio postale

I sindacati sospendono l'annunciato sciopero di protesta in attesa delle precisazioni del Ministero - Ieri due assemblee dei dipendenti - Diverso atteggiamento della Cisl, Uil e Cgil - Un punto base: gli uffici di via Nizza sono in condizioni deplorevoli

Antiquate attrezzature e sporcizia nell'ufficio distribuzione-posta di via Nizza

Lo sciopero di 24 ore dei postelegrafonici torinesi, in segno di protesta contro il trasferimento del direttore provinciale delle Poste e Telegrafi, dr. Lippolis, è stato sospeso.

Il dottor Lippolis, che già le precedenza aveva invitato i dipendenti ad astenersi da agitazioni, ha inviato ieri mattina alle organizzazioni sindacali di categoria la seguente lettera: «*Avendo appreso dai giornali l'imminente azione di sciopero che codesto Sindacato intende promuovere quale protesta per il mio trasferimento, prego vivamente — ribadendo quanto ho avuto modo di rendere noto anche attraverso la stampa — di voler desistere dall'azione medesima, che, a parte ogni altra considerazione, risulterebbe particolarmente dannosa per i servizi e per la cittadinanza tutta*». Copia di questa lettera il dott. Lippolis ha mandato al prefetto.

Un invito a soprassedere allo sciopero aveva rivolto ieri mattina anche il capo di gabinetto del prefetto, dott. Vegia, al segretario provinciale della c.i.s.l., Borra, e al segretario dei postelegrafonici della c.i.s.l., Schiazzari.

La solidarietà del personale verso il dott. Lippolis è stata riaffermata dalle due assemblee di ieri. Alle 12, nel corridoio della direzione di via Alfieri, si sono radunati oltre 500 postelegrafonici di ogni grado. Il segretario provinciale della Federazione postelegrafonici aderente alla c.g.i.l., Giovanni Monti, e quello del Sindacato aderente alla c.i.s.l., Umberto Schiazzari, hanno rinnovato le proteste contro la decisione ministeriale — definendola antidemocratica — e hanno rilevato i meriti del funzionario. Non è mancato un vivace scontro polemico con l'esponente della u.i.l. - postelegrafonici, dott. Ciriacono, che ha spiegato i motivi dell'astensione della corrente socialdemocratica. La legge-delega sullo stato giuridico dei funzionari statali afferma, all'art. 23, che qualsiasi trasferimento dei funzionari deve avvenire su richiesta dell'interessato, o «per motivate esigenze di servizio». Nel caso del dott. Lippolis, la motivazione non c'è stata. Tuttavia, secondo il rappresentante della u.i.l., la richiesta di spiegazioni deve essere rivolta al Ministero dallo stesso funzionario, non dalle organizzazioni sindacali.

Altrettanto animata e polemica l'assemblea tenutasi nel pomeriggio negli uffici di via Nizza 16, e conclusasi con lo stesso risultato. La possibilità di uno sciopero di 24 ore, in data da destinarsi, è stata approvata in un ordine del giorno. In esso l'assemblea autorizza le organizzazioni sindacali a passare all'azione qualora dal Ministero non giunga una risposta chiarificatrice.

A Roma, per ora, le ripercussioni si possono così sintetizzare. Assenti il ministro delle Telecomunicazioni, il sottosegretario on. Delle Fave, le domande dei giornalisti ottengono risposte evasive e reticenti da parte dei funzionari. In sede sindacale, la situazione — ci telefona la nostra redazione romana — è meno confusa. La c.i.s.l. difende a spada tratta il dr. Lippolis (questo atteggiamento sarebbe anche connesso al fatto che il funzionario è consigliere nazionale del Sindacato postelegrafonici aderente alla c.i.s.l.) e parla di «azione di carattere politico contro un uomo che ha sempre fatto il suo dovere e cercato di rimuovere l'immobilismo dei suoi predecessori». I dirigenti sindacali socialcomunisti si mostrano più cauti, pur deplorando il provvedimento del Ministero. «La partecipazione dei nostri iscritti all'eventuale sciopero — aggiunge la c.g.i.l. — dovrà essere motivata dalla necessità di difendere gli interessi di tutti i postelegrafonici torinesi, non il singolo direttore».

La u.i.l., come noto, non aderisce all'agitazione. Negli ambienti socialdemocratici non si nasconde che il dott. Lippolis è uno dei più giovani funzionari di grado elevato, e sarebbe stato particolarmente valorizzato dal precedente ministro Malfarelli.

L'opinione pubblica non può non compiacersi del senso di responsabilità dimostrato dai postelegrafonici nel sospendere lo sciopero che sarebbe ricaduto — come sempre succede quando riguarda un servizio pubblico — su chi non ha alcuna colpa, cioè sulla cittadinanza.

In attesa dei chiarimenti che sul richiamo del dott. Lippolis verrà dare il ministro Simonini, per ora noi ci limitiamo a rilevare che chiunque sia il nuovo direttore delle Poste, egli dovrà affrontare i gravi problemi del servizio con la stessa energia del suo predecessore. Soprattutto i problemi che riguardano gli uffici di via Nizza. Sono locali desolanti, indegni non diciamo di Torino, ma di qualsiasi cittadina. Centinaia di persone lavorano tra la polvere e il sudiciume, sommerse da montagne di corrispondenza. Assi tenute in piedi da spago suppliscono alla scarsità di scaffali. Gli scaffali esistenti, risalgono a mezzo secolo fa. I muri sono corrosi e macchiati dall'umidità, le sedie perdono l'imbottitura. Uno squallore che avvilisce: certi mobili sgangherati risalgono all'epoca del re Carlo Alberto. In una sala di smistamento spicca un vetusto apparecchio: dovrebbe servire al trasporto, su un «tapis roulant», della posta da un capo all'altro dell'ufficio e facilitarne la cernita. Ci dicono gli addetti che da anni è fuori uso, perché intralcia il lavoro invece di agevolarlo. La sua manutenzione pare costi 100 mila lire al mese. Quel congegno proviene nientemeno che dalle poste dell'impero austro-ungarico: è finito in Italia dopo la prima guerra mondiale, in «conto riparazioni».

I vagoni postali, vecchi di 56 anni, sono malsicuri. Qualcuno ha il soffitto bucato; quando piove, il personale delle «mascaggerie» deve lavorare — nel carrozzone — con l'ombrello aperto. E queste vetture, i sacchi sbrindellati che vanno anche all'estero, a Modane e in Inghilterra, rivelano il deplorevole stato delle Poste torinesi.

Le limitazioni al traffico dei camion con rimorchio

Domani dalle 7 alle 22 - In preparazione un nuovo decreto

Anche domani, come nelle domeniche precedenti, è vietato, dalle 7 alle 22, il transito degli autocarri con rimorchio sull'autostrada e sulle principali arterie statali e provinciali, elencate nel decreto del Prefetto. Da domenica 28 settembre dovrebbe entrare in vigore una nuova disciplina, fissata in maniera uniforme per tutte le province secondo le istruzioni ministeriali. Il divieto del traffico pesante sarà esteso all'intera rete stradale e durerà dalle 6 alle 24 di tutti i giorni festivi. Prima di firmare il nuovo decreto, il Prefetto ha convocato per stamane una riunione degli enti interessati ai problemi dell'autotrasporto.

La questione più importante riguarda le esenzioni al divieto. Dovrebbe essere consentito il trasporto delle merci deperibili (ortofrutticoli, latte, fiori, ecc). I rappresentanti della categoria insisteranno perché siano concessi permessi speciali per i trasporti internazionali, legati a scadenze e coincidenze con l'estero. La provincia di Torino ha un particolare interesse per tali servizi, che si svolgono attraverso i nostri valichi alpini.

Oggi riunione in Municipio per i licenziamenti Lancia

I parlamentari torinesi tengono stamane alle 11 in Municipio la seconda riunione per l'esame della vertenza Lancia. Il sindaco avv. Peyron riferirà sugli incontri avuti a Roma con il ministro del Lavoro on. Vigorelli e con il sottosegretario on. Storchi.

Il ministro dell'Industria on. Del Bo che ieri era a Bolzano per l'inaugurazione della Fiera campionaria ha avuto colloqui con i dirigenti delle organizzazioni sindacali. I rappresentanti dei lavoratori — comunica il nostro corrispondente da Bolzano — hanno illustrato al ministro la situazione della Lancia. L'on. Del Bo ha assicurato il suo interessamento annunciando di aver preso contatto con il ministro della Difesa per esaminare la possibilità di assegnare «commesse» di autocarri alla Lancia.

La pazzia ha radici soltanto in organismi molto tarati

Parole tranquillizzanti di psichiatri alle persone che soffrono d'angoscia

Non contondiamo gli stati d'ansia e gli esaurimenti nervosi con le malattie mentali - Una recrudescenza degli squilibri psichici? - In un solo giorno 8 ammalati sono stati ricoverati in manicomio - Il parere dei medici

Nella sola giornata di ieri sono stati sollecitati otto ricoveri nei manicomi di Collegno e di via Giulio. Una sposa di diciannove anni, l'altra sera tardava a coricarsi: a un certo punto s'è avvicinata al marito, già a letto, lo ha fissato e gli ha detto senza un tremito nella voce: «Sta tranquillo, non te ne accorgerai, passerai dal sonno alla morte senza dolore». Il marito è scattato in piedi, s'è rivestito in fretta e preso dal terrore è fuggito. L'indomani la giovanissima sposa non ricordava più nulla, ma nel pomeriggio ha avuto un'altra crisi. Ora i medici la tengono sotto stretta osservazione. Uno studente di 19 anni ha dato in escandescenze e ha minacciato una strage. Una giovane di 31 anno colta da furia ossessiva ha ferito a morsi uno degli infermieri che la trasportavano in ospedale. Altre due donne sono impazzite per strada, per due uomini e un'anziana signora le famiglie hanno chiesto l'intervento del medico che li ha riconosciuti pericolosi a sé e agli altri e ne ha ordinato l'immediato ricovero. Perché così frequenti manifestazioni di pazzia?

Alcuni psichiatri a cui ci siamo rivolti sono stati concordi nella risposta. I casi di pazzia di questi giorni possono anche avere, come concausa, influenze stagionali: nel periodo estivo e autunnale si verifica a volte una recrudescenza degli squilibri psichici. Ma di solito dopo episodi sconvolgenti come la tragedia di via Cialdini, sono in gioco altri elementi: la preoccupazione dei medici che sentono esasperata la loro responsabilità e si decidono ad avviare alla casa di cura persone che tenevano ancora in casa sotto sorveglianza; il terrore delle famiglie dove c'è un malato o un dimesso dal manicomio; infine lo stato d'ansia in cui entra inevitabilmente l'ammalato, o l'ex-ammalato, nel leggere, ascoltare, vedere.

I medici hanno tenuto a sottolineare alcuni argomenti di rilievo: fatti analoghi alla sanguinosa strage della famiglia Polledro — hanno dichiarato — devono assolutamente indurre le famiglie a liberarsi dalla vergogna e dal dannoso pregiudizio che induce molti a nascondere gravi sintomi di anormalità dei loro congiunti per evitare il ricovero in manicomio, con tutte le conseguenze che possono derivarne. E devono suonare monito anche per le autorità e i legislatori: è ora di innovare profondamente la legge che regola i ricoveri degli alienati e che risale al 1904.

Il manicomio è schiacciato da una burdatura poliziesca; un'annotazione nel casellario giudiziale ricorderà per sempre a tutti (compresi i datori di lavoro) i giorni che l'infelice ha trascorso in ospedale psichiatrico.

Chi può misurare la tremenda responsabilità di un medico costretto a scegliere tra il mettere al bando un uomo dalla vita civile (e privare spesso una famiglia dell'unico sostegno) e dimetterlo «in via di esperimento» dandogli così la possibilità, dopo quattro mesi, di vedersi cancellata l'annotazione dell'avvenuto soggiorno in ospedale? Di qui la necessità di potenziare i centri di igiene mentale, di cui quello istituito dalla provincia è un modello.

L'ultimo argomento importante su cui gli psichiatri si sono intrattenuti è questo: una casa è esaurimento nervoso, una casa è malattia mentale. Sia ben chiaro. Molti, dopo la tragedia di via Cialdini, hanno rabbrividito. Si sono detti: «Anch'io, in certi periodi dell'anno, sono nervoso, stanco, affaticato, irritabile. Può dunque accadere anche a me?».

I lievi stati ansiosi, ci hanno precisato i sanitari, non possono degenerare. L'ansia così comune a chi ha dei dispiaceri, o è sovraccarico di lavoro, o si abbatte dinanzi a difficoltà ed ostacoli improvvisi, non è pericolosa, nemmeno alla lontana, con la pazzia. E' necessario, si intende, che il medico specialista intervenga anche in questi casi, non c'è malattia che guarisca meglio e più definitivamente della «nevrosi d'angoscia» tanto diffusa ai nostri giorni.

Gli ammalati di mente, a sentire gli esperti, non sono aumentati di molto negli ultimi anni. Sono cresciuti invece e si sono accentuati in modo non trascurabile, gli stati di nervosismo. Bisogna curarli con la stessa attenzione delle malattie del corpo, non affidarsi alle pillole della felicità, né ai pigri rimedi dell'ignoranza. La medicina ha fatto molti progressi. Tragedie orrende come quella che ha distrutto la famiglia Polledro, sono estremamente rare e hanno radici soltanto su mali profondi.

La superstite della tragedia presso le tombe dei suoi cari

Nel pomeriggio di ieri la signora Rinalda Vitaliani Polledro si è recata al cimitero, accompagnata dal padre, dalla madre e dalla sorella Anna. La signora è giunta verso le 16,30; s'è fermata davanti alle quattro tombe del marito e dei tre figlioletti e su ciascuna ha posato piccoli mazzi di fiori. La gente che c'era attorno s'è ritirata, lasciando sola e tranquilla la famiglia Vitaliani. La signora è rimasta più di due ore in preghiera. Di quando in quando piangeva silenziosamente. Ma se qualcuno dei congiunti si offriva di sorreggerla rifiutava con un breve gesto della mano. S'allontanava solo quando i custodi annunciavano l'ora di chiusura dei cancelli; e in macchina, rapidamente, tornava nell'abitazione dei genitori, in corso Svizzera 70.

Nella stessa casa è ospite la giovane cameriera del Polledro, Maria Deiana, la ragazza che martedì mattina vide, per ultimi, vivi, l'ingegnere e i tre bimbi. Pare che la signora intenda, almeno per ora, viverla con sé.

Appalto dei primi lavori per il Gran San Bernardo

Nei prossimi giorni sarà appaltato il primo lotto del traforo stradale del Gran San Bernardo: esso riguarda lo scavo di primi 200-300 metri della galleria, che si presentano particolarmente difficili perché di roccia sciatosa. L'inizio pratico dei lavori è stato preceduto da imponenti opere preparatorie, ché si sta portando a termine in questi giorni.

Si è dovuto costruire un ponte metallico per collegare la statale n. 27 all'altro versante della valle, ove si aprirà l'imbocco del tunnel. Il collaudo è stato compiuto lunedì scorso e subito hanno cominciato a transitarvi i camion per portare il materiale destinato ad un'altra importante opera.

Si sta costruendo una tettoia in cemento armato che coprirà l'imbocco del traforo e consentirà di proseguire i lavori anche durante l'inverno, in tempo di neve.

Con un camion rubarono 60 quintali di arance

Condannati ladro e complici

La mattina del 7 maggio scorso il signor Carmelo Ural, di 50 anni, domiciliato in via Tunisi 114, commerciante all'ingrosso di frutta e verdura, si recava nel suo magazzino di via Passo Buole 60 e scopriva che erano spariti 60 quintali di arance, per il valore di un milione.

Verso le sette del mattino, era stato visto un camion, carico di cassette di arance, fermarsi nei pressi dei mercati e l'autista parlare con un individuo dall'accento pugliese. Veniva rintracciato il guidatore dell'automezzo; egli dichiarava di aver prelevato le cassette di frutta dal magazzino di via Passo Buole e di averle trasportate in un cortile dietro le Caserme San Paolo, per incarico di una persona che la polizia individuava per Oronzo Padova di 34 anni, da Ostuni (Brindisi). Nel cortile la polizia sequestrava buona parte delle cassette di arance: le rimanenti venivano trovate in un ripostiglio della casa di un complice, Antonio Scaramuzzino, di 42 anni, da Fossato Jonico, abitante in via Accademia Albertina 35. Un altro complice del furto era identificato nel trentaquattrenne Demetrio Curatola, di Reggio Calabria.

I tre ladri, comparsi ieri davanti al Tribunale (Pres. Bursio, P.M. Luise, Canc. Dicuonzo) sono stati condannati: il Padova a 1 anno e 8 mesi di reclusione e tre mesi e 15 giorni di arresto, lo Scaramuzzino a 1 anno di carcere e il Curatola a 9 mesi della stessa pena. Difensori gli avvocati Carlo D'Aragona, Dal Piaz, Filippi e Obert.

Le imprese di una vasta organizzazione di falsari

Raggiri per centinaia di milioni con la "Banca Popolare di Torino,,

E' un istituto di credito inventato dai truffatori per fabbricare assegni circolari - Stampati alla perfezione su carta filigranata - Uno dei soci della banda nella nostra città - Si presenta con falsi nomi, ha un passaporto contraffatto

La polizia e i carabinieri danno la caccia a una banda di truffatori che hanno sequestrato merci per centinaia di milioni, pagando con assegni circolari, intestati a un inesistente istituto di credito: la «Banca Popolare di Torino». Alcuni esercizianti sono stati individuati e denunciati, a Roma, a Lucca, a Florenzuola d'Arda e in altre località. Ma molti altri continuano a compiere imbrogli. I falsi assegni non destano alcun sospetto: sono stampati in maniera perfetta su carta filigranata, del tipo e del formato in uso presso le maggiori banche. Hanno persino le perforazioni regolamentari nel tabellino di controllo, portano il timbro a fischiostro e la firma del «direttore della banca».

Uno dei falsi assegni così bene imitati da non destare alcun sospetto

Uno dei truffatori che fanno parte dell'organizzazione è stato smascherato in questi giorni dai carabinieri del Nucleo di polizia giudiziaria della nostra città. E' un calabrese di 42 anni: Pasquale Calogero, nativo di Palmi, senza fissa dimora. Tutto lascia supporre che egli sia uno dei capi della banda. E' ricercato da molti anni per vari reati.

Le indagini sul suo conto hanno avuto inizio in seguito a un tentativo di truffa compiuto a Forlì, a danno della fabbrica di camicie Lita. Il Calogero si rivolse al titolare della ditta, presentandosi per il commerciante Curzio Bertozzi, abitante a Torino in via Gramsci 13. Trattò l'acquisto di un'ingente partita di camicie e pagò l'importo — mezzo milione — con un assegno circolare della «Banca Popolare di Torino». Il titolare della camiceria sarebbe forse caduto nel tranello come molti altri commercianti, se avesse avuto pronta la merce. Dovendo invece preparla invitò il sedicente Bertozzi a recare a ritirarla il giorno dopo. Più tardi, poiché il cliente, per conquistare la sua fiducia gli aveva detto di aver fatto acquisti in un'altra fabbrica di Forlì, pensò di telefonare e chiedere informazioni a questa ditta.

Gli venne risposto che il Bertozzi era sconosciuto. Il camiciaio, insospettito, ricorse allora a uno stratagemma. Inviò subito a Torino, fermo stazione, alcune scatole piene di cartaccia e quando il sedicente Bertozzi tornò da lui, gli consegnò in sembrino comprovante la spedizione. Il falso commerciante si mostrò assai seccato, di non poter ritirare la merce di persona; poi si calmò e disse che sarebbe subito partito per Torino. Quando poi il camiciaio andò in banca a presentare l'assegno, scoprì che era falso: corse allora a denunciare la cosa ai carabinieri.

Da Forlì partì in serata una comunicazione ai carabinieri della nostra città perché si appostassero alla stazione per acciuffare chi si sarebbe presentato a ritirare i pacchi. Ma il messaggio giunse troppo tardi: quando i militi giunsero a Porta Nuova, le scatole erano già state ritirate da più di mezz'ora da una persona, i cui connotati corrispondevano a quelli del falso Bertozzi. I carabinieri si recarono in via Gramsci 13: era un indirizzo inventato, del truffatore nessuna traccia.

I carabinieri del Nucleo sono ormai sicuri che il falso Bertozzi e il Calogero sono la stessa persona. Il vero Bertozzi esiste e conduce vita del tutto inaspettabile ad Ancona, nel Canton Ticino. Tempo fa egli fu derubato del passaporto, e ciò spiega come il truffatore abbia potuto crearsi una falsa personalità. Si è anche appreso che il Calogero ha spacciato altri assegni della «Banca Popolare di Torino» a Cento e ad Arzignano.

Finora il truffatore è riuscito a sfuggire ai carabinieri. Risulta però che, qualche giorno fa, si è recato nel calzaturificio di Renzo Cato, a Montebelluna (Treviso), ed ha acquistato merce per 500 mila lire pagando con uno dei soliti «assegni». Si è presentato per il commerciante Alfredo Stefanelli, di Rivarolo Canavese. Ovviamente dopo la fallita impresa di Forlì, ha ritenuto prudente cambiar nome un'altra volta. Infatti continuano le indagini per scoprire dove sia la stamperia, in cui vengono contraffatti alla perfezione gli assegni. Si crede che essa si trovi a Roma.

Un bambino è travolto mentre gioca in strada

Un altro bimbo ed un ragazzo investiti - Una piccina di un anno grave per una caduta

Un gruppo di bambini stava giocando ieri pomeriggio alle 18,30 su un marciapiedi di corso Vercelli all'altezza del numero 306. Ad un tratto uno di essi, per sfuggire a un compagno che lo rincorreva, balzava dal marciapiede spingendosi in mezzo alla strada. In quel momento stava sopraggiungendo una «600» che era diretta verso il centro. Il conducente, Giordano Sergio di 38 anni, abitante in via Giachino 69, resosi conto del pericolo, frenava bruscamente. La vettura percorreva una decina di metri di strisciò e, con velocità molto ridotta, andava a urtare il bimbo che veniva gettato a terra.

L'automobilista e i presenti si prodigavano nel soccorsi al ragazzo — Vito Cavallo di 7 anni, abitante in via Nicola Porpora 39 — il quale era svenuto e perdeva sangue da una ferita al capo. Caricato su una macchina di passaggio, egli veniva accompagnato all'Astanteria Martini dove era ricoverato con prognosi riservata.

— Un altro ragazzo di tredici anni, Bruno Viarengo, abitante in piazza Madama Cristina 4, è stato investito ieri sera alle 20, da una «Vespa» mentre attraversava via Madama Cristina all'altezza di via Silvio Pellico. Lo scooter» era guidato dal diciottenne Pier Felice Bonsolo, abitante in corso Massimo d'Azeglio 32, sopravvivo. Il ferito è stato ricoverato alle Molinette con prognosi di 40 giorni per la frattura composta della gamba, destra.

— Analogo investimento si è verificato alle 18,20 in via Genova. Il piccolo Claudio Perinello di 4 anni e mezzo, abitante in via Millefonti 29, stava attraversando, da solo, via Genova all'angolo di via Millefonti, quando veniva travolto da un ciclomotore guidato dal ferroviere Secondino Jallina di 38 anni, abitante in via Varazze 18, che era diretto verso il centro della città. Con una macchina di passaggio il bambino è stato accompagnato al vicino ospedale Molinette e ricoverato con una prognosi di 20 giorni per sospetta frattura della gamba sinistra.

— Una piccina di un anno è stata ricoverata all'ospedale per una caduta nella propria abitazione. La piccola si chiama Edy Zanghetti e abita in piazza Rebaudengo 27. Ieri pomeriggio, mentre era in casa con la nonna, scivolava e batteva la nuca sul pavimento. La nonna la portava subito a letto e le faceva degli impacchi freddi sulla testa, ma la bimba continuava ad avere crisi convulsive. La nonna allora chiamava una ambulanza e la faceva trasportare alla Clinica Pediatrica dove la piccina veniva ricoverata in osservazione.

Echi di cronaca

ISTITUTO CONVITTO SEMICONVITTO MARGARA via *della Rocca 18, tel. 42-821*; 672-855. Accetta: Alunni che frequentano i corsi interni di Scuola Media - Ginnasio - Liceo Classico parificati - Scientifico autorizzato. Giovani di altre scuole pubbliche e private, [illegible] compresi. Alunni per corsi ripetuti anni.

SCUOLA DI TAGLIO MAZZA. Iscrizioni ai corsi diurni serali festivi. Lezioni individuali. Facilitazioni. *Via dei Mille 8*, tel. 43-483.

SCUOLA DI TAGLIO SAMPO', *corso Giulio Cesare 10, tel. 22-562*. Corsi professionali e familiari, diurni e serali. Modelli.

ISTITUTO PROFESSIONALE VASSALLO Centro Ministero del Lavoro *corso via S. Secondo 43, tel. 587-086*. Sono aperte le iscrizioni per la qualificazione Professionale di sarto, camiciaio, maglierista a tipo artigianale ed industriale. I corsi con inizio al 1° ottobre 1958 sono *completamente gratuiti*. Le allieve al termine del corso potranno applicarsi con profitto ad una produzione in proprio oppure presso industrie confezionistiche.

CASA DEL MOBILE - CASA DEL RISPARMIO. Facilitazioni. *Via Bogino ang. via C. Battisti. Telefono 553-487.*

MOBILI a *La Mobiliare* s. Ogni acquisto è un affare. Facilitazioni. *Via Belfiore 19, telefono 580-913.*

SPOSI. *La Sala Danze La Perla, corso Orbassano 26*, mette a Vostra disposizione i suoi rinomati eleganti saloni per i vostri rinfreschi con ricetto ed accurato servizio. Telefonare al 684-792.

MOBILIFICIO O.M.A.P. presso propaganda. Inviti da 28.000, camere da 78.000, assortimento comune e di lusso in 20 rate, approfittatene *Via Garibaldi 9* (cortile).

GRANDE LIQUIDAZIONE al *Mobilificio dei Mille, via Dei Mille n. 10*. Esposiz. via Pomba 13 e 15.

CASABELLA mobili, cristalleria, scritture, mobili usati, garanzia; *via Garibaldi 4, telefono 521-107.*

STATO CIVILE

Biancotto Cesarina m. Novo, a. 53, n. a Frossasco, ab. v. Forno 2; **Bighetti** Elvina m. Nalin, a. 52, Fiesso, v. F. Buraio 9; **Venturi** Nunziata v. Mentorre, a. 74, Massarosa, v. Sant'Antonino 17; **Bonate** Luciano, s. 59, Colonia V., v. Mombarcaro 6; **Guglielmetta** Andrea, a. 74, Torino, c. R. Margherita 155.

Decessi in ospedale: **Magliola** Elio, g. 1, n. a Torino; **Certesio** Marilena, s. 10, Alba; **Rossi** Paola v. Ramello, s. 63, S. Maurizio C.; **Marchello** Giovanni, an. 35, Castelnuovo N.; **Ramella** Carlo, s. 75, Torino; **Peirolo** Giovanna, s. 31, Susa; **Magliola** Laura, g. 1, Torino; **Romano** Emma, s. 35, Paderno; **Artuffo** Gemma m. Garabello, s. 62, Asti; **Cerutti** Filippo, g. 1, Torino.

Morti 15 - Nati 34 - Matrimoni 44.

Registrati 697 infortuni sul lavoro in sei mesi nelle aziende della città

Le sciagure mortali sono 14 - Gli abitanti di Torino al 1° settembre: 907.505

Il bollettino che la Divisione statistica del municipio pubblica ogni mese, dedica largo spazio ad una indagine sugli infortuni sul lavoro accaduti nel primo semestre dell'anno. Gli infortunati ammontano in totale a 697 (contro i 622 dell'analogo periodo dell'anno '57) di cui 4 contadini, 265 manovali, 428 operai specializzati. Tutti, tranne quattro, assicurati.

Il maggior numero di sciagure si è verificato nel settore che occupa la più rilevante massa di mano d'opera, il metalmeccanico (322 infortunati), seguito dal settore edilizio con 157 e dal settore chimico con 69. La statistica indaga anche sull'età delle vittime delle sciagure, sul loro stato civile, sulle condizioni economiche e la regione d'origine. Ne è risultato che 508 infortunati avevano un'età compresa tra i 20 e i 50 anni, 107 la superavano e 82 erano inferiori ai vent'anni.

L'indomani della festa è il giorno più infausto; 128 incidenti si sono verificati di lunedì; le ore peggiori sono a metà mattina, tra le 9 e le 10 e al pomeriggio tra le 14 e le 15. Gli infortuni mortali sono stati 14, e ne sono rimasti vittime 6 operai del settore edilizio, 5 delle aziende metalmeccaniche e 3 di altre industrie. Sono stati giudicati gravi (dai 20 giorni di guarigione in su) altri 393 infortuni di cui 91 hanno avuto per vittime delle donne; leggeri tutti gli altri.

Gli altri dati del bollettino riassumono in breve la vita cittadina. Il primo settembre i torinesi erano 907.505, oltre 18 mila in più dall'inizio dell'anno. Anche nel mese di agosto, nonostante la lontananza di una buona percentuale di cittadini dal caldo delle strade asfaltate, i nati hanno toccato una cifra considerevole: 936, superando i morti di 320 unità. Ormai la bilancia demografica pende definitivamente sull'attivo; mentre in passato, per un lungo periodo (durato sino a due anni fa) il numero dei decessi era sempre superiore a quello delle nascite. Gli immigrati, nel mese d'agosto hanno segnato la cifra più bassa dell'anno: 2.231. In totale, dall'inizio del '58 sono arrivati a Torino 28.819 nuovi cittadini; ne sono ripartiti 12.317, con un saldo attivo di 16.502.

Il Comune chiede allo Stato un contributo per le scuole

Il Consiglio comunale è convocato per lunedì sera. All'ordine del giorno, tra le altre delibere, ce n'è una di particolare interesse: riguarda la richiesta del contributo statale per la costruzione di sette nuovi edifici scolastici per cui il Comune ha pronti i progetti. Si tratta delle elementari di Lucento (villaggio profughi) di Bertolla, di via Luini, delle Vallette, dell'avviamento Rigli di corso Grosseto e Giaflet di via Lavagna, oltre all'ampliamento dell'elementare Mazzini. La realizzazione di queste scuole, richieste dalle aumentate esigenze della popolazione scolastica, costerà al Comune un miliardo e 321 milioni, che l'amministrazione intende affrontare contraendo mutui.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +25,5
MINIMA +15,5

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: tempor. media +21,2; pressione 743,8; umidità 68%. Cielo sereno. Previsioni: tempo buono. Temperatura stazionaria. **Temperatura a Casale:** max. +24,7; media +22,5; minima +13,2

Specchio dei tempi

Per la dignità della scuola: insegnanti alla pari con i magistrati - Chi lavora per vivere e chi vive per lavorare - In Italia c'è ogni ben di Dio, ma costa troppo - Con un po' d'ordine tutti starebbero meglio - Quando la televisione supera se stessa - Perché i tifosi del Torino hanno fischiato - La difficile battaglia dei preti d'oggi

Un lettore ci scrive:

«Approvo senza riserve l'articolo "La scuola degli italiani" del professore Carlo Bo apparso oggi su *La Stampa*. Nessuno nega che si debbano incrementare le scuole con indirizzo tecnico ma, per carità, non si sopprima il liceo classico; semmai si dotino i laboratori di fisica e di scienze naturali di apparecchiature moderne onde potere istituire esperimenti aggiornati.

«In merito agli insegnanti, ritengo che essi debbano essere considerati, come dignità professionale, almeno alla stregua dei magistrati, poiché essi hanno il compito d'importanza estrema di plasmare i caratteri dei fanciulli.

«Se l'Italia vorrà elevarsi al rango delle nazioni più progredite, dovrà formare una classe d'insegnanti elementari e medi di alta qualità e soprattutto dovrà fare in modo che la professione d'insegnante, sia di scuola elementare, sia di scuola media, venga considerata come un'ambita carriera, per i compiti estremamente delicati di responsabilità che essa comporta.

«Ma perché ciò avvenga, occorrono, fra l'altro, trattamenti economici adeguati, ricordando che i quattrini spesi per la scuola non sono proprio quelli che rendono il cento per uno».

dott. ing. Aldo Bressi

Un lettore ci scrive:

«Sono impiegato presso un grande stabilimento torinese ed abito colla mia famiglia in un paese della provincia. Lavoro otto ore il giorno, ma sono impegnato per quindici. Il conto è presto fatto: parto alle sei e torno alle 21 (quando il treno non subisce ritardi). Il caso mio è quello di migliaia di persone che ogni giorno fanno la spola fra il paese e la città.

«Mi chiedo perché le grandi industrie che costruiscono in città case per i loro dipendenti, creano centri sportivi e scuole, organizzano corse sussidiarie di autobus per chi abita in periferia e danno ai cittadini tanti benefici, non fanno niente per noi, che non costituiamo un'esigua parte. Perché non istituiscono un orario di lavoro continuato per i dipendenti di provincia in modo che possano tornare prima alle loro case? Perché molti debbono partire la mattina, prima ancora che sia giorno? Perché andare in giro due ore a guardare vetrine e sentire dischi al bar, prima dell'inizio pomeridiano?

«I nostri colleghi di città lavorano per vivere, noi viviamo per lavorare. A chi ha avanzato queste domande è stata risposta che il contratto di lavoro non prevede che il dipendente abiti a cinquanta chilometri dall'officina, oppure con un accomodante: "Venga ad abitare in città". Non vedo che queste risposte possano considerarsi esaurienti».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Con molto dolore ho letto su *La Stampa* di ieri, che il costo della vita è salito in un anno dell'8 per cento. E' proprio preoccupante in un paese come il nostro che produce tanta bella frutta e verdura, burro, latte, formaggio, salumi, uova, carne suina, in una sola parola tanto bene di Dio: in un paese con negozi e mercati rigurgitanti di ogni benessere, si debba pagare ogni cosa così ad alto prezzo.

«Questi prezzi li può sostenere il ricco o chi guadagna 150-200 mila lire al mese, ma chi ne guadagna solo 30-40-50 e anche 60, dopo averne pagate 15 o 18 mila di pigione come può fare? E il pensionato che cosa deve dire?».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«L'attuale crisi della Lancia porta alla ribalta una annosa questione. Se di diversi operai occupati in questa azienda che provengono dalle campagne e con lo stipendio integrano il misero provento delle loro terre.

«Ma è mai possibile che i succulentissimi prodotti dei contadini siano deprezzati alla fonte e costino oro al consumatore? E' una cosa vergognosa oltreché disonesta. Se tutto procedesse in modo normale ci sarebbe lavoro per la gente di città; pane assicurato e inverno meno duro per i contadini; i meridionali vedrebbero valorizzati i loro pregiati prodotti e noi indigeni avremmo il mese più sereno e tante... tanto campanilismo!

«Dico queste cose perché sono una massaia che per far quadrare il bilancio familiare suda al suo grande il termometro è mese zero».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«La tv ieri sera nella trasmissione di "Music Hall" ha veramente superato se stessa. Su dieci pezzi musicali in programma ben 7 sono stati cantati in inglese e 3 in napoletano.

«Inutile ogni commento: l'irritazione è ormai generale e c'è solo da augurarsi che i programmisti della Rai si ricordino che siamo in Italia. Ma forse è proprio per questo...».

Giovanni Demichelis

Un gruppo di lettori ci scrive:

«La stampa sportiva ha severamente disapprovato i fischi che i fedeli sostenitori granata rivolsero alla loro squadra, dopo la partita Torino-Inter.

«A noi pare che non sia stato compreso il significato morale di quei fischi. Da anni il pubblico del Torino soffre, perché ha assistito al progressivo sfaldamento della Società, ad una amministrazione poco oculata di finanze già povere, al sistematico allontanamento delle figure che rappresentavano la vecchia Società granata. Molte promesse furono solennemente fatte ma nulla fu mantenuto. Il Torino festeggiò il suo glorioso cinquantennio fondendosi con il cioccolato Talmone, e abbandonando il vecchio campo.

«Il sacrificio avrebbe dovuto venir ricompensato da un potenziamento della squadra. Anche lo sportivo più sprovveduto non può invece giustificare gli errori grossolani commessi nella campagna acquisti. Si è demoralizzato un buon portiere come Riganotti per avere un Petris che ai è rivenduto insieme a una vera promessa come Castelletti. Si è giustificata l'operazione con la mancanza di denaro e si sono spesi altri soldi per acquistare dal Bari un'ala che non vale Bertoloni. Si è presa in forza dal Bari un terzino che in stesso Allasio, a suo tempo, lasciò di squadra non considerandolo idoneo. Si è comperato un Vargiien e poi in sé è tolto di squadra perché non gli si è dato tempo e fiducia. Si è venduto Orlando per quattro soldi e si è rimasti senza mezze ali. Ora si fa giocare Arce mezz'ala: vuol dire annullare le sue qualità ed aumentarne i difetti.

«Sia ben chiaro che i fischi erano giusti poiché non erano rivolti ai giocatori ma alla direzione che sta definitivamente trascinando nel ridicolo il nome glorioso della Società che ebbe per alfieri gli atleti di Superga e che fu orgoglio della città di cui "portava" il nome».

Un gruppo di Sportivi Granata

Un lettore ci scrive:

«Un appunto lettore ha giustamente notato come "non sia facile oggi interessare i giovani in materie spirituali, come avveniva anni fa a Firenze, quando mons. Magri in Or San Michele spiegava il Vangelo ad una folla di giovani". E ricorda quei tempi beati, ai quali il progresso materiale non aveva ancora ucciso quello spirituale.

«Grazie a Dio, anche oggi non mancano oratori calmi che sappiano spiegare il Vangelo. Di tali egregi capitatori ve ne sono parecchi, anche nella nost

PITTURE DI DUE SECOLI

Difesa dell'800

Ricorrono in questo 1958, e qui già lo si ricordò, il centenario della nascita di Segantini, che se fosse vissuto quanto finora è vissuto Picasso, avrebbe fatto in tempo ad essere — volendo — cubista espressionista surrealista astrattista; il cinquantenario della morte di Fattori e di Delleani; e, con lo scarto d'un solo anno, di Pellizza da Volpedo. Ciò significa che l'Ottocento — e persino l'Ottocento che convenzionalmente si fa finire alla mezzanotte del '99, mentre si sa che per mentalità e costume non finì che nel fatale 1914 — ci è ancora sorprendentemente vicino.

Tanto vicino che v'è gente, anziana sì ma non decrepita, in grado di rammentare benissimo i volti e gli atti e i detti di quegli eroi della pittura italiana di ieri; e molti artisti nostri, ammirati maestri tuttora attivissimi - all'occorrenza pugnaci, s'onora-to (almeno lo speriamo) d'esser stati giovani colleghi di codesti scomparsi; per esempio Casorati che espose il suo prezioso *Ritratto della sorella* alla stessa Biennale di Venezia, dove esponevano appunto Fattori e Delleani.

Innegabile vicinanza, dunque; ma, contemporaneamente, qual sia la distanza immensa che da quell'età ci divide per mutati gusti e diversi modi del pensare e stili del vivere, non occorre spender parole a dimostrarlo; ché anzi a ciascuno, o per esperienza propria (se nato nell'altro secolo), o per testimonianze di superstiti e documentazioni libresche (se nato in questo fra l'una e l'altra guerra), viene spontaneo, se ripensa a quell'epoca, di dire: «Ormai è storia». E che davvero sia storia, lo conferma questo fatto: fu precisamente quando si poté constatare appieno l'irrimediabile frattura spirituale provocata dal primo conflitto mondiale, che l'Ottocento pittorico italiano — poiché qui ci limitiamo al campo dell'arte — prese a «storicizzarsi» negli studi e nelle pubblicazioni di critici quali Cecchi, Somarè, Ojetti fra il 1925 e il '30; e ad assumere — in conseguenza di quel nuovo interesse — una dignità, una pacatezza e compostezza «da museo», che prima, come militante espressione d'un gusto ancora quanto mai vivo, aveva volentieri irriso polemicamente. E quel tempo segnò anche l'inizio da noi d'un collezionismo su vasta scala, divenuto progressivamente fiducioso nel valore estetico e mercantile della pittura italiana ottocentesca.

Ma la natura dell'uomo è tale che anche al più saviamente rassegnato all'inevitabile parabola dell'umana esistenza, riesce estremamente difficile, quando non doloroso, «storicizzare» se stesso confinando nel «museo» una parte, magari piccola ma non trascurabile, della propria trascorsa vita morale, e serbando l'altra, magari più grande ma non sempre ugualmente importante, ai pensieri e alle azioni del presente. Milioni di persone, con maggiore o minore consapevolezza, si dibattono in questo penoso dissidio; ed esso, nei confronti della creazione artistica, si risolve (almeno per la maggioranza) in un disorientamento intellettuale e sentimentale, tipico di chi deve, da un lato, riconoscersi sopravvissuto al tempo che fu il suo, e dall'altro condannato a condividere con le generazioni più giovani speranze e ambizioni, illusioni e delusioni, piaceri e dispiaceri, cui si sente ormai quasi totalmente estraneo.

Si dirà che questa condizione di contrasto fra i padri e i figli, gli avi e i nipoti, si è sempre ripetuta nei secoli e nei millenni senza sfociare in pericolose crisi, anzi favorendo quell'evoluzione sociale che molti ritengono un progresso. Ma se si parla di arte, è giocoforza rispondere che la crisi invece esiste, e così grave quale forse mai si riscontrò dal sorgere della civiltà ellenica fino al crepuscolo dell'esperienza impressionistica: perché in questo lunghissimo corso di tempo mai avvenne che la persona umana fosse rinnegata come fonte di ispirazione poetica, che l'aspetto del mondo naturale fosse giudicato superfluo, inutile, anzi fastidioso alla fantasia artistica (e il lettore comprende che alludiamo alla pittura e alla scultura astratta).

Sofferenza, abbiam detto, per un conturbante disfacimento intellettuale, morale, psichico; e si son ricordati, fra gli artisti di ieri, Segantini, Fattori, Delleani, Pellizza. Pensare, fra gli artisti di oggi, a un Vedova, un Moreni, un Afro, un Santomaso. Confrontate; e tutte le chiacchiere pseudo-critiche sull'identità espressiva del linguaggio astratto e del linguaggio figurativo di fronte alla realizzazione poetica, svaniranno nel nulla. Segantini salì sempre più in alto sui monti per conquistare una luce che idealizzasse la vita, e Pellizza la fece convergere, artuita da una crepuscolare malinconia, sull'intimità degli affetti, della dolcezza domestica. Fattori per quasi cinquant'anni dipinse soldati e butteri, bovi e cavalli, torelli alla marcatura e puledri ai mercati; e — osserva Marco Valsecchi nel suo recente bel libro *Maestri moderni* da David e da Ingres a Kandinsky e a Klee (Garzanti editore) — si vede dalla resa pittorica di questi semplici, rudi motivi naturalistici, come della visione egli sapesse coglier subito l'essenziale, l'immagine gli nascesse dentro «per semplificazione e con un timbro netto» e «quella risoluzione formale così bloccata» lasciasse intravvedere «una solida vita sentimentale... un severo ed esigente mondo morale».

Quanto a Delleani, dall'80 in poi il suo ideale estetico si ridusse, come già pei Macchiaioli ma con altri propositi ed effetti, a «una sorpresa fatta alla natura»: e quasi sempre superbamente riuscita, sia che si trattasse di una semplice mucca pezzata su un prato d'un verde insolente, sia che il pittore per la centesima volta profilasse su un cielo grigio la gran sagoma del suo Mucrone, una «Montagna Sainte-Victoire» ridotta dalla lingua al dialetto ma con un piglio e un gusto da maestro. Come si potrebbero paragonare simili intendimenti e risultati con quelli d'uno qualsiasi dei citati artisti d'oggi? Ma noi stessi al pittore d'oggi vorremmo davvero o potremmo chiedere la luce di Segantini, il crepuscolarismo di Pellizza, il buttero e la vacca, cioè la «sorpresa alla natura» di Fattori e di Delleani?

Non lo potremmo, e nemmeno lo vorremmo. Ciò non toglie (e questa è la tormentosa contraddizione) che la rarefatta geometria d'un Mondrian, le sgocciolature cromatiche d'un Pollock, non solo non ci appaghino sostituendosi a quelle altre visioni, ma urtino dolorosamente l'animo di chi si ritrova sentimentalmente vivo nel proprio «museo» ottocentesco. Ed è un museo ch'è «storia» solamente per metà; il resto, per credità di cultura e d'affetti, è ancor sangue caldo della nostra carne. Questo il drammatico dissidio morale che nessun ragionato giudizio riesce per ora a comporre, e viene all'arte contemporanea quel linguaggio vastamente persuasivo ch'è il dono della grande poesia.

Marziano Bernardi

LA TREMENDA RETE DELITTUOSA CHE OFFENDE LA SICILIA

Prudenza, rispettabilità, segretezza sono le doti del perfetto mafioso

E' difficile riconoscere il criminale sotto questa maschera - Esistono decine di mafie, in ogni località e mestiere: dalle solfare al carcere, dagli agrumeti al traffico delle droghe - Ogni capomafia è un sovrano; può contrarre alleanze con i colleghi, ma anche giungere a scontri sanguinosi - Così si capisce perché nell'isola avvenga un quinto degli omicidi di tutta Italia

(Dal nostro inviato speciale)

Palermo, settembre.

Quattro anni fa, quando morì carico di anni e di milioni don Calogero Vizzini, il capo riconosciuto della mafia, nel suo paese natio, a Villalba, si riunirono i notabili della malavita siciliana e subito dopo si sparse la voce che avevano eletto il nuovo capo. Si chiamava Giuseppe Russo. Avvicinato da un gruppo di giornalisti, con un'aria fra contrita e preoccupata Giuseppe Russo disse brevemente: «Don Calò, quello sì era un uomo eccezionale. Veramente un grand'uomo. Nessuno potrà sostituirlo degnamente. Nemmeno io».

Questa notizia, pubblicata a suo tempo dai giornali, potrebbe far pensare che la mafia sia un'unica organizzazione, con un capo, un vice-capo, un consiglio di notabili, rappresentanti locali, manipoli di gregari; un'organizzazione, insomma, dove ciascuno degli affiliati occupi nella scala gerarchica un posto preciso, abbia mansioni ben determinate. Niente di tutto ciò. Forse un giorno sarà stato così, ma oggi non lo è più. Nel dialetto siciliano si trovano ancora colorite espressioni per indicare i gradi di comando o «rispetto» fra i mafiosi, parole di gergo per intendere varie forme di delitti o le diverse sedi della mafia; ma è un vocabolario che risale per buona parte ai tempi del Regno delle Due Sicilie e che continua a vivere solo per amore del pittoresco fra i meno iniziati oppure fra i giovani che, per vincere la noia paesana, costituiscono associazioni a delinquere di scarsa serietà e di breve durata.

Almeno da mezzo secolo non c'è più una mafia nella Sicilia, anche se per comodità il linguaggio si continua a parlare di mafia al singolare per indicare un certo fenomeno criminale caratteristico della Sicilia occidentale. Vi sono invece moltissime, innumerevoli mafie, distinte e indipendenti fra di loro, e divise per località e per ramo produttivo. Così, abbiamo la mafia di Partinico, di Bagheria, di Favara, di Corleone, di Alcamo, di Monreale, del carcere dell'Ucciardone, tanto per fare qualche nome; e abbiamo la mafia dei mercati ortofrutticoli di Palermo, la mafia dei cantieri navali, la mafia dei «giardini» e agrumeti, la potentissima mafia delle droghe, la mafia delle solfare, e così via. Ciascuna mafia ha il suo capo, i suoi sottocapi, un certo numero di picciotti fidati, una rete di spie, di complici, di favoreggiatori e di protettori.

La conseguenza è che ci troviamo di fronte ad alcune centinaia di capimafia, e ciascuno di essi è più o meno importante a seconda del suo campo di azione e del prestigio personale. Il fatto che ogni capomafia sia sovrano a casa sua, non esclude che vi siano rapporti di affari fra i signori grandi; e piccoli della mafia siciliana; si scambiano all'occorrenza favori, certe volte stabiliscono rapporti di buon vicinato, sfruttano in comune un determinato filone, concordano alleanze per lo più temporanee, e si hanno anche situazioni di protettorato volute dai più deboli o imposte dai più forti.

Per capire fino a qual punto sia ingarbugliata la matassa della mafia, talché è impossibile pervenire a capo con i sistemi ordinari della polizia, bisogna tener anche presente che il panorama delle piccole oligarchie non è mai lo stesso, è frequentemente sconvolto da burrasche e terremoti. Intendiamo riferirci in modo particolare alle lotte intestine: quelle all'interno di ciascuna associazione e le altre fra mafia e mafia. Mettetevi per di più la incertezza e l'instabilità degli accordi; l'alleato di ieri diventa il nemico di oggi, oppure l'amico di oggi dà segni di debolezza o di slealtà. E' proprio qui che dobbiamo cercare l'origine di molti omicidi e ferimenti, di certe misteriose catene di delitti che si estendono per decenni. E' un guazzabuglio per chi deve indagare; a volte, quando finalmente il maresciallo dei carabinieri o il commissario di P. S. riesce a individuare il capomafia di una zona, ed è sul punto di tirar fuori le manette, viene a sapere che quel tale da mesi o da anni, è stato spodestato.

Ma si dirà: e don Calogero Vizzini? Non era forse il capo riconosciuto di tutte le mafie? Non era lui che poteva far arrivare il suo braccio fin nelle lontane Americhe o nella più lontana Australia? Sì e no; tutto dipende dal significato che diamo alla parola «capo». Don Calò poteva urlarsi contro un offensivo rifiuto da parte del più piccolo mafioso di paese, e doveva in certe circostanze incassare il colpo; ma poteva anche mandare l'ordine di eseguire una condanna di morte a Chicago o a Detroit. La verità è che ogni mafia era un capo assoluto, ma il più importante fra i capimafia; una specie di «primus inter pares», direbbero i costituzionalisti. Perciò, con la sua autorità, riusciva spesso ad evitare conflitti fra le mafie locali, faceva da arbitro nelle contese, curava i rapporti con le organizzazioni di tipo mafioso stabilite fuori della Sicilia, suggeriva le direttive generali.

Quando don Calogero morì, il paese di Villalba si vestì a lutto, sui muri fu affisso un manifesto col seguente epitaffio: «Con l'abilità di un genio - innalzò lo scarto del distinto casato - sagace dinamico mai stanco - si fece un nome assai apprezzato - in Italia e fuori - grande nelle persecuzioni - assai più grande nelle disdette - rimase sempre sorridente...».

Esagerazioni a parte, don Calogero possedeva il genio della prudenza; soprattutto per questa sua virtù, il suo nome fu universalmente ammirato nel mondo della mafia e oggi sta entrando nel campo della leggenda. Agli occhi degli autentici mafiosi, don Calogero rappresenta tuttora un modello insuperato di perfezione. Infatti, il vero mafioso è una persona di natura riservata, non ama sentirsi addosso gli occhi della gente; è un uomo che apparentemente bada ai suoi affari, rifugge dalla violenza e dai gesti teatrali. Non sa mai niente, non ha mai visto niente. Di solito ha una professione, un impiego, un mestiere tranquillo. Si contenta di vivere modestamente, ricerca con deferenza e mille sorrisi l'amicizia delle autorità.

Quando occorre, il mafioso di razza sa farsi molto umile, persino servile; in pubblico, ha il miele sulle labbra ed è sempre pronto a cavarsi il berretto. Sono addirittura un capolavoro d'ipocrisia le lettere di estorsione inviate dai grandi mafiosi alle famiglie delle persone sequestrate. Tra le righe trasuda lacrime di dolore, si dice che il rapimento fu compiuto da parte di infami, malvagi giovinastri; e lo scrivente fra molti gemiti e baciamani, conclude proponendo che la famiglia versi una certa somma per il riscatto del suo stimatissimo, carissimo, bellissimo «Nuzzo» o «Saridduzzo».

E' una prudenza estrema e vellutata; i delitti che riscuotono l'ammirata approvazione dell'ambiente sono quelli preparati in ogni particolare, calcolati freddamente nelle loro conseguenze, eseguiti al tempo giusto. La mafia ama correre rischi; evita perciò di lasciare tracce compromettenti, ha sempre a portata di mano un plotone di falsi testimoni ed alibi inoccepibili, riesce spesso a chiudere col piombo le bocche disposte a parlare, non importa dove siano nascoste. La mafia lascia i cadaveri nei campi e nelle strade cittadine senza che nessuno sappia mai niente del delitto; qualche volta abbandona o getta di proposito nelle mani dei carabinieri qualche piccolo mafioso, ma mai si scopre.

E' come una mano nera che colpisce nelle tenebre; arriva invisibile, consuma il delitto, si dilegua senza essere vista. Se la mano che uccide, rapina, ricatta è coperta dal nero guanto della prudenza, le tenebre sono rappresentate dall'ambiente, la Sicilia occidentale. Sono secoli che la mafia vince, e la gente, se vuole campare, è costretta, è rassegnata a mettersi dalla parte dei più forti e furbi, dei più spietati, degli onnipresenti, di coloro infine che non condannano al carcere o al confino, ma a una morte violenta o a un esilio popolato ogni giorno dalle angosce della morte repentina.

Sono secoli, d'accordo. Eppure, il sistema per rompere quella tenebre dovrà essere trovato. Il prezzo che dovrà pagarsi per aprire le finestre nelle buie stanze della Sicilia occidentale, non sarà mai troppo alto. Ricordiamoci invero che di tutti gli omicidi volontari che si commettono in Italia, un quinto ha per teatro la Sicilia; e che molte iniziative economiche e sociali non nascono o nascono presto, oppure vivono stentatamente, nella Sicilia a causa dei divieti, delle limitazioni e dei balzelli imposti dalla mafia in un clima di rassegnazione.

Nicola Adelfi

Il figlio della "bersagliera,,

Gina Lollobrigida raccomanda al piccolo Mirko di non far chiasso: si trovano negli studio di Billancourt, a Parigi, dove l'attrice sta ora lavorando (Telefoto)

Un intero paese insorge in difesa d'un vecchio cavallo

Londra, 12 settembre.

Una vecchia cavalla di nome «Brackell» è al centro di un'insolita controversia a Calverston, un villaggio nella Contea del Somerset. Essa è contesa fra l'esecutore testamentario del padrone, l'ottantaseienne Kennety McDonald, che morì due settimane fa, e la maggioranza degli abitanti del paese — 482 in tutto —, ma particolarmente da una bambina di 8 anni, di nome Selly Anne Vaughan.

Secondo le disposizioni testamentarie del McDonald, la cavalla dovrebbe essere uccisa ma il sig. Hankock, il quale — nel corso degli ultimi dodici anni — ha avuto cura della bestia, assicura che il defunto le fece da lui promettere molte volte negli ultimi anni che egli non avrebbe mai permesso che la cavalla lasciasse la sua stalla e i prati della sua fattoria «finché sarà in vita».

Per di più, nel corso degli ultimi anni, la cavalla ha avuto un compagno di stalla, un pony di nome «Blackbird», che appartiene alla bambina di 8 anni, di nome Selly Anne Vaughan. Questa scolaretta, avendo sentito dire che l'avv. Longrigg intende far uccidere la vecchia cavalla, gli ha scritto una lettera patetica, e la gente del paese, solidale con lei, ha adottato tutte le precauzioni per salvarla. Le massaie del paese si danno i turni per montare la guardia. Hanno circondato il recinto dove la cavalla vien messa a pascolare con un sottile filo elettrico che può dare l'allarme immediatamente e tengono sempre pronti i loro cani da guardia. Quando c'è il minimo allarme, la cavalla viene subito accompagnata in luogo sicuro.

IL MUNICIPIO DI PARIGI HA DECISO DI ABOLIRE IL "MERCATO DELLE PULCI,,

Per i turisti era l'isola del tesoro

Ogni sabato migliaia di forestieri tentavano di scoprire, nelle baracche dei robivecchi presso Porta Clignancourt, qualche pezzo raro e prezioso - I prezzi delle cose belle erano più alti che nelle botteghe degli antiquari, ma quella ricerca aveva il sapore dell'avventura

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 12 settembre.

Stanno per scomparire dai giornali le notizie, che il pubblico era abituato a leggere almeno una volta l'anno, di straordinarie scoperte d'opere d'arte, del valore di diversi milioni, trovate per caso e pagate soltanto qualche migliaio di franchi. Quelle notizie erano quasi sempre incomplete e redatte in termini che avrebbero dovuto svegliare non pochi sospetti nei lettori: mancava generalmente il nome del fortunato scopritore, che, di volta in volta, poteva essere indicato come un medico belga, un industriale svedese, o, semplicemente, un turista sud-americano di passaggio da Parigi. Una volta, ai tempi in cui Faruk era ancora re d'Egitto, la notizia apparve sulla stampa internazionale con l'indicazione di «una personalità del Cairo che vuole mantenere l'incognito».

Si trattava generalmente di dipinti d'autori famosissimi, antichi o moderni, che venivano descritti con molti particolari, e qualche giornale pubblicava anche la fotografia, quasi sempre poco chiara; ma mancavano in genere quelle indicazioni bibliografiche e quelle referenze che rendono attendibili le opere d'arte. Ogni volta il luogo della scoperta era il *Marché aux puces*, l'inesauribile isola del tesoro dei nostri tempi.

Erano notizie false, messe in giro non si sa da chi, ma certamente da un'organizzazione commerciale molto abile perché il loro ripetersi aveva creato una leggenda che si era diffusa in tutti i paesi del mondo e aveva fatto del *Marché aux puces* una delle tappe d'obbligo nel programma delle compagnie turistiche che organizzano i viaggi collettivi a Parigi. Ogni sabato, nel villaggio di baracche fuori della porta di Clignancourt, che al principio del secolo scorso era semplicemente il luogo in cui venivano scaricati i rifiuti della città, convenivano ormai decine di grossi pullman con le targhe estere e una folla di persone che parlavano le lingue più diverse si buttava alla ricerca, nella fiducia di essere i primi a scoprire, sotto la patina che ne travisava le apparenza, l'oggetto sensazionale.

Ormai, però, la pesca miracolosa sta per finire: il Municipio di Parigi ha deciso la distruzione del *Marché aux puces*, per costruire, sui cinquantadue ettari di terreno che occupa, grandi casamenti a quattordici piani, che completeranno l'immenso anello di cemento che stringe ormai la città da ogni lato.

Scompare così una delle più caratteristiche istituzioni di Parigi, popolare non soltanto fra gli ingenui turisti stranieri, ma anche fra i parigini, che lo frequentavano in folla ogni settimana. Era inutile infatti andarci a cercare cose straordinarie, perché quasi tutti i suoi negozi erano ormai succursali degli antiquari parigini, che vi mandavano le rimanenze dei loro magazzini, invendibili nelle botteghe eleganti della *Rive gauche* e del *Faubourg St. Honoré*. Però era quasi sempre possibile trovarvi il piccolo oggetto di valore infimo di cui si aveva bisogno, introvabile in qualsiasi altro punto della città.

Se si rompeva una delle due ampolle di cristallo d'una vecchia oliera, si poteva andare al *Marché aux puces* con molte speranze di non ritornare a mani vuote. Se si aveva bisogno d'una vite o d'un altro accessorio qualsiasi, non più fabbricato da un centinaio di anni, ecco al *Marché aux puces* che bisognava andarlo a cercare: frugando fra la ferraglia dei robivecchi c'erano molte probabilità di trovare il pezzo indispensabile alla riparazione d'un vecchio mobile, altrimenti inservibile.

Al *Marché aux puces*, insomma, si poteva trovare tutto, meno un autentico Goya o un autentico Cézanne. L'ultima grande scoperta che vi fu fatta era stata quella d'un Van Gogh, dipinto su una tavola che era ricoperta da una crosta nerastra perché aveva servito da porta d'un pollaio. Risale ad alcuni anni prima della guerra ed è da quella scoperta che ebbe origine la campagna pubblicitaria che ha mantenuto in vita per tanto tempo la leggenda dei tesori alla portata di tutti.

Il *Marché aux puces* incominciò ad organizzarsi quando alcune persone intraprendenti ebbero l'idea di andare a frugare nei mucchi d'immondizia e di rottami, abbandonati su terreni a quell'epoca deserti. Le cose che vi trovavano erano generalmente d'un valore minimo che non meritava neppure di portarle in città. Fu organizzata così la vendita sul luogo e, a poco a poco, sorsero le prime baracche e s'istituì l'abitudine del mercato settimanale. Le vicissitudini politiche del secolo scorso furono all'origine del suo sviluppo. Cambiavano le mode col cadere dei regimi e le famiglie della ricca borghesia mandavano i vecchi mobili in soffitta, dove rimanevano qualche anno per prendere poi la via del *Marché aux puces*. Luigi Filippo e Napoleone III furono i suoi più grandi fornitori.

Anche ora, erano quelli gli stili che vi prevalevano, mentre per i pezzi più antichi si poteva esser quasi certi che si trattasse di falsificazioni. I prezzi, in ogni modo, erano quasi sempre più cari che in qualsiasi bottega normale; erano prezzi per turisti. I parigini lo sapevano e andavano a fare acquisti al *Marché aux puces* soltanto quando avevano bisogno d'un aggeggio da poche centinaia di franchi.

Sandro Volta

Sinatra e Di Maggio pagheranno 4 milioni per un errore di porta

L'ex-marito della Monroe credeva di "sorprendere,, la moglie, ma entrò in una camera sbagliata

Hollywood, 12 settembre.

Si è conclusa ieri, con un accordo extra-giudiziario comportante il versamento di 7500 dollari (poco più di quattro milioni e mezzo di lire) una causa di richiesta di danni per 200 mila dollari promossa da una donna, tale Florence Kots Ross, contro il noto cantante e attore cinematografico Frank Sinatra e l'altrettanto noto ex campione di base-ball nonché ex marito di Marilyn Monroe, Joe Di Maggio. A provocare la causa era stata una faccenda accaduta nel mese di gennaio 1956, che aveva suscitato interminabili e divertiti commenti di tutta Hollywood e che era stata catalogata nell'archivio dei pettegolezzi come l'«affare della porta sbagliata».

Joe Di Maggio, che allora tentava di riconciliarsi con la Monroe, aveva avuto da un agente investigativo l'indirizzo dell'alloggio in cui si nascondeva la diva. I due attori, con il poliziotto, tentarono di operare di sorpresa, ma quando furono nell'appartamento indicato si accorsero che l'informazione era errata. Si trovavano infatti di fronte alla signora Ross che intentava loro causa e che ora ha ottenuto il risarcimento del suo danno morale.

Suicida in Belgio un muratore italiano

Bruxelles, 12 settembre.

La polizia ha riferito oggi di avere scoperto il cadavere di un muratore italiano che si sarebbe suicidato in una zona boscosa nei pressi di Argenteau, circa 18 chilometri da Liegi. Il muratore è stato identificato per Umberto De Lorenzi, di 47 anni, di Udine.

Il curaro ha sostituito il cloroformio e ha dato tranquillità ai chirurghi

La prolusione del prof. Dogliotti al congresso veneziano di anestesiologia - Aumentato il margine di sicurezza, ridotto il trauma operatorio, resa possibilità di delicati interventi

(Nostro servizio particolare)

Venezia, 12 settembre.

Ieri mattina, nella sala del Maggior Consiglio di Palazzo Ducale, si è inaugurato l'11° Congresso della Società italiana di anestesiologia. Nella sala, drappeggiata di pannelli di Tintoretto e di Veronese, dopo il saluto ai partecipanti al congresso del sindaco, del presidente della Società italiana di anestesiologia prof. Enrico Ciocatto, del presidente del comitato organizzatore prof. Ruggero Rizzi, e del ministro della Sanità, il prof. Dogliotti, presidente onorario della società, ha tenuto la sua prolusione. L'illustre chirurgo ha sottolineato l'importanza e l'interesse soprattutto nel campo della chirurgia dell'istituzione di cattedre universitarie per la scuola di anestesiologia «indispensabili per la definitiva affermazione della materia anche in campo scientifico e morale». Dogliotti si è impegnato di fare il possibile per ottenere dalla Facoltà medica di Torino l'istituzione di quella prima Cattedra di anestesiologia, che è stata il sogno della sua giovinezza e che vorrebbe fosse oggi una realtà affidata alle mani esperte del suo più valoroso allievo, il prof. Enrico Ciocatto.

Il prof. Dogliotti ha parlato poi del tema del congresso: «Il curaro». Nelle numerose sedute gli studiosi discuteranno gli aspetti fisiologici, farmacologici e clinici dei curari naturali e di quelli sintetici «ampliando le conoscenze a zone tuttora oscure, sollevando nuovi problemi, precisando le indicazioni e perfezionando la tecnica della somministrazione dei vari medicamenti, ora in commercio o allo studio nei laboratori».

L'importanza dell'anestesia è di ottenere un buon «rilasciamento muscolare». Dogliotti ricorda una terribile frase in dialetto piemontese di uno dei suoi più grandi maestri di quel tempo (alla sua prima esperienza chirurgica nel 1920), che gli urlò: «Ch'a lu masa, ma ch'a lu fasa d'urme» ("Lo uccida, ma lo faccia dormire"). Infatti, la condizione indispensabile al chirurgo è il completo rilassamento dei muscoli: una volta si ottenava con forti dosi di cloroformio e molti malati morivano. L'impiego del curaro e dei curarosimili ha permesso di ovviare i pericoli delle forti dosi di narcotico: «A Londra di Von Hamboldt e di Claude Bernard, nel campo della ricerca pura, e a quello di Griffith e Cullen, va la gratitudine infinita e crescente dei beneficiati di ogni paese e quella di noi chirurghi che, grazie ad essi, abbiamo potuto aumentare grandemente il margine della sicurezza, ridurre il trauma operatorio, risparmiare tempo prezioso e compiere nuovi, delicati interventi chirurgici altrimenti irrealizzabili».

I lavori del congresso saranno tenuti nella sala palladiana dell'isola di San Giorgio, alla Fondazione Giorgio Cini. La perfetta organizzazione del congresso consente ai congressisti di ogni paese di seguire i discorsi in diverse lingue, grazie alla traduzione estemporanea.

Gli iscritti sono 500, soprattutto stranieri, venuti da ogni parte d'Europa e di più lontano; dall'Unione Sudafricana, alle Repubbliche socialiste sovietiche, agli Stati Uniti d'America, alla Malesia, all'Ecuador, Egitto, Giamaica, Israele e Canada.

l. q.

AL GRANDE ALBERGO
PRINCIPI DI PIEMONTE
DI TORINO
la PELLICCERIA PICCIONI
DI ROMA
ESPONE
la sua maestosa collezione di
PELLICCERIA DI ALTA MODA
PRIMA DI FARE I VOSTRI ACQUISTI
AMMIRATE I NOSTRI MODELLI ESCLUSIVI
E CONFRONTATE I NOSTRI PREZZI
La PELLICCERIA PICCIONI comunica alla sua affezionata Clientela che tutte le pelli vengono acquistate direttamente alle ASTE di LONDRA e NEW YORK; ciò le consente di praticare prezzi di assoluta concorrenza e soddisfare qualsiasi esigenza.
OGNI PELLICCIA È MUNITA
DI CERTIFICATO DI GARANZIA
IMPORTANTE:
Per evitare confusioni ed errate interpretazioni, la PELLICCERIA PICCIONI precisa che espone soltanto all'ALBERGO PRINCIPI DI PIEMONTE e che non ha nulla a che vedere con altri Espositori.
Vendita per corrispondenza - Sede in Roma, via Gregoriana 61
Filiale Palermo: via della Libertà 57

Con gli OCCHIALI ACUSTICI brevettati
MAICO
SENZA FILO - ad 8 transistors - BIAURICOLARI
e gli apparecchi
«MINIATURE» - minuscoli ed invisibili
è vinta la
SORDITA'
Visitateci senza impegno alle dimostrazioni di:

ALESSANDRIA	Ottico Vinciguerra	lunedì	15	ore 9, mattino
CUNEO	Farmacia Centrale	martedì	16	» »
IVREA	Farmacia Talentino	venerdì	19	» »
PINEROLO	Ospedale Agnelli	sabato	20	» »
ASTI	Farmacia Baronciani	mercoledì	24	» »

e giornalmente presso l'Agenzia per il Piemonte dello
ISTITUTO MAICO
Via Magenta 20 - TORINO - Telefono 41-767

Un mese dopo l'arresto del ragioniere Leandro Ghelardi

Sindaco e assessore alle finanze dànno le dimissioni a Savona

Accusati di "scarso controllo„ per non essersi accorti che dalle casse del Comune sparivano somme per un miliardo di lire

(Nostro servizio particolare)

Savona, 12 settembre.

La grave crisi dell'amministrazione comunale provocata dall'ammanco di un miliardo di lire (l'intero bilancio) sottratto dal ragioniere capo Leandro Ghelardi, ha avuto oggi un nuovo sviluppo: il sindaco prof. Giovanni Urbani e l'assessore alle Finanze Ivo Bavassano, hanno deciso di dimettersi dai rispettivi incarichi.

La comunicazione ufficiale è stata fatta questa sera alle 18,30 dal sindaco, nel corso di una brevissima conferenza-stampa, svoltasi in Municipio, nell'aula delle riunioni. Il prof. Urbani, appena entrato nella sala, accompagnato dall'assessore alle Finanze, visibilmente turbato per la decisione presa, ha detto: «Ho creduto di far bene convocandovi per comunicare che io e l'assessore alle Finanze Bavassano abbiamo informato i capigruppo del p.s.i. e del p.s.i., signori Angelo Carossino e avv. Gerolamo Isetta, delle nostre dimissioni». Quindi il prof. Urbani ha letto il testo delle dimissioni: «Ritengo doveroso informarvi della mia intenzione di rimettere nuovamente al Consiglio comunale, dal quale sono stato nominato otto mesi or sono, l'incarico di sindaco della città. Analoga decisione è stata presa dall'assessore alle Finanze Ivo Bavassano.

«Nel ribadire questa nostra decisione non intendiamo minimamente sminuire il valore che ha avuto per noi la rinnovata fiducia e la solidarietà che la maggioranza dei consiglieri ha voluto esprimere con ferma chiarezza, attraverso le dichiarazioni e il voto al sindaco, all'assessore Bavassano e a tutta l'amministrazione.

«Di questo atteggiamento, anzi, desideriamo ringraziare pubblicamente perchè ha fatto giustizia di tante cose ingiuste e ingenerose, e anche irresponsabili che sono state dette: perchè ha stabilito la verità dei fatti, perchè è stato un atto di riconoscimento per l'opera dei nostri predecessori e nostra, la quale, con le manchevolezze che quasi sempre accompagnano l'azione umana, è stata rivolta, nel limite delle nostre forze, al bene della città».

La lettera prosegue esortando i consiglieri di minoranza (d.c., p.s.d.i., liberale e repubblicano) di «valorizzare, parlandone», l'amministrazione comunale «con evidente pregiudizio del pubblico interesse».

Mentre sulle dimissioni sollecitate più volte e volute, a quanto pare, dagli stessi socialisti, non si fanno commenti, l'attacco alla minoranza ha sollevato diverse reazioni. In particolare si è fatto notare che «pregiudizio al pubblico interesse» è venuto se mai dalle sottrazioni compiute sistematicamente dal Ghelardi in undici anni di amministrazione socialcomunista e non invece dalle giuste critiche del centro democratico.

E' comunque probabile che dopo la decisione del sindaco e dell'assessore alle Finanze, i consiglieri della minoranza che si erano dimessi, intendano rivedere le loro posizioni. Si arriverà forse al rimpasto della Giunta amministrativa nella prossima seduta consiliare.

Il prefetto dott. Jodice, che si trovava a Savona con funzioni ispettive per fare una relazione al Ministero competente, ha lasciato questa sera Savona ed è ripartito per Roma.

m. f.

Sospese le trattative per gli autoferrotranvieri

Roma, 12 settembre.

Le trattative in corso presso il Ministero del Lavoro per il rinnovo del contratto collettivo di lavoro degli autoferrotranvieri ed internavigatori sono state questa sera sospese e rinviate ad una data che sarà successivamente fissata dal Ministero stesso, a seguito di alcune difficoltà sopravvenute nel corso delle discussioni.

Dal canto loro le organizzazioni sindacali dei lavoratori della categoria si incontreranno nella giornata di domani per esaminare la situazione venutasi a determinare.

Obbligatorio nelle aziende un registro degli infortuni

Roma, 12 settembre.

Il ministro del Lavoro onorevole Vigorelli ha disposto l'istituzione in tutte le aziende, di un «registro infortuni». Con tale provvedimento si attua — su basi generali, eguali per tutte le imprese ed in forma obbligatoria — un sistema di registrazione degli infortuni che veniva finora praticato da un numero limitato di aziende e con criteri difformi.

Il provvedimento, che sarà prossimamente pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale», entrerà in vigore col 1° gennaio 1959.

Raggiunto un accordo per il bambino conteso

Guido resterà col padre, Visconti di Modrone, durante la scuola e con la madre nelle vacanze - Fulvia Mammi ricoverata in clinica

Roma, 12 settembre.

Il piccolo Guido Visconti di Modrone, che giorni fa venne «rapito» dal padre, conte Eriprando, sarà restituito domani alla madre perchè possa stare con lei fino all'inizio dell'anno scolastico. Si è conclusa così, amichevolmente, la vertenza tra l'attrice della televisione Fulvia Mammi ed il patrizio milanese che, dopo i drammatici avvenimenti dei giorni scorsi, sembrava destinata a finire nelle aule dei tribunali.

L'accordo è stato raggiunto ogni pomeriggio al termine di un lungo colloquio svoltosi nella casa dell'attrice, in via Aventina 30. Vi partecipavano, oltre alla Mammi, i conti Edoardo e Eriprando Visconti, ed i legali delle due parti, avvocati Bruno Cassinelli e Rutilio Sermonti. La riunione è durata quattro ore e alla fine l'avv. Cassinelli ha potuto annunciare che era stato raggiunto un accordo «onorevole» fondato sui seguenti, fondamentali concetti: incondizionato riconoscimento della dignità e capacità di entrambi i genitori ad esercitare i loro diritti e funzioni, e in particolare del padre quanto alla patria potestà derivantegli dalla legge: il bambino, che conta oggi sei anni, abiterà con il padre durante il periodo scolastico e con la madre durante le vacanze: partecipazione della madre alle decisioni riguardanti l'avvenire e l'educazione del figlio. Anche i rapporti economici sono stati soddisfacentemente regolati.

Fulvia Mammi verrà probabilmente ricoverata in una clinica. Le sue condizioni, assistite il miglioramento registrato ieri, restano ancora delle preoccupazioni, come ha dichiarato stamani il medico curante. L'attrice, che per l'angoscia di vedersi sottrarre l'affetto del figlio era stata colta da due collassi cardiaci, ha infatti bisogno di cure assidue e di molta tranquillità e la pacifica conclusione della vicenda, insieme al ritorno del figlioletto, non potrà che giovarle.

SPETTACOLI

Recital di Paola Borboni ieri sera al Teatro Romano

Paola Borboni s'è presentata ieri sera sul palcoscenico del «Nuovo Romano» con cinque monologhi: cinque «a solo» che altrettanti autori italiani hanno scritto appositamente per lei. Ne «La battiglia d'acqua minerale» di Bacchelli, la Borboni era una ricca vedova dell'alta società, ignorante, sofisticata e adiposa che, per aver divorato nel corso della sua lunga esistenza troppi fagiani e troppe lepri in salmì, è costretta ad un regime austero: e melanconicamente discorre contemplando il secchiello d'argento che al posto di una bottiglia di *champagne* di marca contiene una bottiglia di acqua minerale, frizzante digestiva diuretica. In «Emilia» di Nicolaj eccola trasformata in una vecchia prostituta che trascina le scarpe nei vialì di periferia, alla vana ricerca di un cliente. Quanti ricordi: la guerra del '15-'18, la marcia su Roma, gli anni della «virilità fascista», la conquista dell'impero, la guerra '40-'45, l'oscuramento, i tedeschi, gli americani... E lei, Emilia, sempre di mezzo. Tirando le somme di tante fatiche, chiede, timidamente, perchè non vogliano accordarle una pensione.

Incubo, angoscia, terrore in «Sola in casa» di Buzzati. C'è un mostro nel quartiere, che strangola le donne. La chiromante Iris riceve un coinquilino orologiaio (personaggio invisibile), un uomo dall'aspetto innocuo che alla fine le carte indicano come l'assassino. Di sottile abilità il monologo, di immediato effetto la interpretazione. Chi è la «Formica» di Terron? E' una sconosciuta d'altri tempi, che ha ammaliato e solleticato alcune generazioni. Ora vive di rendita e si amministra saggiamente il denaro. Il caustico, piccante schizzo ce la raffigura piena di buffo orgoglio, di «pose», di piccole vanità e malignità. E' diventata molto religiosa, nel tempo stesso non disdegna di ricevere giovanotti non disinteressati. Ma nella «Fine di giornata» di Stefano Pirandello, c'è una brava donna di casa, zelante e amorosa madre di famiglia, che quando è sera inoltrata si concede un'ora tutta sua, un'ora di tenere fantasticherie e di riposo...

Eccellente la prova della Borboni che ha saputo assumere atteggiamenti e toni profondamente diversi: è stata via via lezIosa, ingenuamente e rozzamente umoristica, drammatica, d'una comicità sarcastica, d'una tenera, bonaria poesia. Vivo successo, molti applausi.

vice

«Tramonto» di Simoni a Milano apre la stagione della prosa

Milano, 12 settembre.

(g. c.) - La stagione della prosa a Milano, dopo i riposi e le divagazioni estive, si è inaugurata stasera al Teatro Nuovo con la Compagnia veneziana Baseggio-Micheluzzi, che ha rappresentato *Tramonto* di Renato Simoni, terza commedia del grande critico, data la prima volta al Teatro Manzoni di Milano la sera del 9 febbraio 1900 dalla compagnia di Ferruccio Benini. Il lavoro, applauditissimo al primo atto, declinò poi rapidamente e finì fra i più vivi e inattesi contrasti. Commedia di altissimo valore psicologico, una fu fra le più rappresentate, ma non tardò ad essere rivalutata ed apprezzata, ed oggi riappare come uno dei capolavori del teatro intimista.

La compagnia Baseggio-Micheluzzi, abbandonato il repertorio classico, pure tanto onorevolmente perseguito per vari anni, ha fatto bene a ritornare al teatro moderno, e il pubblico ha manifestato il suo compiacimento applaudendo calorosamente gli interpreti: il Baseggio nella parte del protagonista conte Cesare, la Vazzoler nella parte della moglie, e Margherita Seglin stupendamente efficace come baronessa. Carlo Micheluzzi ha disegnato con l'arte sua finissima la parte di don Sabino, e il Cavalieri è stato amenissimo nella caratteristica figura di Callisto.

Applausi unanimi hanno salutato la doverosa ripresa di un lavoro che ha lasciato un grande ed ancora eloquente segno nel teatro veneziano.

Mostra del Bianco e Nero al «Piemonte artistico»

Si inaugura oggi alla Galleria di «Piemonte artistico e culturale» l'ottava Mostra del Gruppo Bianco e Nero presieduto dal pittore Augusto Coste, vi partecipano con oltre cento opere noti artisti torinesi a cominciare da Felice Casorati che ha inviato uno studio di nudo: un disegno di particolare grazia che rivela la mano del Maestro.

A rendere maggiormente interessante questa rassegna sono giunti i lavori già esposti alla Biennale di Venezia dal Gruppo incisori veneti, altri di Romano Bertolini di Roma, di Vitalis di Trieste e dell'americana sig.a Locatti Sorai. Questa Mostra presenta esemplari di tutte le tecniche, perfino l'impiego della «masonite» in luogo della carta (esperienza fatta dal giovane Delleani). Si presenta i più variati soggetti: dagli studi di figura di Morbelli e di Lisa che ha tracciato un aristocratico profilo di giovane che arieggia ai ritratti di Boldini, a Fies che con «Tre Boci» caratterizza il secolo della elettricità, a Felice Vellan che ha saputo ritrarre le curiose mosse di un gorilla mentre Mantovani ha rappresentato l'idillio fra due ippopotami; da Pascutti che ha immortalato le glorie di una vecchia auto, ad Augusto Valente che ha dato nuova evidenza ad una corsia dell'ospedale e alla Chiesa del Cottolengo.

Tre i paesaggi si ricordano le marine di Carlo Musso; il Monte dei Cappuccini di Donatella Musso, i giardini di Da Milano, ed altre originali opere che sarebbe troppo lungo elencare.

Ventimila visitatori alla mostra «Gandhara»

In poco più di un mese la splendida mostra di sculture e pitture antiche presentate sotto il titolo di «Arte del Gandhara» unita a quella del Kimono Giapponese, ha attirato oltre 20 mila visitatori a Palazzo Madama. Malgrado questo successo le due esposizioni, dovendo essere trasferite in altre città, si chiuderanno improrogabilmente domani, domenica, alle ore 18.

TEATRI E RITROVI

Romano: 21,30: Nuova stag. teatr. con «Recital» di Paola Borboni. **Teatro Nobile Fiem,** (c. XI Febbraio): ore 21,15: Comp. G. Bondi in «Don Camillo a ragia tutt'».

Arte del Gandhara e dell'Asia Centrale - Il kimono dell'antico Giappone: Museo Civico Palazzo Madama: 10-12,30 e 15-18.

Al Flavida (piazza Solferino, tel. 42-822): ore 21-1 Maestro E. Andreghetti, canta Rita Arnoldi.

Apollo Danze: 21 Orch. Travaglio. **Bruno,** Valentino: danze ore 21. **Chalet del Valentino:** ore 21 tratt. **Cambiaglia,** v. Sacchi 65: 21 risp. Orch. Bovio, canta L. Cordero. **Danze** (via Argentero 4): ore 21. **Dercole:** Scuola ballo, Piomba e D. **Edem Danze:** 16,30-21 Orch. Fabrizi **Garden Danza** (Valsalice): 21-24. **Gay Estive:** 21-1 Nuova orchestra. **Gran Mago Danze:** 21 pista cop. **Hollywood:** ore 21 Orch. Ferraris. **La Cicala:** ore 21 Orch. Bonetto. **La Rotonda:** 21 Orch. Carcassola. **La Serenella:** 21 Vigni-Ferraresi. **Le Cascine,** Stupinigi: Ristorante, danze Orch. Landranco, canta Corlesi. **Lutrario:** Lezioni danze gratuite. **Montecappuccini Danze:** ore 21-24. **Nirvana Danze:** 21 Orch. Borgione. **Pagoda Danze:** 16,30-21 Canaro. **Piscina del Sole:** ore 21-24 danze. **Rinaldi:** Scuola ballo, v. Volta 6. **S. Giorgio,** Valentino: Rist, danze Compi, Stratta, c. Carmen Laris. **Zilio:** Scuola ballo, Bonafous 5.

Chatham, via T. Rossi 3, t. 45-318; Orchestra Millepiedi. Attrazioni. **Gran Halta:** 22-4 danze attrazioni. **Tavernetta** (v. Amendola 10, tel. 47-533): Orch. Michelino, Attraz.

EDEN DANZE
Successo dell'
ORCHESTRA FABRIZI
e del cantante *R. Luchini*
Ore 15,30 e 21 trattenimenti

NIRVANA Danze
Via Principe Amedeo 29
QUESTA SERA ORE 21
RIAPERTURA
ORCHESTRA BORGIONE
al microfono Rosangela France

COLUMBIA
ATTRAZIONI
ORCHESTRA
GIANNI QUIN-JOLLY

Taverna etta del Bar Sestriere
Via Amendola 10
Continua il grande successo del
COMPLESSO MICHELINO
con il cantante Ugo Dini
Numeri di attrazione

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Bonjour tristesse» Deborah Kerr, D. Niven, J. Seberg. J. Greco, Scope tecnic. Viesto. Orario: 14,30-16,25-18,30-20,25-22,30. **Astor:** «Il giro del mondo in 80 giorni» di Todd. con D. Niven, tec. Spett. contin. dr. 14-18-21,30. **Corso:** «I miserabili» Technirama, tech. J. Gabin, D. Delorme. Orario spettacoli 14,30-18,10-21,30. **Cristallo:** «La verità quasi nuda» con Terry Thomas e Peter Sellers. Or. 14,10-16,30-18,30-20,30-22,30. **Doria:** «Lulù tra gli uomini» con Zizi Jeanmaire, Henry Vidal, Daniel Gélin, François Périer, techn. **Lux:** «Mare caldo» con Clark Gable e Burt Lancaster. **Reposi:** «La morte viene dallo spazio» P. Hubschmid, M. Fischer Or. 14,10-16,15-18,30-20,30-22,30. **Sansoè:** «Mia nonna poliziotto» CinemaScopo, Tina Pica, Mario Riva, Billi, Tognazzi, Vianello. **Vittoria:** «Cowboy» techn. Scope, G. Ford, J. Lemmon, A. Kashi.

Alfieri: «Il signor generale» con Kirk Douglas e Susan Hayward. **Ariston:** «Un amore a Parigi» col. R. Schneider. Viet. min. anni 16. **Ariosto:** «L'affare Dreyfus» con Jose Ferrer. V. Lindfors. Scope. **Augustus:** «Un tram che si chiama desiderio» Marlon Brando, Vivien Leigh. Viet. min. anni 16. Pi. 300. **Nazionale:** «Guerra e pace» tech. Sc., A. Hepburn, H. Fonda, Ferrer, V. Gassman, 13,30-17,25. Ult. 21,30. **Torino** «Totò, Peppino e le fanatiche» Totò, P. De Filippo, Dorelli

Alessandra: «Caporale di giornata» N. Manfredi, M. Arena, R. Como. **Capitol:** «Caporale di giornata» N. Manfredi, M. Arena, R. Como. **Faro:** «Caporale di giornata» Nino Manfredi, M. Arena, Rossella Como. **Fiamma:** «La moglie del Vescovo» Loretta Young, C. Grant, D. Niven. **Hollywood:** «L'uomo che non voleva uccidere» Murray, Varsi, tec. **Ideal** «L'amante del re» E. Flynn. Sulla scena: «Il vostro music-hall» con Jones Wilbert 16,15-21,15 **Maffei:** «Scandalo al Maffei» Riv. di Ferrero-Morgan-Zavart 16,15 e 21,15. Film «Avventure A. Lupin». **Massimo:** «La lunga estate calda» tec. Sc., J. Woodward, P. Newman, A. Francioso, e Orson Welles. **Principe:** «L'uomo che non voleva uccidere» Sc. tec. Murray, Varsi. **Statuto:** «La lunga estate calda» tech. Sc., J. Woodward, Paul Newman, A. Francioso, Orson Welles.

Adriano: «Il suo corpo gridava vendetta» tec., R. Hudson, Reed. **Alcione:** «Odongo» tech., Reagan e Riv. Rizzo-Galento 16,15 e 21,15. **Alpi:** «Senza famiglia» G. Cervi, P. Brasseur e il piccolo J. Fiatesi. **La Fenice:** «Un americano alla Folies Bergère» Eddie Constantine. **Regina:** «Caporale Sam» J. Lewis.

Asti: «Gerusalemme Liberata» Sc. col., Sylva Koscina, Rik Battaglia. **Cravezzana** (via A. Avogadro 3): «Safari» con Victor Mature. **Milano:** «Il giullare del re» e «Supplizio». Apertura ore 10. **Olimpia:** «Il principe e la ballerina» techn., M. Monroe, L. Olivier. **Rex:** «Signorine dello 04». **Po:** «Il conquistatore» J. Wayne. **P. Nuova:** «Cavalieri della Tavola Rotonda» e «Billy del West». 10. **S. Felice:** «Coraggio di Lassi».

Cabote: «Cavaliere del mistero». **Esperia:** «Timbuctù» tech. Scope, con Sophia Loren e John Wayne. **Giardino:** «Paris Holiday» tech. Scope, Fernandel, Hope, Ekberg. **Italiano:** «Il bandito dell'Epiro» tec. Scope, Van Johnson, M. Carol. **Miralfiori:** «Il gigante». Or. 17-21. **N. Rita:** «Mezzogiorno di fifa». **Vinzaglio:** «Tom e Jerry nella 3ª fantasia» CinemaScope techn.

Araldo: «Dono d'amore» Scope tech., Lauren Bacall, Robert Stack. **Eliseo:** «La legge del Signore» tec. Scope, Gary Cooper, Perkins. **Fréjus:** «I giovani leoni» Scope. M. Brando e Montgomery Clift. **Nuovo:** «La corona di ferro» con Gino Cervi e Massimo Girotti. **S. Paolo:** «Tarzan e il safari perduto» techn. Scope, Gordon Scott.

Belgio: «I cacciatori di Peyton» Sc. col., L. Tuner, Lange. Or. 19-21,30. **Corallo:** «Pal Joey» tech., Kim Novak, F. Sinatra, R. Hayworth. **Eridano:** «Sepolta viva» Vitale. **La Salle:** «I giganti toccano il cielo» K. Malden, Wood, Sc, tech: **Orepa:** «Via col vento» tec. Gable. Inizio spettacoli ore 17,30-21,15. **Radium:** «Totò e Marcellino». **Rosmini:** Nipote picchiatello, Lewis V. **Veneto:** «Lisa la schiava bianca» Marlou Michael, Adrian Hoven

Astra: «Il segno della legge» Viat. Henry Fonda, Anthony Perkins. **Bernini:** «Amami o lasciami» tec. **Cibrario:** «La regina delle piramidi» J. Haik, D. Martin, tec. Sc. **Ellis:** «L'uomo del Colorado» con Glenn Ford, William Holden. **Esedra:** «Il nipote picchiatello» Dean Martin e Jerry Lewis. **Europa:** «Paris Palace Hotel» tec. **Excelsior:** «Acque profonde» Sc. col., Alan Ladd, Dianne Foster. **Massaua** (p. Massaua ang. c. Francia cap. tram 5): «La valle del destino» G. Garson, G. Peck. **Odeon:** «Il gigante» E. Taylor, Dean, Hudson. Inizio 17. ult. 21. **Star:** «Tarzan e il safari perduto» Sc. col., Gordon Scott, Aria cond.

Adua: «Orizzonte infuocato», Var. **Aurora** Canyon River, Montgomery **Borgo:** «Trovatella di Pompei», **Brenta:** «Nata di marzo» Ferretti **Chatillan:** «Sopravvissuti 2» Scop, José Ferrer, Trevor Howard. **Edelweiss:** «La sfida di cap. Rob» **Eri-Dan** Londra chiama Polo Nord **Falchera** Meraviglioso essere giov. **Fertilia:** «Le avventi. di Mr. Cory» Sc., Tony Curtis, M. Hyer, Var. **Maior:** «Intermezzo» L. Howard. **Monterosa:** «Floia razzo e bella siberiana» Sc., J. Wayne, J. Leigh. **Palermo:** «Pattuglia d'assalto». **Sociale:** «Acque profonde» Ladd. **Xenil:** «Sfida OK Corral» techn.

Baretti: «Casa da tè alla luna di agosto», Brando, Ford, Sc. col. **Cabiria:** «Le avventure e gli amori di Omar Khayan», Wilde, Paget. **Colosseo:** «Un americano alle Folies-Bergère» tec. Sc. Constantine. **Ghirlandina:** «Il bacio del bandito» tec., Frank Sinatra, Grayson. **Flora:** «Giovani leoni» Sc. Marlon Brando, Montgomery Clift, Martin. **Italia:** «Alla larga dal mare» tec. Sc., Glenn Ford, Eva Gabor. **Moderno:** «Ivan figlio diavolo bianco» e «Totò cerca casa». **Nizza:** «Avventure e amori d'Omar Kajàn» col. Vist., Carnel Wilde. **Piemonte:** «Furia selvaggia (Billy Kid)» Paul Newman, Lita Milan. **S. Carlo:** «Gerusalemme liberata» **Spezia:** «Autostop» Scope techn. June Allyson, Jack Lemmon.

Diana: «Ragazza del palio» Sc. tec., Diana Dors, Vittorio Gassman **Dora:** «Il contrabbandiere» **Roma:** «La curva del diavolo», tec., Carnel Wilde, Jean Wallace. **Umbria:** «Delinquente delicato»

Alba: «Michele Strogoff» tec. Sc. Curd Jurgens, Geneviève Page. **Apollo:** «Domenica è sempre domenica» M. Riva, De Sica, Fiordi. **Cafasse** (tel. 780-141): «La principessa Sissi» tech. R. Schneider. **Edera:** «Liana figlia della foresta» **Lucento:** «Accattami» con Luciano Tajoli e Janet Vidor. **Lutrario:** «Gerusalemme liberata» Sc. tec., Rabal, Koscina, Canale. **Massaia:** Orlando paladini Francis **Murialdo:** «Gli implacabili» Sc., Clark Gable, J. Rousselt, R. Ryan. **Splendor:** «Dannati di Varsavia», A. Wayda. Premio Cannes.

Ricreatorio E.N.A.L. — Per mobili e domani Teatro Mobile Piemontese; per domani Teatro Romano, ore 21,15 (biglietti alla Cassa).

ECHI SPETTACOLI

STREPITOSO SUCCESSO continuano a riscuotere i fauni di **HAPPY RUGGIERO** al *Biechendwalt Lutrario*. Noi ci rinnoviamo sempre

LA SERENELLA
Elegante serata con sorteggio numerosi tagli di stoffa. *Sestetto Vigni canta G. Ferrarazi*

BAR VARESIO RISTORANTE
Fontana luminosa Valentino, tel. 683-683. Pranzi, Rinfreschi nuziali, Spuntini appetitosi dopo mezzanotte.

GARDEN DANZE VALSALICE
Capolinea 63; ore 21: Orch. *Bertone* canta *Anna Maria Peretti*.

DANZE HOLLYWOOD ESTIVO
Ore 21 gran gala per l'elezione *Miss Hollywood 1958*, Ricchi premi

Televisione e radio

PROGRAMMA TV — Ore 10,30: Inaugurazione della XXIV Mostra Nazionale della Radio e Televisione e della VI Mostra Nazionale di elettrodomestici, ripresa diretta da Milano, telecronista Giuseppe Martini. Al termine, per le sole zone di Milano e Bari: Programma cinematografico.

16: Dallo Stadio Olimpico di Roma, ripresa diretta di alcune fasi della seconda giornata dei Campionati Nazionali assoluti di atletica leggera.

17,30: Per i ragazzi: a) «Ragazzi d'oggi», documentario di attività giovanili; b) «La città del sole», telefilm della serie «Jim Colla giunglia» con Johnny Weissmuller. 18,30: Telegiornale ed estrazioni del Lotto.

18,50: «Panorama d'America: XI Il baseball», a cura di L. Racca; 19,10: «Sinfonia; Lettere alla tv» risposte ai telespettatori a cura di Emilio Garroni.

19,30: Canzoni in fermo posta; 20: I viaggi del Telegiornale: «Tra Nilo e Congo», reportage di Guido Manera; 20,15: Made in Italy; 20,30: Telegiornale; 20,50: Carosello.

21: «La trappola», sesto ed ultimo episodio della serie di gialli di D'Anna e Mangione «Aprite! Polizia!» appositamente creati per la tv. La vicenda non è impernata, questa volta, sulla scoperta dell'assassino, ma sulla caccia senza quartiere che la polizia dà a Tony Nicola, un gangster italo-americano che rimpatriato ha fatto fuori un complice. Fuggendo Tony si rifugia in una stanzetta all'ultimo piano di uno stabile dove è un bambino malato: di questo bambino ogni ai servirà come ostaggio, ma la polizia riuscirà ad averla vinta anche per l'aiuto del bambino stesso.

L'interpretazione del lavoro è affidata a Renato De Carmine, Aroldo Tieri, Aurora Trampus, Enso Turco, Cesco Ferro, Luca Peace ed altri. La regia è di Daniele D'Anza.

22: Dal Lido di Mondello in Palermo ripresa di una parte dello spettacolo organizzato in occasione dell'assegnazione della «Conchiglia d'oro»; 22,45: Telegiornale.

RADIO: Programma Nazionale: (Giornale radio: ore 7, 8, 13, 14, 17, 20,30 e 23,15); Ore 6,45: Lezione di portoghese; 7,10: Taccuino del buongiorno - Musiche del mattino; 8,10: Rassegna stampa; 8,15: Crescendo; 8,45: La comunità umana; 10,30: Radiocronaca dell'inaugurazione della Mostra Nazionale della radio, della televisione e degli elettrodomestici a Milano; 11,30: Musica da camera; 12: Vi parla un medico; 12,10: Orchestra diretta da C. Esposito; 12,50: «1, 2, 3... via»; 12,20: Album musicale; 14,15: Cronache del teatro e del cinema; 15,30: Le opinioni degli altri; 15,30: Melacrino e la sua orchestra; 17,10: Scuola radio; 17,45: Pagine scelte dalla «Tosca» di G. Puccini; 18,45: Università internazionale G. Marconi; 19: Estrazioni del Lotto - Musica da ballo; 19,45: Prodotti e produttori italiani; 20: Mambi e Calypso; 21: Passo ridottissimo - «Le nozze di Giovanna Phile», di B. Magnoni; 22,30: L. Mercer e i suoi archi; 22,30: Antologia di «Fiora all'occhiello»; 23,25: Musica da ballo; 24: Ultime notizie - Buonanotte.

Secondo Programma (Giornale radio ore 13,30, 15, 18, Radiosera, ore 20); Ore 9: Effemeridi - Notizie del mattino - Almanacco del mese; 9,30: Girandola di canzoni; 10: Spettacolo del mattino; 13: La canzone viene dal mare; 13,45: Scacciapensieri; 13,45: Il dischetto; 13,55: A voce spiegata; 14,30: Schermi e ribalte; 14,15: Discoramo; 15,15: Pentagramma; 15,45: Canta N. Pizzi; 16: Terza pagina; 17: I settemari, musiche e curiosità da tutto il mondo; 18,10: Ballate con noi; 19: Vacanze a Reno; 19,30: Tastiera; 20,30: Passo ridottissimo - Ciak; 21: «Il Trovatore», di G. Verdi, direttore P. Previtali - Negli intervalli: Asterischi - Ultime notizie - Siparietto.

Terzo Programma (Giornale del Terzo Programma ore 21); Ore 19: Il riordinamento dell'istruzione secondaria; 19,18: Musiche di V. Davico; 19,30: Ritratto di Bernard Berenson; 20: L'indicatore economico; 20,15: Concerto di ogni sera: musiche di G. B. Vitali, S. Barber, J. Brahms; 21,30: Piccola antologia poetica; 21,30: Concerto sinfonico, diretto da G. Szell.

Stazioni a M.F.: Ore 13: Musica popolare italiana; 13,20: Arioso; 13,30: Musiche di Proch e Rodrigo.

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	7,4	26,6	Pescara	14	19,8
Trento	11,8	26,8	L'Aquila	9,5	20
Trieste	16,9	24,2	Roma	15,5	26,6
Venezia	17,4	22,2	Bari	16,2	23,2
Milano	14,5	26,7	Napoli	16,2	26
Torino	15,5	25,5	Potenza	11,8	18,4
Genova	17,9	25	Reggio C.	17	28,5
Bologna	15,6	26	Messina	21,6	26
Firenze	12,5	28	Palermo	21,2	26,8
Pisa	13	28,1	Catania	20,2	27,6
Ancona	17	22,6	Alghero	17	28,3
Perugia	14,4	21,2	Cagliari	18,4	26,8

Disposizioni sul pagamento delle vincite dell'Enalotto

Roma, 12 settembre.

L'Enalotto ha disposto che a decorrere dal 1° ottobre le vincite non superiori alle 10.000 lire vengano liquidate direttamente dalle ricevitorie, mentre quelle d'importo superiore, come è stato fatto finora, saranno pagate tramite istituti bancari delegati.

Oggi al **REPOSI**

Il film che vi farà pensare sul futuro del mondo
Il primo satellite atomico lanciato da URSS e USA sulla luna?

RIPRODUZIONE ROYAL FILM-LUX FILM, ROMA - LUX C.C., PARIS
IN PROGRAMMA TOM e JERRY

CORSO
UN SUCCESSO FORMIDABILE!
I MISERABILI
con
JEAN GABIN
Un meraviglioso Technirama della Technicolor
3 ore di spettacolo
SULLO SCHERMO PIU' GRANDE D'EUROPA
CINERIZ
DORIA
LULU' TRA GLI UOMINI
con
ZIZI JEANMAIRE
★ DIVERTENTISSIMO! ★
★ SPREGIUDICATO! ★
★ ESPLOSIVO! ★

PALAZZO
SANSOÈ
Cine PIAZZA CARLINA Teatro
TINA PICA
in
Mario Riva — mia NONNA Poliziotto — Ugo Tognazzi
Riccardo Billi — Raimondo Vianello

DIRETTORI COMMERCIALI
ISPETTORI ZONA
cerca società macchine ufficio per proprie Filiali Nord Italia. Richiedesi provata competenza direzione organizzazione vendite. Età non inferiore 30 anni. Ottimo trattamento economico. Inviare dettagliato curriculum vitae. Assicurasi massima riservatezza.
SCRIVERE CASSETTA 6219 - S.P.I. - TORINO

tutti i tacografi di produzione italiana ed estera - valvole di espansione, strumenti di topografia e geodesia - tutto il disegno negli articoli di alta precisione.
vagnino via Lagrange 3 - torino telef. 49.177 - 35.925.

All'Albergo FIORINA
ULTIMI TRE GIORNI
OGGI - DOMENICA - LUNEDI'
DELLA GRANDIOSA
FIERA dell'ASTRAKAN e del VISONE
PELLICCERIA NOTO di ROMA

SCUOLA di SPECIALIZZAZIONE
PER
- Segretaria d'azienda (a livello superiore)
- Hostess
- Assistente turistica
- Corrispondente
- Lingue estere
- Preparazione impieghi

Sistemazione in convitto
ISTITUTO SANTA TERESA
527-544 - TORINO - 51-764
VIA SANTA TERESA, 15

LETTI PEPINO
materassi PIRELLI
gommapiuma
VIA PALMIERI 52 bis - TORINO

Dott. P. ADLER - Specialista
Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti angolo via Roma
Ore 9-13 15-20; fest. 10-12; tel. 46-666

EVO Crema
Balsamo per
Piedi sensibili, stanchi
Contro bruciori, irritazioni, calmante, rinfrescante.
SI VENDE NELLE FARMACIE

CARTOLERIE!!!
da GAY
VIA CARLO ALBERTO, 47
già in via Corte d'Appello, 14)
troverete tutto per la Scuola qualità prezzo

INFORMITALIA
qualsiasi informazione indagine o ricerca ovunque

Le quotazioni nelle Borse

ROMA. — In aumento le Cattaneo, la Fiat e la Viscosa. Sostegno ai Buoni del Tesoro. Stazionarie le obbligazioni.

Centrale 9745-60-9755; FF. Meridionali 1700-05-23-1718; Finsider 621-30-619,50; Generali 20.400-20.480; Ras 8530-35-8560; Viscosa 1655-64-72-1665; Montecatini 2272-84-71-2285; Iva 468-466; Terni 267,50-267,75-267,50; Fiat 1295-93-300-1295; Merid. 1350-45-43-1347; Adriatica 1352-58-1352; Edison 7710-08-22-2719; Distillati 3960-3980; Condotte 850-53-853; Liquigas 437-34-35-437; Vianini 1130 ex azz. gr. ex. Dopoborsa: più riflessivo.

Titoli trattati: di Stato 47 milioni 700.000; obbligazioni 21 milioni 100.000; azionari 173.750.

Quotazioni ufficiali dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro Usa 624,05; dollaro canadese 636,50; franco svizzero 145,71; corona danese 89,75; corona norvegese 88,375; corona svedese 119,625; fiorino olandese 163,875; franco belga 12,50; franco francese 136,75; lira sterlina 1734,50; marco tedesco 148,50; scellino austriaco 23,855; peseta spagnola 11,54; scudo portoghese 21,70; peso argentino 12,50; cruzeiro brasiliano 3,726; rublo Urss 10; sterlina egiziana 1240-1240; dinaro jugoslavo 0,80; dracma greca 20,50; lira turca 36; sterlina australiana 1333.

Quotazioni delle valute estere al mercato libero: sterlina ore 6050-6150; marengo 4700-4750; sterlina unitaria 1740-1750; sterlina egiziana 1230-1260; dollaro blu 623-625; franco svizz. 145,50-146; franco francese 137-138; peso 12-13; peseta 11,60-11,80; 50 Messicani oro 28.000-29.300; oro al mille 708-710; argento puro 16,50-18; marco tedesco 148-150.

MILANO — La ripresa del mercato è stata confermata anche dall'ultima riunione della settimana, che ha dato luogo a scambi attivi, specie su Fiat, Catini, Finsider, Iliva, Terni, Bastogi, Edison e Viscosa. Oltre ai titoli già in battuta, l'attenzione dei compratori si rivolgeva alla Bastogi, ai Tessili artificiali, agli elettrici, ai chimici e alla Cartiera Binda, in ulteriore rialzo. Anche le Stampati continuano il rirveglio accennato ieri, mentre in Monti-pont si limitava a rendimare i prezzi precedenti. Deboli di noia erano ala Pirelli, il comparto del credito ieri apparso scarso di buone intenzioni, con alleggeri ribassi nei Buoni del Tesoro novennali. Pesantezza attiva e sostenuta, Diritti;

UNA PREZIOSA INIZIATIVA ALLE "VACANZE MUSICALI„ DI VENEZIA

Tornato sulla scena dopo duecento anni un romanzesco melodramma di Vivaldi

Per inaugurare un aristocratico teatro di Verona, il "prete rosso„ musicò una fantasiosa storia di corsari, pastori, rapimenti e fughe - "La fida Ninfa„, risente in parte del tempo e dell'occasione, ma contiene pagine liriche di grande sapienza e bellezza - L'opera rappresentata con vivo successo nel cortile di Ca' Pisani

(Dal nostro inviato speciale)

Venezia, 12 settembre.

Due attrattive istituzioni musicali ha il settembre a Venezia, distinte nelle finalità e nei mezzi. Una è il Festival di Musiche contemporanee, che è cominciato ieri sera alla Fenice con un concerto tutto di Ildebrando Pizzetti, e durerà fino al 27. L'altra è il festival vivaldiano, promosso dal direttore del Conservatorio, maestro Renato Fasano, e inserito nelle operose e istruttive « Vacanze musicali », cui partecipano docenti italiani e studenti d'ogni nazione.

Iniziate da qualche giorno con un'ampia rassegna di opere strumentali e chiesastiche, le « Vacanze musicali » hanno presentato questa sera un melodramma di Vivaldi, *La fida Ninfa*, non più rappresentato in Italia da due secoli, e recentemente ripetuto e festeggiato a Parigi, a Bruxelles ed in altri teatri e *festivals* d'Europa. Essa dà un saggio eminente della festosa e brillante concezione teatrale radicata o attuata occasionalmente da molti operisti italiani nel Settecento, maggiori o minimi. E anche ricorda un curioso episodio legato a nomi illustri ed a singolari condizioni d'ambiente.

A Verona, il poligrafo marchese Scipione Maffei, l'autore della *Merope*, gli aristocratici ed il mondano pubblico ebbero finalmente la gioia di veder compiuto nel 1729 il Teatro Filarmonico, di cui il famoso Francesco Galli Bibbiena aveva disegnato le architetture, belle e vaste e ricche. Volevano inaugurarlo subito, ai primi del '30. Lo stesso Maffei, incaricato d'apprestare la fulgida cerimonia, offerse il suo giovanile libretto, « dramma pastorale », *La fida Ninfa*, al ben noto Giuseppe Orlandini, il quale, ospite suo, lo musicò rapidamente. La rappresentazione sarebbe avvenuta nel carnevale del '31. Ed ecco, improvviso, il divieto del Tribunale degli Inquisitori di Venezia. Perché? Non si seppe mai la cagione. Corse la voce d'un provvedimento necessario niente meno alla sicurezza dello Stato. La novità del teatro e dell'opera avrebbe certamente indotto molti fra i militari tedeschi vaganti nel Mantovano a visitare la città, ed a notarne i deboli apprestamenti difensivi.

Due anni trascorsero. *La fida Ninfa* finalmente apparve il 6 gennaio del '32, musicata da Antonio Vivaldi, sceneggiata dall'illustre Bibbiena, decorata con i balletti da Andrea Catani, e cantata da virtuosi italiani espressamente venuti da certi stranieri, e, sembra, non degni di molta lode. Numerosi intervennero i forestieri, oltre che i cittadini, e favorevole fu l'accoglienza, tanto che il Vivaldi fu richiesto di altre opere negli anni che seguirono. Ma neppure la presenza, forse, del celebre « prete rosso » valse ad imporre compostezza ai frequentatori, ed a vietare loro, insieme col chiacchiericcio, la costumanza del mangiare e del bere durante le rappresentazioni; e se ne ha la prova nella credenziina, oggi si direbbe bareito, ch'era collocata in [illegible] palco.

Le favole di rapimenti, di catture operate da sultani o da predoni orientali, e di astute e avventurose fughe da serragli o da isole selvagge, furono frequenti nella librettistica del Settecento, e gradite al pubblico pel contrasto delle prepotenze dei corsari con la gentilezza e la fermezza delle coppie d'amanti ridotti in schiavitù, per le inattese agnizioni e conclusioni. Anche Vivaldi si cimentò in tale specie di intrecci, i quali, come s'osserva nel libretto del Maffei, pur offrivano l'occasione di tipeggiare burbere o miti persone e anche di cantare pene d'amore, paurose distrette, speranze e felicità. Qui si vede che il pastore Narete, preso a Sciro con le figlie Licori ed Elpina e condotto a Nasso, è dominato dal corsaro Oraldo, il quale già aveva reso schiavo un altro di Sciro, non nomato Morasto. A Nasso trovasi anche Osmiri. Ma non occorre sprecare spazio a dipanare l'ingarbugliata matassa, faticosa nella lettura dei tre atti. Il meglio delle [illegible] e dei dialoghi del Maffei sta nei versi che esprimono gli amori delle due giovani, delle quali Licori è la fedelissima Ninfa, il rimpianto del padre lontano dalla patria, l'incertezza dei giovani sconosciuti, il desiderio della liberazione.

Di questi sentimenti, proposti dal librettista, Vivaldi colse, sentì soltanto qualche momento. Se la ricerca dell'entità di un'opera dovesse procedere, come oggi viene da taluni teorizzato e sostenuto, con il preconcetto della sociologia, basterebbe ricordare le accennate condizioni native della *Fida Ninfa*: al mondano pubblico svagato, e soprattutto attento a qualche solleticante melodia, al virtuosismo dei cantanti, alle ingegnose incastonature ed ai suggestivi balletti, essa forniva abbondantemente occasioni di tutti i piaceri, e anche, per fortuna nostra, qualcosa in più. Questo di più è ancora oggi ammirevole. L'altra parte è morta.

Contro le ammissioni e giustificazioni della sociologia nell'arte si assommano difatti le decisioni dei revisori, che all'estero e qui, a Venezia, hanno tagliato quasi metà della partitura, spostato pezzi, abolito due personaggi, Giunone ed Eolo, i quali intervenivano a favorire la fuga delle vittime del barbaro [illegible] saro, o soppresso i lasti della coreografia e della scenografia, semplificata da Corrado Pavolini, regista. Ma questo non è il luogo di descrivere le varianti. Condanna, dunque, di quella veneta società, e anche — parzialmente — di Vivaldi, che non resistette alle usate maniere, e s'aggregò, lui eccellente artista, alla turba degli operisti dozzinali. Si taglia forse una battuta della *Serva padrona* o dello *Stabat* di Pergolesi? No, perché in quelle pagine tutto è necessario, commosso, drammatico, perfetto.

Certamente, la fluenza dell'invenzione melodica di Vivaldi, la stupenda potenza dell'esigua orchestrazione, dove il quartetto degli archi vigoreggia, e sovente fa intrascrivere (un'illusione frequente) altri timbri strumentali, la carezza auricolare di terzetti, di quartetti e di quintetti vocali, infine la strutturale solidità della composizione, tornano anche in quest'opera. Ma più son da pregiare gli episodi nei quali la fecondità e la maestria diventano elementi e requisiti dell'emozione.

Quando s'ascoltano palpiti virginali e affannosi, nella soprannile cantilena di Licori, e il personaggio si delinea affettuoso, tenero, delicato; e irruenze, rudi scatti melodici e ritmici nel registro grave di Oraldo; e nelle flebili lamentele di Narete tenore la nostalgia della casa lontana e la perplessità della tremenda sorte familiare — quando si ascoltano, dicevo, tali accenti, ogni formalistico e consueto schema si ravviva e riempie di una toccante liricità; risentiamo nella specifica drammaticità una cantica analoga a quella che freme nei poetici « tempi » dei Concerti strumentali più belli e famosi.

In questa rievocazione e presentazione vivaldiana, che il pubblico italiano e straniero ha accolto con letizia e applausi nei cortili di Ca' Pisani, acustici quanto una sala tutta di legno, i giovani orchestrali delle « Vacanze musicali », guidati dal maestro Pasquale Rispoli, si sono coraggiosamente cimentati insieme con gli esordienti cantanti, fra cui un olandese e una libanese.

A. Della Corte

L'Italia al quarto posto fra i consumatori di caffè

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 12 settembre.

(g.) Considerati sovente come i più grandi consumatori di caffè del mondo (e forse convinti di esserlo), gli italiani avevano usurpato una fama che del resto non tornava [illegible] a loro merito, né a loro demerito. Nel corso della « conferenza interafricana del caffè », che si avolge nella sede del ministero della Francia d'Oltremare, si è infatti appurato che l'italiano non solo non figura in testa, ma che addirittura non detiene che il quarto posto nella graduatoria dei popoli principali consumatori dell'aromatica bevanda.

Le statistiche, per quanto sconcertanti, parlano chiaro. La palma spetta all'americano, che beve in media 735 tazzine di caffè l'anno; quanto all'italiano, il quale non ne sorbisce che 160, egli è largamente battuto dal francese, che si classifica al secondo posto con 420 tazzine e dal tedesco, terzo in graduatoria con 306.

Contro ogni aspettativa, il francese consuma dunque quasi tre volte più caffè di quanto [illegible] consumi l'italiano, il che rappresenta, per l'insieme della popolazione, diciotto miliardi di tazzine, ovvero, in ragione di dieci grammi ciascuna (da cinque a sette grammi nei bar e nei ristoranti, da dodici a quindici grammi in casa), centottanta milioni di chili di caffè.

Grazie ai suoi territori d'oltremare, la Francia occupa inoltre il terzo posto nella graduatoria dei produttori (dopo il Brasile e la Colombia) ed è dunque interessata a tutti i problemi che hanno attinenza con il caffè. Di qui la conferenza in corso, il cui scopo è di esaminare il progetto d'accordo internazionale proposto dai Paesi dell'America latina al gruppo internazionale di studi sul caffè riunito dal maggio [illegible] a Washington.

Il progetto in questione pone ai produttori franco-africani un'alternativa che può essere riassunta in questi termini: o accettare il sistema delle ritenzioni dei raccolti (quaranta per cento per il Brasile, quindici per cento per la Colombia e dieci per cento per gli altri Paesi), oppure subire la guerra dei prezzi scatenata dai Paesi in cui la superproduzione è più sensibile.

Per quanto riguarda i territori della Francia d'oltremare, quest'ultima eventualità potrebbe essere, se [illegible] proprio catastrofica, per lo meno suscettibile di arrecare un gravissimo pregiudizio ai produttori. In effetti, se è vero che la Francia assorbe l'ottanta per cento della loro produzione, è parimenti vero che il restante venti per cento — circa quarantamila tonnellate — viene venduto agli Stati Uniti.

Maria José alla mostra atomica

L'ex-regina Maria José ha compiuto ieri una lunga visita ai padiglioni della mostra atomica di Ginevra accompagnata da un esperto inglese (Telefoto)

Vestito di bianco in una splendida giornata augurale

Churchill festeggia in Costa Azzurra cinquant'anni di matrimonio con Lady Clementine

Solo una nipotina ed il figlio Randolph al pranzo intimo nella villa di Cap d'Ail - Messaggi da tutto il mondo - I cioccolatini di una vecchia compagna di scuola - Sir Winston ha brindato alla bella sposa d'un tempo, ora mite e premurosa infermiera dai capelli candidi

(Dal nostro inviato speciale)

Cap d'Ail, 12 settembre.

Nozze d'oro di Winston Churchill e di Lady Clementine. I due coniugi, lui di 83 anni, lei di dieci anni più giovane, hanno festeggiato l'avvenimento nella quiete della « Capponcina », la villa provenzale di Lord Beaverbrook, posta sullo sperone roccioso di Cap d'Ail tra i pini, a picco sul mare, in vista della « rocca » dei Principi di Monaco.

Lord Beaverbrook, capita riguardoso, se n'è andato in Canada per lasciar soli Sir Winston e Lady Clementine; la festa ha avuto un ristretto carattere familiare, essendo riuniti attorno ai due coniugi soltanto la nipotina Arabella, di 3 anni (figlia di Diana Churchill, divenuta Lady Duncan Sandys), una cugina di Lady Clementine, Lady Nutting e il figlio Randolph, arrivato in aereo da Londra, dopo avere messo in difficoltà il governo [illegible] un articolo esplosivo sulla situazione di Formosa. Mancavano gli amici più intimi, ospiti abituali di Churchill, come Greta Garbo e Aristotele Onassis, in crociera nel Mediterraneo, come il scrittore Somerset Maugham, rimasto nella sua villa di Cap Ferrat. Neppure il medico curante di Churchill, Mr. Roberts, è entrato alla « Capponcina », benché egli abiti in una villa a pochi passi di distanza.

Non si può parlare di festa [illegible] a propria: Churchill si è alzato alle 11, come d'abitudine, è sceso tardi in giardino vestito di bianco, con un enorme « panama » in testa, felice d'una giornata veramente augurale, essendo il sole e il mare splendidi, le luci più morbide e dolci che in piena estate. Verso la una la colazione, di cui non si è voluto rivelare il menu (i cronisti più attenti avevano però annotato l'arrivo di aragoste) conclusa con champagne, seguito da due bicchierini di cognac e dal solito sigaro. A tavola i coniugi Churchill erano soli con il figlio, la nipotina, e l'ineffabile segretario Mr. Montagu Brown, il quale ha poi ricevuto i giornalisti per comunicare solennemente che « Sir Winston era alla "Capponcina" e stava passando una giornata molto lieta ».

Non è una rivelazione. Ma questo veramente è stato questo giorno, solennizzando un aspetto della vita di Churchill meno noto al pubblico, e molto contrastante [illegible] il suo carattere. Sir Winston, lo sanno tutti, è un impulsivo, pronto alle decisioni più imprevedibili, anche ai mutamenti più clamorosi. La sua vita politica è stata un seguito di straordinarie avventure, di capovolgimenti, di cadute seguite da brillantissime ascese. Quando, il 12 settembre 1908, egli sposò nella chiesa di Saint Margaret, a Westminster, Clementine Hozier, nipote del conte di Airlie, di modesta fortuna, non pochi pensarono che quel matrimonio si sarebbe rivelato molto difficile soprattutto per la sposa. Churchill aveva da poco compiuto un clamoroso colpo di testa, facendosi eleggere deputato liberale dopo avere militato per quattro anni tra i conservatori.

Aveva 33 anni, ma era già stato prigioniero dei Boeri (la sua fuga gli diede grande notorietà), corrispondente di guerra in India, ufficiale dei 4° Usseri. (Egli era uscito cadetto dall'Accademia di Sandhurst, dopo aver compiuto gli studi ad Harrow « senza [illegible] imparato quasi nulla, salvo l'inglese » come disse egli stesso). Clementine Hozier aveva 23 anni, era nubile, bella, dotata di un forte istinto materno con cui seppe essere guida e sostegno di un uomo che sembrava dovesse soltanto fare da sé. Lady Clementine, oggi dai capelli bianchissimi, leggermente velati d'azzurro, è stata l'infermiera di Churchill nel febbraio scorso, quando una polmonite sembrò quasi stroncare la resistenza orgogliosa del vegliardo.

Quando Churchill partì convalescente da Roquebrune (egli era allora ospite del suo editore, alla « Pausa ») nessuno pensava di rivederlo sulla Costa Azzurra. I suoi intimi dissero: « Resterà a Londra ». Invece eccolo di nuovo al sole, con il grosso sigaro acceso, il bicchiere di champagne in mano: così lo hanno ritratto oggi i sei fotografi ammessi nel giardino della « Capponcina », in rappresentanza dei quotidiani e delle riviste di tutto il mondo. Per motivi non chiari, che lasciano adito a molte supposizioni, chi tutela la vita privata di Churchill evita nel modo più scrupoloso qualsiasi suo contatto diretto con i giornalisti. Si permette, in rarissime occasioni, come queste, l'incontro con i fotografi: il gruppetto dei sei operatori è stato ammesso per pochi minuti a ritrarre un Churchill silenzioso. Poi i fotografi hanno deposto le macchine, hanno avuto un bicchiere di champagne, hanno brindato alla salute di Sir Winston sempre silenzioso, a momenti intento a parlare sottovoce con la consorte.

I giornalisti, molto numerosi, sono stati trattenuti al cancello della villa. Inutile indagare sulle ragioni per cui si insiste nel mantenere Churchill distante da chi potrebbe rivolgergli domande. Abbiamo dovuto ricorrere a espedienti per riuscire ad annotare il suo stato di salute, per giudicarne la vivacità, per cogliere le espressioni del suo viso.

Il vecchio statista si è ripreso nettamente dalla malattia del febbraio scorso. Ma ne è uscito affinato; avviene a tanti vegliardi, i cui tratti si addolciscono con l'età. Il suo viso era tozzo, largo, segnato da grosse rughe che lo facevano somigliare (come egli stesso riconosceva) a un bulldog. Oggi le rughe si sono attenuate, il viso è smagrito, il colore, una volta terreo con venature rosse, è oggi pallido e delicato. Gli occhi sembrano leggermente liquidi. Churchill si muove da solo, appoggiato al bastone, sia pure [illegible] passi lenti, tenendo la testa inclinata in basso come d'abitudine. Ieri è stato alla spiaggia di Montecarlo, nel pomeriggio, divertendosi a impartire nozioni di nuoto alla nipotina.

La sua vitalità, che è davvero sorprendente, spiega in parte anche la sua popolarità. Le folle vedono in lui un mito, un campione invincibile. L'ammirazione e la fedeltà del pubblico più anziano lo confermano e assumono aspetti veramente patetici: oggi un'antica compagna di scuola, la principessa Volkonsky, ha portato al cancello della « Capponcina » un sacchetto di cioccolatini. « Winnie » ne è ghiottissimo: tra i regali figura anche un enorme sigaro di cioccolata, lungo un metro e pesante dodici chili. Numerosissime le bottiglie di cognac, una vecchia di 119 anni, di champagne e di whisky. La fedeltà di Churchill all'alcool è illustrata da questo episodio: anni fa, ad un congresso del partito conservatore, egli vuotò d'un fiato un bicchiere d'acqua dicendo: « Volevo dimostrarvi di quali prove straordinarie lo sia capace a dispetto dell'età ».

Messaggi da ogni parte del mondo. Messaggi personali della regina Elisabetta, di Eisenhower, di Macmillan, di Coty, di una ventina di re e di capi di Stato. Messaggio speciale del comune di Cap d'Ail, di cui Churchill è sindaco onorario. Glie l'ha recato il sindaco effettivo monsieur Gramaglia vestito di scuro, con medaglie, accompagnato dalla moglie e da un antichissimo gendarme in divisa, recante con solennità una corbeille di rose rosse. A quella vista una vecchietta dai capelli biondi ha gridato: « Vive le Maire ». Le ha fatto seguito una donna dall'abbigliamento orientale, recante due enormi fogli con una petizione per Randolph Churchill. Nguyeh Thi, questo è il nome della donna, originaria del Vietnam, voleva essere ricevuta per svelare al figlio di Sir Winston che i comunisti, forse i cinesi, hanno ordito un complotto per assassinare suo padre. Ha avuto la sua parte di fotografie, come una formosissima e sconosciuta attrice francese, venuta al cancello della « Capponcina » per profittare pubblicitariamente delle [illegible] d'oro di Churchill.

Mario Fazio

Vittorioso un cavallo della sua scuderia

Londra, 12 settembre.

(r. a.). Nel giorno delle sue nozze d'oro, Sir Winston Churchill, l'uomo dai molti successi, ha avuto anche la piacevole soddisfazione di vincere tremila sterline (oltre cinque milioni di lire) [illegible] sua scuderia di [illegible].

Uno dei suoi cavalli, chiamato « Welsh Abbott » — che era dato a oltre dieci volte in posta — ha battuto tredici avversari ed è arrivato primo nel Portland Handicap, che è stato corso oggi pomeriggio a Doncaster. Il cavallo di Churchill, un tre anni, promette molto bene: sebbene i giudici avessero deciso che doveva portare il massimo peso, [illegible] è riuscito a battere il record del percorso e a distanziare il secondo arrivato di molte lunghezze fin da metà del breve percorso della corsa.

La signora strangolata a Roma forse conosceva il suo assassino

Egli è entrato dalla porta e non da una finestra nella casa dell'ing. Fenaroli - La donna è stata aggredita alle spalle e gettata a terra - Ancora interrogato l'autista della vittima

(Nostro servizio particolare)

Roma, 12 settembre.

A quarantotto ore di distanza dal delitto di via Monaci, l'assassinio della signora Maria Martirano, moglie del noto impresario ingegner Giovanni Fenaroli, è ancora sconosciuto. Ciò non vuol dire però che le indagini non abbiano fatto dei notevoli progressi.

L'esame necroscopico compiuto stamane all'Istituto di Medicina Legale dal prof. Carelli, ha stabilito che la povera signora è stata uccisa per strangolamento da una persona che l'ha sorpresa alle spalle. Sulla schiena è stato notato un grosso livido, come se l'assassino, dopo aver gettato la sua vittima a terra, vi avesse poggiato sopra un ginocchio mentre continuava a serrarla nella stretta mortale. Sul corpo della signora Fenaroli non sono stati riscontrati altri segni di violenza [illegible] si eccettuano naturalmente le macchie bluastre e le impronte [illegible] unghiate attorno al suo collo.

Un altro elemento di grande importanza è stato acquisito con sufficiente sicurezza: la signora Fenaroli doveva conoscere il suo assassino. Nella mattinata gli investigatori hanno compiuto un nuovo sopraluogo nel tragico appartamento al primo piano dello stabile n. 21 di via Monaci ed hanno escluso che qualcuno possa essere entrato da una finestra. L'assassino è entrato dunque dalla porta. Ha usato una chiave falsa o è stata la stessa signora ad introdurlo in casa sua? E' noto che la vittima aveva una grande paura dei ladri. Mesi fa, si rifiutò persino di aprire al marito rientrato di notte a Roma da Milano senza avvertirla. Dovette intervenire la portinaia per rassicurarla e dirle che si trattava realmente dell'ingegnere. La serratura della porta di ingresso era stata inoltre cambiata proprio da due giorni, avendo la Fenaroli udito una notte uno strano armeggio sul pianerottolo della sua abitazione.

Gli investigatori stanno ora cercando di scavare il più possibile fra le [illegible] della vittima, apprezzata da tutti per la sua gentilezza e per il suo carattere riservato. Non è una impresa facile. Fra le ipotesi che si fanno stasera vi è quella che ad uccidere la signora Fenaroli possa essere stato un giovane conoscente che l'abbia aggredita alle spalle e strozzata per impossessarsi dei valori che si trovavano nell'appartamento. Come è noto però non tutti i gioielli sono stati asportati e non v'era nella stanza l'eccessivo disordine che si nota di solito negli ambienti visitati da un ladro.

Oggi pomeriggio sono stati nuovamente interrogati dalla polizia il marito della vittima, il fratello Luigi con la moglie e i due figli, le sorelle Anna e Franca la domestica a mezzo servizio Maria Viti, il fabbro che cambiò la serratura alla porta dell'appartamento, la portinaia dello stabile e anche il capitano Castellani, aiutante dell'ex-re Umberto, il quale era molto intimo della famiglia Fenaroli. Da alcune indiscrezioni trapelate stasera sembra che talune persone, che sia pure indirettamente avrebbero potuto essere sospettate, abbiano presentato degli alibi inoccepibili. Negli uffici della Squadra Mobile, a disposizione degli investigatori si trova ancora stanotte Sandro Valsecchi, l'autista dell'Alfa 1900 che l'ing. Fenaroli aveva [illegible] a disposizione della moglie.

g. fr.

La vittima: Maria Martirano

Chiesta da Ranieri di Monaco l'estradizione di due sposi

Avrebbero rubato a Montecarlo

Milano, 12 settembre.

Il principe Ranieri di Monaco ha chiesto alle autorità italiane l'estradizione di una coppia rinchiusa nel carcere di San Vittore: il giudice istruttore dott. Carlo Amati intanto ha rinviato i due a giudizio del tribunale per ricettazione di assegni rubati, falso in atto pubblico e truffa aggravata.

Mario La Veglia, nato ventisei anni fa a Monte San Giacomo di Salerno, e Colette Hagopian, una parigina di 28 anni, avrebbero compiuto un furto a Montecarlo. Il 7 settembre del 1957 i due erano scesi all'Hotel Balmoral. Si erano incontrati poco tempo prima in un tabarin di Parigi, lei appena divorziata e madre di un bimbo, lui commerciante in auto usate, ed erano convolati a nozze.

Nell'Hotel Balmoral di Montecarlo il giovane italiano penetrò nella camera di una signora francese e rubò quarantamila franchi francesi, oggetti di valore e un libretto di assegni intestato a una banca di Parigi: spacciò poi gli chèques in tutta Italia, dove si era successivamente trasferito con la moglie. Per il furto all'albergo di Montecarlo, è stata chiesta l'estradizione della coppia.

Greta Garbo acquista a Roma l'abito per andare a Cap d'Ail

"Non conosce più il cinema e vuole che il cinema si dimentichi di me„ - Dopo una breve sosta è ripartita per Nizza

Roma, 12 settembre.

Stamane Greta Garbo è giunta in volo all'aeroporto di Ciampino. La « divina » proveniva da Atene, ed a Roma ha fatto solo una breve sosta, giusto il tempo di visitare la città prima di riprendere il volo per Nizza. Quando è scesa dall'aereo indossava un completo blu, calzava scarpe marrone ed aveva il viso celato dagli immancabili occhiali neri: « Non fotografatemi, vi prego », ha mormorato ai fotoreporters. Ma poi, ammansita dall'offerta di un mazzo di rose, ha ceduto alle insistenze ed ha acconsentito a posare per qualche istantanea. Il signor George Schlee, che l'accompagnava nel viaggio, aveva intanto provveduto a noleggiare un'automobile e con essa la Garbo ha raggiunto Roma. Nella capitale la « divina » si è comportata come una perfetta turista: ha voluto vedere l'Appia Antica, il Colosseo, S. Pietro, e si è poi recata in una grande sartoria di via Veneto per acquisti.

Greta Garbo al suo arrivo a Ciampino. (Telefoto)

Sempre tallonata da pazienti fotografi e giornalisti, Greta Garbo ha alla fine acconsentito a fare qualche dichiarazione: « Sì, vorrei fermarmi a Roma più a lungo — ha detto —, ma non posso. Devo prendere stasera l'aereo per Parigi che fa sosta a Nizza, perché domani sono attesa da Winston Churchill. Per questa ragione ho comprato due abiti da sera, uno celeste pallido di seta con fascia di tulle ed uno nero di chiffon. Ed ora vi prego, basta, sapete che non amo molto la pubblicità ».

Ma gli intervistatori erano tenaci e non si sono arresi alla ritrosia della Garbo: « E' vero — le hanno chiesto — che tornerà presto sullo schermo? » « Assolutamente no — ha risposto la "divina", con un gesto stizzito della mano. — Io non conosco più il cinema e vorrei che il cinema non [illegible] conoscesse più me ».

ISTITUTO D'INTERPRETARIATO
SCUOLA INTERPRETI
CORSI CONGRESSUALI PER INTERPRETAZIONE SIMULTANEA - CONSECUTIVA
Informazioni presso Segretariato della Scuola Interpreti
[illegible] TORINO, via C. Alberto 16 - Palazzo sede Cabri di Borgaro

ISTITUTO TECNICO
LEONARDO da VINCI
NUOVA SEDE
VIA A. MEUCCI 1 (ang. P.za Solferino 14 A)
Presidenza: telef. 43-636
Segreteria: telef. 51-903

Questa presidenza avverte che l'Istituto « LEONARDO DA VINCI » ha allestito una NUOVA SEDE la quale dispone di ampissimi locali, perfettamente attrezzati e dotati di tutti quei laboratori scientifici e pratici necessari per rispondere alle più rigorose esigenze d'una scuola veramente razionale e moderna.

L'Istituto « LEONARDO DA VINCI » che da anni svolge una seria e collaudata attività scolastica ha ottenuto in Torino l'assoluto consenso dei giovani e delle loro famiglie sia per la cura costante e scrupolosa con cui vengono seguiti gli allievi, sia per lo scelitissimo corpo insegnante che, rispondendo al duplice requisito di valentia professionale e capacità didattica, dà la più ampia garanzia di un insegnamento preciso e funzionale.

I corsi di preparazione per scuole medie inferiori e superiori (Ragionieri - Geometri - Periti industriali) funzionano col seguente orario:

Corsi diurni: Matt.: 9-12 Pom.: 14,30-16,30 | Corsi preserali: 17,30-21 Corsi serali: 19,30-23
Refezione: 12-14,30 Doposcuola: 16,40-18,20

N.B. - L'Istituto è collegato con un ottimo Convitto cittadino.

SCONTO 20%
SUL VALORE REALE DEL TESSUTO
CONTINUA LA LIQUIDAZIONE
LANIFICIO LACLAIRE E SALIETTI
Via Garibaldi 25 - interno cortile - Telefono 80-366

IN SUD AFRICA CON IL DC-7B
Partenze per Johannesburg: tre volte alla settimana con possibilità di soste intermedie ad Atene, Khartoum, Nairobi e Salisbury.

SOUTH AFRICAN AIRWAYS
(in associazione con la B.O.A.C. e la C.A.A.)
Rivolgetevi alla Vostra Agenzia Viaggi oppure alla British European Airways.

NEGOZIO CENTRALE ABBIGLIAMENTO
MASCHILE - LUSSO - ASSUME COMMESSO ABILISSIMO - PRESENZA - MASSIMO TRENTENNE ET AIUTI - COMMESSO VENTI-VENTICINQUENNI MILITARESENTE - MASSIMA SEGRETEZZA.
Scrivere cassetta 5112 - S.P.I. - TORINO

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della **Società per la Pubblicità in Italia, SPI** (a Torino: via S. Tommaso 22) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30033, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (numeri e cifre, sbarrando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in **data fissa, urgenti** o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta. Insieme alle **condizioni generali** cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non responsabili all'identificabilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere in fraseologia «Scrivere cassetta... SPI, Torino» (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta (lire 120) per decade, ed un primo deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo, a coloro che non possono ascrivere il nome dietro richiesta della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta o anche pospinte se assicurate o raccomandate.

1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

ACQUISTO biblioteche antiche, moderne trovansi ovunque. - Libreria Forni, Castelfidardo, Bologna. 11570

ACQUISTO, cantanti, rotismi, torniture, macchinari demolizione. Ferreto (Mortara), telef. 569-869. 7984

CALDAIA orizzontale cubi fumo m. mq. 25 cerchiamo in buone condizioni. Piso Saluzzo 157. 11926

CHIUSINI, bocchette, lucernari, ghisa. Vasto assortimento. Ritiretta, corso San Maurizio 25, telefono 32-202. 8577

CISTERNE metalliche 10.000 lt. 2.000 lt. 1.000 lt. esistenti in buone condizioni. Piso Saluzzo 157. 11926

CRU Breda slamatio metri 20 polezzani. Scrivere cassetta 4391, SPI, Torino.

MACCHINARIO falegnameria, moto ed elettrocompressori tubi pantagraf pantelli meccanici attrezzature cassere. Liquidazione. Telefonare 290-894 ore

MACCHINE lavorazione legno nuove od occasione, arrotolatrice bena presser Senza, Giacosa 2, Torino. 4074

MACCHINE utensili d'occasione, demolizioni industriali ruttiferi, vari. Metallurgica Piemontese, via Cigna 169, Torino.

MOTORI trasformatori alternatori diesel gruppi elettrogeni. Laparia, Unione Svizzera 157. 7892

PANTOGRAFO Pram-PF2 acquistasi se ottimo stato prezzo conveniente. Telefonare 596-147.

PETTINATRICE vendo completa attrezzatura due cascbi 120.000 trattabili. Telefonare 694-896. M2145

PROCURATORE legale zona Genova cercasi pratiche società ditta disponga studio decorso. Scrivere cassetta 1487 C. SIP, Genova. 11953

ROTTAMI, forniture ferro, metalli, acquisto, Ferrero, Quittengo 40, telefono 280-907. 16710

RULLO stradale tandem, nuovo, occasione, vendesi. Fiora, Chiesa Salute 57. M2092

SVENDESI recentissima 150 brillanti lampadari. Mancinelli, Bianchi 34, telefono 772-175. M1916

SVENDIAMO per demolizione tegole cotte, parabassi, serramenti, mattoni vecchi. Telefonare ore ufficio 287-640.

TASORETTI 50 e 40 motorizzati vendiamo prezzo. Angriani, Via Lessolo 15.

THERMOBLOC riscaldamento economico locali industriali, stanziane, spettacoli. Preventivi gratis. Telefonare 43-013, corso Vittorio 75, Torino. 6722

TIPOGRAFIA artigiana attrezzatissima eseguisce lavori medio per terzi. Telefono 872-325. B3623

VENDIAMO moderna macchina confezione sacchetti carta. Possibilità stampatrice. Alciati, via S. d'Assisi n. 27, telef. 528-868. M2029

2 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

ALPHA, Termoemulsio anneriente parcili cuoio termostirami. Cumiana 53, telef. 31-250. 5032

CERAMISTA provetto cerca lavoro anche a domicilio su ordinazioni. Scrivere cassetta 4375, SPI, Torino. 84009

CERCO qualsiasi lavoro di tintura in casa. Telefonare 275-520. 84947

MAGLIERIA avvetta lavoro, macchine 3-8-12 S. Chiara 28, Trione piano 1°.

OCCHIALI prodigiosi «Faccioli» rivalidatori conservatori vista, doverte conoscerli. S. Massimo 42. 10947

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

ABBIAMO abbigliamento, mercerie, Via Cristina. Cedesi, permuto alloggio. Ivrea. Piasomo, Garibaldi 5.

AFFARONE commestibile drogheria avviatissimo centralissimo vera fortuna sodo. Telefonare 555-167. F2346

AFFARONE, inderogabilmente, cedesi causa cartoleria edicola 40 mila giornaliere 8.000.000 piacevole inventario. Scrivere cassetta 9202, SPI, Torino.

AFFARONE svendesi piazzetta, modicissima, attrezzatissime, primaria posizione. Telefonare 683-501. B4002

AFFIDO importante carica amministrativa ad elemento veramente capace disponga 10-15 milioni per rilievo un terzo o metà parchetto azionario industria di sicuro avvenire. Scrivere cassetta 3190, SPI, Torino. M1922

AGHELLERIA avvetta polli conigli nova avvista provato cede economico. Telefon. 70-169.

ALASSIO tit.lare primario redditizio locale sul mare attrezzatissimo concerto, bar, gelateria, ristorante, danze, suoncelebre persona disponga mezzi adeguati per ampliamento attività. Dott. Bracco, Palestro 7, Torino, telefono 41-759.

ALLOGGIO due camere, tinello cucinino terzo piano cantina, Spallanzani 21, affittasi primo ottobre, dicciottomila, cauzione. 33436

A Torino corso Genova latteria, rivendita pane, cauzionando. Tel. 890-242.

A 6.500.000 bar centrali [illegible] redditi controllabile cedesi. Scrivere cassetta 1450 E. SIP, Genova. 11952

AVVIATISSIMA azienda industriale e commerciale cerca persona disposta portare capitali per incremento lavoro. Scrivere cassetta 8319, SPI, Torino.

AVVIATISSIMO attrezzato laboratorio biancheria uomo donna in serio costo terzi cedesi causa ritiro. Tel. 885-623.

AVVIATISSIMO autoricambi 400.000 utile mensile 3.500.000 mpa cedere. Telefonare 96-560. S3860

AVVIATISSIMO caffè superaccessori, rivendita tabacchi, cediamo 2.800.000. 800.000 contanti, Rivs, Mazzini, 1.

AVVIATISSIMO ristorantino centrale, cedesi causa esportio 2.500.000. Cabiddi, via Cavour 2. 5577

AVVIATISSIMO zona Francia, cedesi motivi famiglia, maglierie biancheria, clientela signorile. Telefonare 778-485 ore 13-15. F2435

BAR angolare grandioso, avviatissimo, bigliardo, televisione, cedesi direttamente. Telefonare 774-527. S4976

BARDONECCHIA cedesi, motivi salute, avviata cartoleria, giocattoli, fotografia. Via Stazione 10. M2255

BAR trattoria Porta Nuova, forte reddito causa cedere propri famiglia. Tel. 49-770.

BELLISSIMO negozio nuovo, centralissimo, via San Secondo 11, a° lo accetta [illegible] entrata, addito qualsiasi articolo. Telefonare 42-792. 84878

BIONDI, Cannosa 11, [illegible]rmo, cede Emporio in zona centralissima, licenza infinità articoli, vetreria, giocattoli, oggetti ricordo. 10600

CAFFE' bar bellissimo grandi locali, vendesi 12.000.000 agevolazioni pagamento, oppure permuta alloggi. Scrivere, XX Settembre 3. M2047

CAPOLUOGO provincia cedesi avviatissimo carta cancelleria ingrosso minuto 1.100.000. Scrivere cassetta 4388, SPI, Torino. S6041

CAUSA infortunio cedo unico negozio bellissimi carrozzine passeggini occasione Rimpatto. Telefono 694-155.

CAUSA malattia privato vende bellissimo bar zona Porta Nuova. Telef. 683-734.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercialisti Valsesia acquistano, vendono aziende; rivolgetevi fiduciosamente. 14560

CAVALLERA, Saluzzo 21, alimentari dietetico, alloggio, zona commerciale/industriale, cedesi ritiro commercio. 4442

CAVALLERA, Saluzzo 21, frutta verdura posizione commerciale, cedesi 1 milione 200.000 causa vecchiaia.

CAVALLERA, Saluzzo 21, tintoria [illegible]ria avviatissima bellissima posizione, cedesi 450.000 ritiro commercio.

CAVALLERA, Saluzzo 21, cartoleria, profumeria, articoli fotografici (Monocolori) cedesi 900.000 cessione. 4442

CEDESI avviatissima e bella rivendita pane. Telefonare 793-088. F2478

CEDESI avviatissimo alimentario Porta Palazzo. Telefonare Zanoni 276-189 o scrivere cassetta 8117, SPI, Torino.

CEDESI avviatissimo negozio merceria tessuti ottima posizione su corso, retro abitabile, volendo anche muri. Telef. 794-583. Scrivere cassetta 8307, SPI, Torino.

CEDESI bellissima pasticceria [illegible] bersaglio unica zona, facilitando. Telefonare 51-115. F2332

CEDESI concessione articolo brevettato interesse profumeria, di utilità pratica femminile. Scrivere cassetta 8203, SPI, Torino. G3962

CEDESI latteria centrale 250 litri. Panetteria 6.800.000 affarone. Tabaccheria levata settimanale 600-900.000, 1.000.000 rivendita pasticceria 900.000. Telefonare 524-379. M2365

CEDESI negozio alimentari avviatissimo. Telef. ore 238-462. B3595

CEDESI negozio bustia, corso Peschiera 151. Telefono 380-558 ore 16. [illegible]3

CEDESI negozio commestibili drogheria ottima posizione, retro abitabile. Telefonare 584-613. B3415

CEDESI negozio commestibili frutta verdura tutti permessi, trasferibile. Telefonare 30-361. F2453

CEDESI [illegible]nio mobili corso Sebastopoli n. 147. Telefonare 52-065. S2338

CEDESI negozio radio t.v. elettrodomestici completo licenza. Telef. 399-745.

CEDESI negozio retro vendita molto avviato eventuale elettrauto ottima posizione. Telefono 692-464. B3616

CEDESI tessuti e filati con abbigliamento vecchiaia eventualmente cambio con alloggio. Telefonare ore ufficio 81-035.

CEDIAMO commestibili drogherie latterie rivendite giornali, Affaroni, Urat, Giolitti 10. 10657

CEDO avviato esattughi giocattoli. Telefonare 260-279. S4943

CEDO causa salute [illegible] trasferibile, 1.200.000, alloggio. Telefonare 538-910. S4331

CEDO maglieria merceria avviata unico proprietario dal 1935. Telef. 296-271.

CEDO calleria superaccessori macchina caffè televisione frigo, zona operai. Telefonare 20-319. S6132

CERCASI latteria in gerenza. Tel. 63-379.

CERCASI panetteria provincia, buona posizione. Esclusi intermediari. Scrivere cassetta 4354, SPI, Torino. S5856

CERCASI socio vendita intera latteria abbigliamenti apportando eguale capitale telef. 526-181. M2281

CERCHIAMO licenza anche ambulante confezioni oppure abbigliamento. Telefonare 595-378. F2250

CERCO due milioni massimo interesse, garantita ipotecaria casa. Scrivere cassetta 3097, SPI, Torino. M1836

CESSO socio cap. 4.800.000 reddito assicurato 150.000 aumentabile e controllabile. Officina specializzata parti idraulico auto, possibilità impiegare ottimo meccanico. Telef. 781-903. Scrivere cassetta 6250, SPI, Torino. B4010

COMPRO autorimessa 70-100 macchine avviata. Dettagliatamente scrivere cassetta 8305, SPI, Torino. F2336

CONVENIENTE negozio centrale avviatissimo modisteria adatto altre genere cedesi miglior offerente. Telef. 49-826.

DISEGNATORE tecnico 31enne, gradirebbe occupazione presso ufficio, officina, geniali, libero subito, impiegherebbesi adeguatamente, eventualmente piccola officina disponendo piccolo capitale, cauziona. Scrivere cassetta 9190, SPI, Torino. G6271

DITTA attività trentennale cerca prestito per maggiore sviluppo garantite interesse. Scrivere cassetta 6113, SPI, Torino.

DITTA cede invece noleggio, età, generi prima necessità. Scrivere cassetta 3248, SPI, Torino. M2735

DROGHERIA avvista nuova cedesi. Telefono [illegible] U3273

DROGHERIA centrale forte reddito controllabile cedesi occasione 3.000.000. Telefonare 528-792. M1915

DROGHERIA centralissima avviata causa vecchiaia cedesi 2.000.000. Capelloni, Misericordia 1. 4742

FALEGNAMERIA compartecipazione affitto o acquisterei. Scrivere cassetta 4376, SPI, Torino. S4917

FERRERO, Vanchiglia 13, cede bar bottiglieria modernissima 350.000 reddito mensile. M2086

FERRERO, Vanchiglia 13, giornali cartoleria 180.000 reddito mensile, avendesi 5.000.000. M2838

FERRERO, Vanchiglia 13, [illegible] redditissima tabaccheria 650.000 lavata settimanale, [illegible] M2040

FERRERO, Vanchiglia 13, [illegible] redditissima rivendita pane pasticceria fabbricazione propria. M2042

FINANZIAMENTI immobiliari concedonsi rapidamente, Com. FAI. Cavour 7, telefono 527-496. 11358

FINANZIARIE rapidamente cubi case terreni valutando massimo. Telefon. 53-531, 53-590. 10342

GIORNALI centralissimo fortissima vendita illustrati, incalcolabilmente vendesi 4.000.000. Telefonare 285-962.

GRANDE drogheria commestibili trentennale, centro operaio, cede causa vecchiaia. Telef mane 293-672. B3567

INGEGNERE ufficio centralissimo automezzi liquidi esaminerebbe seria combinazione anche amministrazioni rappresentanze. Dettagliare. Scrivere cassetta 4361, SPI, Torino.

LATTERIE, salumerie, bellissime posizioni, qualunque litraggio, rolonesi. Cavalieri, Saluzzo 21. 1914

MIGLIOR offerente cedesi licenza merceria trasferibile eventualmente con negozio. Accilla, via Pianezza 59. S4887

MUTUI e prestiti ipotecari concedonsi rapidamente su case ed alloggi. Telefonare, 53-948. S6313

NEGOZIO centralissimo gomma plastica casalinghi redditizissimo decennio 650.000. Telefonare 51-601. F2501

OCCASIONE cedesi trattoria-bar. Telefono 593-512, Bergonza, via Carlo 21.

OCCASIONE vendesi avviata negozio pelliccierice. Telef. 768-653, 768-845.

OCCASIONISSIMA affittasi caffè Moglio Crocicchio Vercelli (ultimato nuovo); 15.000 mensili. Telef. 791-138.

OCCASIONISSIMA vendesi direttamente tintostireria con macchinari, causa emigrazione. Telef. 658-763. B3493

OFFICINA auto, moto, cicli e agricoli. Stazioni carburanti e gas liquido cedo. Telefonare 341-093. B3478

OFFICINA lavaggio ubicatissima distribuzione benzina molta clientela 1.450.000. Telefonare 51-401. F2529

PANETTERIE e rivendite buone lavoranti codiamo facilitando. Urat, Giolitti 10. 10657

PANETTIERI! l'ufficio commerciale Cagliero & Nasi, tratta esclusivamente panifici e rivendite pane. Saluzzo 72.

PANIFICIO centrale quintali tre, negozio attrezzatissimo, affitto mite, cedesi Cagliero & Nasi, Saluzzo 72. 6[illegible]

PANIFICIO, pasticceria, cittadina preferibilmente industriale, incasso 70.000 cedesi, Cagliero & Nasi, Saluzzo 72.

PASTA fresca alimentari attrezzatissimo 30.000 giornaliere cedesi causa impedimenti. Telefonare 632-501. S4921

PASTICCERIA forno bellissima ottima posizione trentennale reddito cedesi. Scrivere cassetta 4362, SPI, Torino.

PASTICCERIA, laboratorio, bellissimo cedesi, eventualmente cambio con alloggio. Telef. 573-684. B3468

PER cessioni, rilievi, negozi qualsiasi genere, rivolgersi fiduciosi liceali, piazza Carignano 4. Telef. 46-991. Massima serietà. 10205

PER incrementare avvista azienda esercizi attivo giovane di preferenza, purchè chimico. Scrivere cassetta 6127, SPI, Torino. B3677

PETTINATRICI avendo negozio retro abitabile, sito mlle. URAT. Giolitti 10.

POSSEGGO brevetto forte utile esamino finanziamento prova pratica. Scrivere cassetta 6121, SPI, Torino. B3663

PRIVATO cede bottiglieria superattrezzatissima, alloggio, migliore offerente. Telefonare 280-279. S5932

PROMOTORE e dirigente ente finanziari primaria importanza esaminerebbe proposte consulenza, ricupero crediti, sviluppo, ed incarichi direttivi. Scrivere cassetta 3142, SPI, Torino. M2063

RILEVEREI buon negozio commestibili, rivendita pane di privato. Tel. 683-501.

RIMETTO panificio ben avviato per malattie, corso Unione Sovietica 169, visibile sempre preferibilmente dalle 16 alle 20.

RITIRO commercio cedo quarantennale veramente buona drogheria-commestibile bellissima. Telefonare ore ufficio 61-592

RIVENDITA pane kg. 200; altra kg. 130 cadauna. Cagliero & Nasi, Saluzzo 72.

RIVENDITA pane, pasticceria, centralissima su corso, ampie vetrine, cedesi, ritiro commercio. Scrivere cassetta 8286, SPI, Torino. F2377

TESSUTI confezioni, centralissimo, ampie vetrine, cedesi 4.500.00, dilazionando. Cavallera, Saluzzo 21. 4442

UFFICIO commerciale ben avviato centralissimo cedesi mill pratico. Telefonare 638-012. F2477

URGE. Cedesi pensione-completa centralissima, prezzo trattabile. Tel. 565-385.

VEDOVA professionista media età, presenza, ejecuta attitudine trattare clientela offresi commesso gerente negozio abbigliamento, confezioni maschili, camiserie uomo, pratissimo, massime referenze. Scrivere cassetta 2034, SPI, Torino.

VENDESI officina con meccanismo, due torni paralleli ed una frenatrice. Rivolgersi via Torino 6, Trofarello. B3581

400.000 cedesi negozio limitato con apparecchi e telefono. Tel. ore pasti 762375.

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A banca, istituto finanziario vendo affitto ampio piano terreno, via Madama Cristina 24 angolo Rocchi, cantiere.

A bastiamo conti 2.500.000 vendo alloggio 3 camere, bagno, forno, riscatto, via Peninsia 15, dietro Duca, Aeronautica. Monticone. P2324

A buon prezzo alloggi moderni, finitissimi accettasi vendonsi, affittansi: 1-2-3 camere tinello servizi. Facilitazioni pagamento, magazzini, autorimesse. Rivolgersi cantiere via Madonna delle Rose 40. Telefonare 670-318. 9214

A buon prezzo vendiamo ultimi alloggetti via Gambasca 4 (centro S. Paolo). Visite: 16-19. 9637

A buone condizioni, vendonsi alloggi uno, due, tre camere servizi, casa moderna, corso Brescia 114. Visite pomeriggio, ore 15-18. 5103

A lire sedicimilacinta prezzo finito vendonsi camere fuori blocco affittate con alto reddito. Corso Napoli 16. Visite: ore 17-19. 7325

A 25 km. Torino vendo due camere servizi semi-mobiliate, giardinetto, vista collinare. Telefonare 870-292. 05328

A 400 metri Porta Nuova, vendonsi alloggi signorilissimi uno, due, tre e più vani adatti abitazione od uffici. Telefonare 564-139, 61-435. 1503

ABBIAMO alloggi signorili due camere tinello cucinino, ascensore, vendonsi corso Francia angolo via Pozzo Strada 1. Visite dalle 15 alle 18. Telefonare 290-474. S250

ABBIAMO, Cassino, cascina 40 giornate. Vendo 8.000.000. Pizzorno, Garibaldi 5. 4977

ABBIAMO via Valdellatorre 74 (Lucento) alloggi signorili 2-3-4 camere tinello, cucinotto, termo, bagno, ascensore. Lunghe rateazioni. Donna, Garibaldi 39, telefono 51-050. 9766

ABITABILI ottobre vendiamo via Gaglianico 12 (Borgata Parella) bellissimi alloggi 1-2 camere, tinello, cucinotto, termo, bagno, ascensore. Lunghe rateazioni. Donna, Garibaldi 39, tel. 50-050.

ABITABILI ottobre vendiamo largo Stampino 178 (Barriera Milano) splendidi soleggiati alloggi 1-2 camere, tinello, cucinotto, terzo, bagno, ascensore. Mutuo ai lunghe rateazioni. Donna, Garibaldi 39, telef. 51-050. 9766

ABITABILI ottobre, vendonsi appartamenti due, tre quattro camere servizi, signorili, panoramici, finiture lussuose. Tutti comfort moderni. Rivolgersi cantiere corso Sebastopoli 172 angolo via Tripoli. 6094

ABITABILE subito, corso Siracusa 50 angolo Sebastopoli, 3, Rita, splendidi alloggetti soleggiatissimi, uno, due camere, garages, vendonsi mutuosi, affittansi.

ABITABILI subito, altri ottobre, prezzi convenientissimi vendonsi 1-2 camere servizi, negozi. Tel. 296-918. G6792

ABITABILI subito vendonsi alloggi superlussuosi 1-2-3 camere tinello cucinino, negozi. Corso Agnelli 58. 632

ACQUISTASI alloggio signorile 3-4 vani accessori, preferibilmente Sacchi, Magenta. Telefonare 527-570.

ACQUISTEREBBESI lorsino pagamento parziale alloggi. Dettagliare scrivere cassetta 4356, SPI, Torino. S6788

ACQUISTERESI cassetta 3-6 camere con giardino massimo 600 mq. Torino. Scrivere cassetta 4356, SPI, Torino. S6790

AD alto reddito vendiamo negozi via Gambasca 4 (centro S. Paolo). Visite: 16-18. 9637

ADATTO lavoratore non faticosa vendesi locale mq. 70 via Bianzè 38, visite 17-19. 594

ADATTO piccola impresa vende solaio in palazzato sopraelevabile corso Peschiera, Telefonare 48-791. M2173

ADIACENTE Nizza, via Varazze 6, vendesi in casa moderna, semivuotato, alloggio 4° piano, tre camere servizi, termo bagno. Visitare sabato domenica, ore 11-12. 11277

APPARE vendo due camere tinello servizi, campo Torino, telef. 608-829.

APPARONE svendesi grande proprietà novemila metri e villa strada dei Pino. Telefonare [illegible] ore pasti. 84967

APPARONISSIMO svendo gruppo alloggetti casa civile liberi occupati. Montenero 53. S5273

ALLA Città Giardino vendo appartamenti finitissimi 900.000 camera. Telefonare 73-133. 84997

ALLOGGETTI vendesi 1-2 camere tinello servizi volendo garage, abitabili subito, via Borgomanero, Telef. 790-478.

ALLOGGETTO signorile 2 camere accessori 1.850.000. Anticipo 500.000, rimanenza mutuo. Casapinta 13. Visibile 18-19. 11335

ALLOGGI due in quattro camere, servizi termo centrale liberi ai occupanti vendonsi via Bianzè 35 (Campidoglio). Visite ore 17-19. 7325

ALLOGGI nuova costruzione prossimi due camere, cucina, bagno mq. 60, 2 milioni 500.000 camera cucina bagno mq. 45 1.900.000 corso Belgio 143. Visite 16-18. 3146

ALLOGGI signorili panoramici 1-2 camere tinello, cucinino, servizi, vendesi impresa corso Traiano angolo via Volvera (fronte Fiat Mirafiori). Telef. 583-412.

ALLOGGI liberi-abboccati o bloccati, casa signorile, da sette a dieci camere, occasione. Telefonare 278-871. 11704

ALLOGGI signorili [illegible], una, due, tre camere, tinello, cucinino, servizi, vendo direttamente, via [illegible] 9 (Madama Cristina). telef. 689-412. 1767

ALLOGGI signorili Trapani p.za Rivoli 2-3 camere cucina vendonsi, Tel. 528-012.

ALLOGGI signorili uno, due, tre camere, tinello, cucinino, vendonsi, Via Pigafetta 1. 9663

ALLOGGI signorilissimi zona residenziale precollinare, fermata pullman, tram, Rotazioni trentennali. Pontevervo 5. 11335

ALLOGGIO signorile panoramico, parzialmente piazza Martini, cinque camere, doppi servizi, ampia terrazza, vendesi direttamente. Telefonare 45-801. [illegible]

APPARTAMENTO interno, centralissimo, camere due, cucinino, situazione studio, vendo. Telefonare 690-043, pasti.

APPARTAMENTO signorile pronto subito posizione lorsino su corso 5 camere cucina doppi servizi vendo 960.000 [illegible] dilazionando. Telef. 773-181. S3866

ASSICURAZIONI acquisterebbero stabile centrale, Torino, importo rilevante. Rag. Cuneo. Telefonare 32-931 ore 13-16.

BELFIORE 18, vendesi alloggio piano secondo, 5 camere cucina bagno, adatto ufficio. Rivolgersi geom. Boffa.

BELLISSIMI appartamenti negozi prossimi novembre, mutuo dilazione, largo Orbassano. Telefonare 773-181. G9169

BUONA occasione vendesi immediata periferia Torino casa 34 camere abitabile costruzione 1925. Cerutti Gioveno. Telefono 661-722. B3458

CASA 38 camere, alloggetti cambio fienile cucinino terreno lago, estate tenso vendesi 20.000.000 più mutuo, reddito 8%. Bellarmo, XX Settembre 3, telefono 53-912. M2045

CASETTA vendiamo 2 camere, bagno, cantinato, giardino 500 mq. Grugliasco. Richiesta 2.800.000. Telefonare 781-311.

CASETTA 12 camere negozio garage, arredesi 9.000.000. Agenzia Forneo, Vanchiglia 13. F2518

CAVALLERA, [illegible] 21, Muscalieri, vendesi non centralissima, 12 camere, negozi, redditizia. 4442

CENTRALE vendesi camera cucina libera 1.250.000. Geom. Carrara, piazza Statuto 16, telefono 50-786. S4915

CENTRALISSIMI Statuto vendonsi ultimi alloggetti grandissima convenienza, facilitazioni. Mamoni 2, tel. 661-308.

CENTRALISSIMO, ultimo appartamento mq. 124, nuovissimo, prossi Cernaia vendesi, facilitazioni. Telef. 41-166.

CONCEDIAMO rapidamente [illegible] ti ipotecari su alloggi, case, terreni. Telefonare 83-948. S623

CORSO Francia 224, quattro camere servizi, libere casa signorile 5.200.000. Telefonare 273-571. 11704

CORSO G. Cesare, alloggio 2 camere, tinello, cucinino, servizi, nuovo, accuratamente rifinito, direttamente vendesi. Telefonare ore ufficio 287-602. M1614

CORSO Matteotti [illegible] (Lingotto) [illegible] 7, 6, 54, 55, vendonsi spaziosissimi camere tinello cucinotto, termo, bagno, ascensore, mutuo, facilitazioni pagamento. Visite: Cantiere. S299

CORSO Mediterraneo 56 affittiamo ultimi alloggi signorili 3 camere servizi. Visite dalle 16 alle 18. 3997

CORSO Monlecucco 107 affittiamo alloggi signorili 1-2-3 camere, servizi. Rivolgersi portineria. 3097

CORSO Napoli 16 angolo corso Vercelli vendonsi locali spaziosi negozio occupati da bar-bottiglieria con alloggetto due camere. Altri occupati da tabaccheria con alloggio. Prezzi condizioni convenienti. Visite ore 17-19. 7325

CORSO Racconigi angolo via Pollenzo palazzo signorile finitissimi accuratissimo vendonsi alloggi 1-2-3-4-5 camere pronti fine ottobre. Eventuale mutuo S. Paolo. Rivolgersi cantiere. 86538

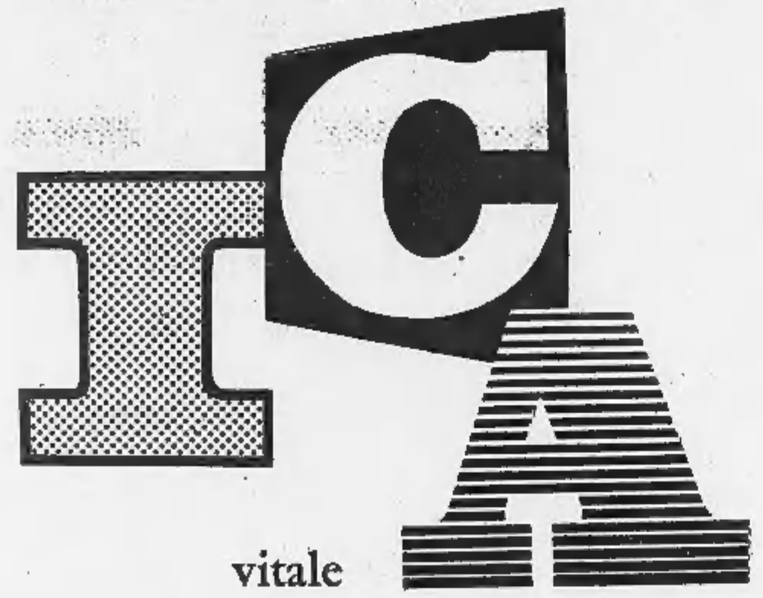
CORSO Rosselli 87, vendonsi 2.500.000 alloggio libero ebloco, due camere cucina bagno termo tenstrale; altre tre camere accessori, spazzolatino 3.400.000. Rivolgersi portineria. 584

COSTRUTTORI! mille cinq. prossi largo Orbassano, posilibili cento camere, vendesi 32.500.000. Eccellente Ingegnere Furbetto. Piazza Lagrange. 11694

COSTRUTTORI! Terreni, residenziali, varie zone semicentro, periferia Torino, prezzi 150.000, 300.000 per camera, lunga dilazione pagamento. A richiesta planimetrie in visione. Amministrazioni stabili, telef. 47-287, perlici Barbaroux 4. 5703

CROCETTA, Amerigo Vespucci 60, vendonsi alloggi signorili, facilitazioni. Telefonare 683-846. 9765

(Continua a pag. 11)



LA STAMPA

ABBONAMENTI straordinari per la villeggiatura		
31 NUMERI SETTIMANALI	giorni 15	L. 350
	mesi 1	» 700
	mesi 1 ½	» 1020
	mesi 2	» 1380
	mesi 2 ½	» 1700

TALI ABBONAMENTI POSSONO DECORRERE DA QUALUNQUE GIORNO E PER QUALSIASI LOCALITA' DELL'INTERNO

I versamenti relativi possono essere effettuati presso il Salone de **La Stampa** *(via Roma angolo via Bartolo) dalle 9 alle 18 e dalle 14,30 alle 16, e in qualsiasi Ufficio Postale sul conto corrente N. 2/22710*

Gli abbonati che desiderano il cambio d'indirizzo, che verrà eseguito gratuitamente, sono pregati di far pervenire la fascetta con la correzione voluta.

Migliorate le condizioni di salute del capo dell'«Anonima banchieri»

Giuffrè ha inviato a Roma il suo legale per sollecitare l'invio di altro denaro

L'avvocato Marchesini partito con una borsa piena di documenti - Si tenta di far zampillare un po' più copiosamente le fonti misteriose che si sono inaridite - Il cardinale Lercaro ha querelato "l'Unità„ per un articolo sulla commenda di San Gregorio Magno al "banchiere„

(Dal nostro inviato speciale)

Bologna, 12 settembre.

Per la prima volta nell'ormai lunga storia di questo «affare Giuffrè», che ha visto successivamente comparire alla ribalta, mescolati ai laici, molti parroci di campagna e frati cappuccini insieme a qualche vescovo o arcivescovo, la cronaca registra oggi l'intervento di un principe della Chiesa. Col suo consueto, impetuoso dinamismo, il cardinal Lercaro non ha atteso un giorno per reagire con una denuncia per diffamazione contro i responsabili di un articolo apparso su *l'Unità* di stamane.

Sotto il titolo «Nuove prove della corresponsabilità della gerarchia ecclesiastica - Fu il cardinale Lercaro a sollecitare a Pio XII la commenda per Giuffrè», il quotidiano comunista scriveva: «Arriviamo, infine, alle corresponsabilità (si noti bene: corresponsabilità e non complicità) in campo ecclesiastico che hanno reso possibile il fiorire dell'attività del comm. Giuffrè. Si è ora appreso che fu il cardinal Lercaro a proporre al Papa che il benefattore emiliano fosse insignito della commenda di S. Gregorio Magno. Un perché di tale designazione ci sarà pur stato, no? E difatti c'è. In Vaticano non si fa più mistero delle apologetiche motivazioni che furono spedite a Pio XII dall'alto clero bolognese in appoggio alla richiesta commenda. E l'ambita onorificenza — la quarta in ordine di importanza, dopo il Supremo Ordine di Cristo, lo Speron d'Oro e l'Ordine Piano — venne».

In risposta a queste affermazioni del quotidiano comunista veniva diffuso dalla Curia, alle sei del pomeriggio, il seguente testo:

«La Segreteria dell'Arcivescovado di Bologna, in relazione a quanto pubblicato su *l'Unità* di oggi, giorno 12 settembre, comunica che Sua Eminenza Reverendissima il Cardinale Giacomo Lercaro ha conferito mandato notarile agli avvocati Carlo Alberto Perroux e Luigi Vecchi perché presentino querela per diffamazione a mezzo stampa contro Pasquale Balsamo, articolista, e Giuseppe Conato, direttore responsabile, concedendo loro ampia facoltà di prova».

Negli ambienti della Curia si evita qualsiasi commento: ci si limita a constatare che il Giuffrè non è mai stato insignito dell'onorificenza di San Gregorio Magno — il banchiere viene spesso chiamato «il doppio commendatore» perché è tale sia per l'Ordine della Repubblica Italiana sia per quello del Santo Sepolcro — e si fa capire che, se Sua Eminenza o l'alto clero bolognese si fossero davvero interessati, non avrebbero mancato di ottenere quanto chiedevano. Né complicità, quindi, né corresponsabilità, col Giuffrè da parte del clero, almeno di quello della diocesi bolognese.

Una tanto pronta e decisa risposta, comprensibile per la doverosa tutela degli interessi della Chiesa, dev'esser suonata stasera alle orecchie di Giovambattista Giuffrè sinistramente, come una smentita sdegnosa, e questa volta da parte di un cardinale, alla solidea di aver mai intrattenuto rapporti od appoggiato un uomo come lui. La situazione si fa sempre più pesante per il commendatore: solo la sua salute sembra fortunatamente migliorare al punto da lasciar ritenere possibile anche un trasferimento dal suo segreto nascondiglio alla sua villa di Sesto Fiorentino. E' questa un'altra notizia che, dopo tante misteriose voci sulla sua lotta contro la morte, non ha mancato di stupirci e ci ha indotti ad insistere per ottenere dal medico curante qualche chiarimento diretto.

«Nel corso del primo attacco — ha detto in sostanza il dr. Isidoro Longo — l'aritmia extrasistolica ci preoccupò seriamente. Oggi come oggi il malato non è in pericolo di vita. Quanto all'inceppamento della parola come alla perdita parziale della memoria o all'arresto della mobilità dell'arto inferiore sinistro, non abbiamo attribuito eccessiva importanza: i tre fenomeni, infatti, appaiono stasera in regresso. Quanto all'eventualità di trasportarlo a Sesto Fiorentino o altrove non la escludo affatto: si possono muovere anche i malati più gravi».

Pur prendendo atto delle parole del medico — il quale non aveva mai firmato i precedenti bollettini, che venivano sempre dai soliti «ambienti del Giuffrè» — constatiamo che il nostro stupore di profani della medicina dev'essere stato condiviso da altri si ha notizia, infatti, di una «visita fiscale effettuata oggi secondo le modalità di legge» sulla quale non si forniscono particolari, ma che è logico ritenere ordinata dalla polizia tributaria. Giuffrè, a quanto sembra, non ne è rimasto particolarmente impressionato ed ha mangiato, anzi, un po' più del solito: minestrina, carne tritata, frutta cotta. Nella camera a due letti al secondo piano del sempre sconosciuto edificio, egli è assistito giorno e notte non solo dalla moglie, ma anche da un Padre cappuccino che gli fa da segretario alternando la lettura di pie opere con quella di elenchi di cifre.

Così il commendatore ripone e si riprende, mentre c'è chi lavora per lui. Molte speranze del Giuffrè dovevano essere riposte nella grossa borsa che il suo legale avv. Giovanni Marchesini aveva con sé partendo a mezzogiorno per Roma. Dopo le meno reticenti dichiarazioni degli ultimi giorni è chiaro che l'avvocato si è recato alla Capitale per vedere di far zampillare un po' più copiosamente le fonti misteriose (è un aggettivo che ripetiamo troppo spesso, ma non è colpa nostra come non è compito nostro sapere dove il legale si è indirizzato) che minacciano di inaridirsi del tutto.

Torniamo così al punto base della complessa situazione. Giuffrè, i miliardi che deve restituire ai suoi creditori (il cui numero rimane sempre sconosciuto: si parla di 10-15-20 mila persone), non ce li ha: li aspetta da qualcuno che appare piuttosto restio a tirar fuori somme di quel genere. E' un circolo che può spezzarsi da un momento all'altro: per ora, obiettivamente, sono solo pochi intermediari ad accusare la pressione dei loro contribuenti. Si tratta dei soliti quattro o cinque parroci del Ferrarese che hanno bisogno di poche decine di milioni e il rag. Casarotti che di milioni ne chiede 850.

La diffida del rag. Casarotti al Giuffrè perché sospenda i rimborsi indiscriminati e non favorisca altri (i parroci) a danno di un grosso intermediario laico come lui — al quale non è stato restituito niente — va ancora vista, cresce avvertivamo ieri, sui piano dei rapporti privati e non giudiziari. Il ragioniere ferrarese, però, spera sempre che il miracoloso commendatore riesca a mettere insieme una certa cifra sufficiente a risarcire almeno in parte i pochi intermediari che sono finora apparsi alla ribalta. Ammesso che questa sistemazione sia possibile, resta a vedere cosa ne penserebbero tutti gli altri creditori se davvero sono migliaia ed aspettano miliardi su miliardi.

Alla diffida del Casarotti il legale del Giuffrè ha subito risposto accettandone i termini, impegnandosi a sospendere i pagamenti — che non poteva continuare essendo rimasto senza quattrini — e ad ammucchiare i quattrini futuri — che non arrivano — in attesa di sistemare tutto per benino, di dare a tutti secondo i loro crediti. I creditori, però, hanno in genere l'abitudine di controllare impegni del genere: in questo caso, in tanto mistero di fonti e di fondi, un controllo appare problematico se non impossibile. Di qui la previsione, avanzata ormai dai più, che la banca invisibile sia ormai sulla strada del fallimento (anche se non ci sentiamo più di escludere che la sorprendente storia non ci riservi altre sorprese).

Giovanni Giovannini

Martedì a San Marino eletti i Capitani Reggenti

San Marino, 12 settembre.

I nuovi Capitani Reggenti saranno eletti martedì alle 18 e 30 dal Consiglio Grande e Generale del Sciamito. Subito dopo il Segretario di Stato agli Interni, avv. Domenico Forcellini, annuncerà dal balcone del palazzo del Governo il nome degli eletti. L'investitura dei Reggenti si terrà il 1° ottobre con una duplice cerimonia: nella basilica del Santo Protettore, e nella sala del Consiglio.

Il 12 ottobre a Trieste elezioni amministrative

Roma, 12 settembre.

Le elezioni amministrative in 390 comuni retti a gestione commissariale o con consigli decaduti si terranno nell'autunno prossimo e nella primavera del '60.

I due turni comprendono le città capoluogo di provincia, ed in particolare Bari, Massa, Matera, Napoli, Firenze, Pisa, Trieste, cittadine con oltre diecimila abitanti come Iesi (Ancona); Bisceglie, Gioia del Colle, Minervino-Murge, Canterano in Colle, Terlizzi, Turi (Bari); Sant'Agata (Benevento); Ceglie e Fasano (Brindisi); Isernia (Campobasso); Manfredonia (Foggia); Civitavecchia, Marino, Tivoli (Roma); Cassino, Avezzano, Gaeta, Maenta, Montecatini, Legnago; ed altri comuni nelle province di Salerno, Trento, Torino, Trapani, Trieste, Venezia, Arezzo, Catanzaro, Chieti, Forlì, Nuoro. Il primo turno di elezioni si terrà nelle domeniche di ottobre e novembre.

Per il 12 ottobre sono state indette le elezioni in 55 comuni, ed in particolare a Trieste e nei seguenti comuni con altre diecimila abitanti: Manfredonia, Monte Sant'Angelo, San Ferdinando di Puglie, San Giovanni Rotondo, S. Marco in Lamis, Trinitapoli (Foggia); Cittanova, Taurianova (Reggio Calabria); Battipaglia (Salerno) e in numerosi piccoli comuni delle province di Arezzo, Catanzaro, Chieti, Forlì, Nuoro, Reggio Calabria, Foggia, Rieti, Rovigo, Salerno e Venezia. Si terranno inoltre le elezioni provinciali nel collegio di Torre Maggiore, San Severo (Foggia), di Arzignano e Lonigo (Vicenza).

Il tre novembre si terranno elezioni a Pisa; nella tornata autunnale sarebbero interessate anche Firenze e Bari. Le elezioni a Napoli avranno probabile svolgimento nella primavera.

Paracadutisti italiani alle manovre tedesche

Bona, 12 settembre.

Una compagnia di paracadutisti italiani provenienti da Pisa è giunta in volo a Celle, a nord di Hannover, per partecipare, su invito delle autorità militari tedesche, alle esercitazioni annuali della «Bundeswehr». All'aeroporto i nostri paracadutisti hanno trovato ad attenderli il col. Camillo Cacciò, addetto militare italiano a Bonn. Il gen. Von Behr, comandante la V Divisione corazzata della Repubblica federale, che agisce nella zona di Hannover ha rivolto ai soldati italiani un caloroso saluto a nome delle truppe tedesche.

Le esercitazioni in corso sono la prima che le unità del nuovo esercito della Repubblica federale tedesca compiono in varie località della Germania e ad esse partecipa, con 15.000 automezzi, la quasi totalità degli effettivi, ammontanti attualmente a circa 6 mila uomini.

Temono una sollevazione popolare

Nuova ondata in Rumenia di arresti e dure condanne

Venticinque anni di carcere a due avvocati e a un professore - Duecento ecclesiastici in carcere? - Gravi difficoltà economiche - Casi di corruzione nell'industria

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 12 settembre.

Negli ultimi giorni si sono avute nuove notizie sulla recrudescenza dell'ondata di terrore e di epurazioni che dal principio di questo mese si è abbattuta sulla Rumenia. Non è facile controllare la veridicità delle informazioni che giungono da quel Paese, ma alcune di esse, confermate del resto dalle autorità e dalla stampa rumene, fanno pensare che la crisi in cui si dibatte il regime sia ormai acuta e grave.

La stampa austriaca oggi affaccia addirittura l'ipotesi che il governo di Bucarest, paventando lo scoppio di una sollevazione popolare simile a quella ungherese, voglia prevenirla in tutti i modi e soffocarla, per così dire, in grembo, con le misure più drastiche e spietate. La repressione, infatti, non è diretta contro esponenti del passato regime borghese, ma colpisce uomini e organizzazioni legati più o meno direttamente al sistema comunista.

Dopo le massicce condanne del 1° settembre, culminate nella impiccagione di tredici persone, si apprende che a Bucarest è stato celebrato poco tempo fa un altro processo segreto: fra gli accusati si trovavano gli avvocati Potecsu e Cavtangioglu (gli uomini di legge sono presi particolarmente di mira) e il prof. Erwin Antonescu, cugino dell'ex-vice presidente del Consiglio Mihail Antonescu. Tutti e tre sono stati condannati a venticinque anni di carcere duro.

Severe misure repressive sarebbero state prese contro la Chiesa Ortodossa. Esponenti diplomatici occidentali a Bucarest hanno comunicato che, nella sola Capitale, sarebbero stati arrestati il mese scorso almeno duecento ecclesiastici e monaci ortodossi.

Riordinando in ordine cronologico le stesse informazioni di fonte comunista, a poco a poco ne esce fuori un quadro desolante. La situazione economica del Paese non solo appare irrisolta, ma in preda all'anarchia. La corruzione si è infiltrata nei gangli degli organismi economici, delle imprese collettivizzate, della burocrazia statale, delle associazioni sportive e culturali.

Il 29 agosto il governo e il partito sancivano spietate misure punitive per i cosiddetti «crimini economici»: la Borba, organo del partito comunista jugoslavo, annunciava l'arresto di quaranta alti funzionari dell'economia, accusati di furto, di truffa o di sabotaggio. Pochi giorni prima era stata introdotta la pena di morte per i «delitti economici».

Il 28 agosto l'organo centrale del partito, Scantea, denunciava lo sperpero di capitali dal «Fondo impreso», una delle fondamentali organizzazioni economiche dello Stato, e ne incolpava gli amministratori più in vista. Nello stesso giorno, quattordici dirigenti di società sportive venivano allontanati dai loro posti, sotto l'accusa di avere approfittato di certi fondi segreti con cui, all'insaputa dello Stato, venivano compensati i giocatori di calcio.

Il 29 agosto il governo allontanava dal suo posto il direttore della Direzione generale rumena dell'industria dei prodotti conservati in scatola, Georgin Popescu, e con lui i suoi più vicini collaboratori, accusati tutti di incapacità, burocratismo e boicottaggio economico. Contemporaneamente la stampa comunista attaccava la direzione dell'impresa petrolifera «1° Maggio» a causa di errori e di sperperi nella produzione.

Il 3 settembre scoppiava la notizia degli arresti in massa, dei processi, delle condanne a morte.

A questo quadro bisogna infine aggiungere le recenti decisioni economiche, prese di comune accordo fra i vari Paesi comunisti, secondo le quali la Rumenia dovrebbe ridimensionare in cima a fondo la propria economia. Il Paese, rinunciando all'industrializzazione, dovrebbe praticamente diventare il granaio della comunità economica comunista. Ora, questa nuova marcia forzata viene imposta alla Rumenia proprio nel momento in cui essa si dibatte nelle maglie del fallimento del suo precedente indirizzo economico.

La situazione si è perciò doppiamente aggravata e si risentirà, si capisce, il livello di vita già bassa delle popolazioni nelle città e nelle campagne. Il malcontento è acuto e l'attività della polizia si svolge all'ombra di un incubo che preoccupa le autorità: la maggioranza delle truppe sovietiche ha da poco tempo abbandonato il Paese e perciò, qualora scoppiassero disordini popolari, il regime, indebolito all'interno dalla sua stessa corruzione, dovrebbe in un primo tempo far assegnamento solo sulle proprie deboli forze.

e. b.

Esponenti comunisti processati a Tirana?

Vienna, 12 settembre.

(e. b.). Avrebbe avuto inizio in questi giorni a Tirana un processo segreto contro eminenti personalità comuniste del regime albanese: ne dà oggi notizia il settimanale *Magyar Hirado*, che si stampa a Vienna in lingua ungherese.

Sul banco degl'imputati si troverebbero, fra gli altri, l'ex ministro delle finanze Tuk Jakova, l'ex ministro dell'istruzione pubblica Seyfulla Discnica (una donna) e il generale Bedri Spahui, che nel 1954 ricoprì la carica di ministro per la cultura. Tutti e tre sarebbero stati incolpati di avere sabotato il piano della riforma agraria e industriale avviato nel Paese dopo il 1956.

Un torinese s'uccide a Genova lanciandosi dal quarto piano

Si trovava nella città ligure ospite di una conoscente - Era fratello di una delle vittime della sciagura aerea di Superga

Genova, 12 settembre.

Le indagini della squadra mobile e dei carabinieri non hanno ancora chiarito il mistero che avvolge il suicidio del torinese Enrico Buonaiuti, di 43 anni. Questi, ieri sera alle 22 — poche ore dopo essere giunto nella nostra città — si è lanciato dal quarto piano della casa di via XX Settembre angolo via Ceccardo Roccatagliata. Il Buonaiuti era stato ospitato dalla signora Emma Garrone che presentando l'uomo al portinaio dello stabile, aveva detto: «Il signore abiterà in casa mia; può andare e venire quando gli pare e piace: lo consideri come se fosse un mio parente». Verso il mezzogiorno i due erano usciti e al portinaio avevano detto che andavano a pranzo. Da quel momento egli non li vide più.

Alle 22, il custode udiva un tonfo provenire dalla tromba delle scale. Allarmato andava a vedere e scopriva uno spettacolo impressionante: dinanzi alla porta che dà nel cortile, giaceva il corpo inanimato del Buonaiuti che aveva indosso soltanto le mutandine.

La polizia, avvisata, iniziava subito le indagini. Si cercava dapprima di entrare in casa della signora Garrone; ma la porta era chiusa a chiave ed era necessario richiedere l'intervento dei vigili del fuoco per forzarla. In una camera da letto si trovava un pacco di lettere indirizzate ad Emma Garrone, alcuni indumenti, giornali cittadini e di Torino sparsi intorno.

In un primo momento si pensò che il Buonaiuti fosse stato colto da pazzia mentre si trovava a letto; si sarebbe alzato, avrebbe di corsa attraversato la sala d'ingresso e, spalancata la finestra che si affaccia sul cortile, si sarebbe lanciato nel vuoto. Successivamente questa tesi apparve agli inquirenti poco attendibile.

Veniva ricercata la signora Garrone la quale, dopo essere uscita con il Buonaiuti per il pranzo, non era stata vista tornare a casa. Si riusciva a sapere che alle ore 16 era partita in treno per Alassio, dove abita una sua figlia. Interpellata per telefono, la donna forniva sul conto del Buonaiuti tutte le informazioni di cui si diceva in possesso.

La signora diceva che il Buonaiuti era di Torino, dove, in corso Galileo Ferraris 98, abita la madre; aggiungeva che da qualche tempo lavorava come meccanico a Finale Ligure. Diceva pure che era fidanzato con sua figlia (sposata con l'italo-americano Globatta Teller dal quale intende divorziare), e che era in attesa anch'egli del divorzio per poterla sposare. «Non so spiegarmi i motivi della sua tragica decisione — affermava la signora Garrone — e del cambiamento di umore sopravvenuto dopo la mia partenza. Quando l'ho lasciato era tranquillo; alle 20 mi ha chiamato al telefono e mi è sembrato profondamente turbato; dopo alcune parole di cui non ho ben capito il senso ha detto di essere stanco della vita ed ha interrotto la comunicazione senza neppure salutarmi». Oggi è giunta a Genova ed ha ripetuto le medesime dichiarazioni.

Anche da Torino non sono pervenuti elementi che consentano di far luce sul tragico episodio. E' stato accertato che il Buonaiuti era fratello dell'accompagnatore della squadra del Torino morto nella sciagura aerea di Superga. Da tempo egli non risiedeva più nella capitale piemontese e vi si recava di tanto in tanto a far visita alla madre.

Sfilata di truppe americane davanti ai salvatori d'un bimbo

Il solenne gesto in onore di una ragazza e di un uomo: avevano strappato all'Adige in piena il figlio d'un capitano statunitense

Verona, 12 settembre.

(f.) Il drammatico salvataggio d'un bambino americano da parte di due veronesi, avvenuto il 29 maggio scorso, è stato rievocato oggi con una cerimonia solenne che ha riunito i protagonisti nella caserma Passalacqua per ricevere dal comandante della Setaf un attestato di benemerenza. Per la prima volta nella storia militare americana, reparti in armi hanno sfilato dinanzi a due cittadini italiani rendendo loro gli onori.

Il 29 maggio, verso le 18, un bambino americano camminava sul Lungadige S. Lorenzo. Era Michael Ford, di otto anni, figlio del capitano John C. Ford addetto all'ufficio del Provost Marshal della Setaf. Camminava un po' svagato, come i bambini della sua età. A un tratto scivolò sulla sponda e cadde in acqua.

Quel giorno la corrente era impetuosa; l'acqua lo ghermì, e in un attimo lo trascinò lontano, mentre il piccolo Michael si agitava e gridava.

Alla caduta aveva assistito una studentessa, la signorina Giuliana Molteni, di diciannove anni. Senza esitazione si buttò nel fiume, e sebbene ostacolata dalla temperatura gelida dell'Adige, in poche bracciate raggiunse il bambino. Lo strinse a sé tenendolo con la testa fuori dell'acqua e cominciò a lottare contro la corrente che li trasportava verso il centro del fiume. Mentre già toccava la riva, accadde qualcosa che mise di nuovo in pericolo il bambino. Intralciata nei movimenti dalla perdita degli occhiali, e soprattutto dal fatto che il piccolo Michael le si era stretto disperatamente al collo, la signorina Molteni se lo vide sfuggire dalle mani.

Le sue grida d'aiuto furono udite dal geom. Lorenzo Fazzini, di 44 anni, che stava attraversando il vicino ponte della Vittoria. A sua volta egli si lanciò in acqua e riuscì ad agguantare il piccolo Michael; lo portò a riva, e quasi svenuto lo tese al signor Sandro Meritano che lo trasse a sé.

Ma anche il Fazzini si trovava ora in difficoltà, anch'egli stava per esser trascinato dalla corrente. Gli fu tesa una cinghia, altri gli lanciarono una corda; infine egli poté esser tirato su.

Il drammatico episodio è stato rievocato oggi pomeriggio con una solennità che non ne ha tuttavia soffocato il lato patetico. Attorno ai suoi due principali protagonisti si sono riuniti, col generale di divisione Harvey Fischer, comandante della Setaf, e il suo Stato Maggiore, le più alte autorità militari e civili di Verona.

Il coraggio della signorina Giuliana Molteni, diplomatasi quest'anno in ragioneria, e del geom. Lorenzo Fazzini è stato premiato con un attestato di benemerenza rilasciato dal ministero americano della Difesa Esercito. Consegnando i diplomi, il generale Fischer ha avuto parole d'alto elogio e di gratitudine per il loro atto di coraggio, da essi compiuto con sprezzo del pericolo che affrontavano per salvare la vita del piccolo Michael Ford. «Compiendo questo atto di valor civile — conclude la motivazione dell'attestato — è stata data prova di eccezionale coraggio e spirito di altruismo che fanno onore a entrambi e al popolo italiano».

Al termine della cerimonia una compagnia in armi dell'esercito statunitense, con la bandiera in testa, ha reso gli onori militari alla Molteni e al Fazzini, ed è poi sfilata dinanzi a loro. Essi erano tanto commossi che stentavano a trattenere le lacrime.

Confidenze di Aldous Huxley nella casa della moglie torinese

"Intelligenza e amore, combinati insieme, possono ancora salvare la dignità dell'uomo„

Lo scrittore Huxley con la moglie, Laura Archera, e la nipotina Paola, di 12 anni

Il romanziere Aldous Huxley è giunto a Torino con la moglie per un breve soggiorno. La moglie è una torinese, si chiama Laura Archera. Prima della guerra, era una violinista affermata che girava il mondo in fortunate tournées. La guerra la colse in America, a Los Angeles.

Nella capitale del cinema la giovane si sentì attratta dalla nuova arte. L'incontro con Huxley, che in quei tempi lavorava alla sceneggiatura di un film tratto da un suo racconto, non fu fortuito: fu Laura ad avvicinarlo per chiedergli il soggetto di un film che lei stessa avrebbe voluto produrre (e che non vide mai la luce). Si incontrarono dinuovo dopo molti anni e si sposarono nel 1956. A Torino, Laura Archera ha una sorella maritata e dei nipotini (ricordate la bimba che scrisse a «Specchio dei tempi» per ritrovare la cocorita che lo zio Huxley le aveva regalato?).

Ma è ora di occuparci del marito, il famoso autore di *Il nuovo mondo*, *Punto contro punto*, *Le scimmie e l'essenza*, *Il sorriso della Gioconda* (per citare i più noti). E è vero che le epoche più travagliate dell'umanità hanno avuto un profeta (generalmente non ascoltato), non c'è dubbio che i posteri ci rimprovereranno di non aver dato retta al nostro: Aldous Huxley. Nel *Nuovo mondo* previde un avvenire in cui comunismo, tecnocrazia, biologia e americanismo avrebbero prodotto un'umanità di automi imbecilli, privi di libertà e di vita spirituale. Sono passati trent'anni, e già molti temono che Aldous Huxley abbia avuto ragione. Lo abbiamo incontrato ieri, nella casa che lo ospita. Se immaginate i profeti alla maniera biblica, con grandi barboni e infuocati occhi, Aldous Huxley vi deluderà. E' un uomo magro, pallido, gentile. Altissimo, appena un po' curvo in certi momenti, un senso inesprimibile di gioventù traspare da ogni suo gesto. Anche i capelli, che ha morbidi e lucenti, sembrano soffusi da un velo leggero che non è più biondo e non è ancora argenteo.

Gli abbiamo chiesto: «Se oggi dovesse riscrivere il *Nuovo mondo*, quali previsioni farebbe sull'avvenire dell'umanità?». Ha risposto: «Questo è il tema di una conferenza che farà presto a Torino. Io credo che oggi il mondo abbia di fronte a sé due vie: quella che lo conduce al formicaio, cioè ad una massa meccanica senza volontà, oppure quella dell'evoluzione verso una società veramente umana, composta di individui responsabili e coscienti. Purtroppo l'esperienza, che ha già confermato alcune mie previsioni — veda per esempio la scoperta di mezzi farmacologici con cui è possibile manipolare gli spiriti umani — mi fa temere che si vada verso il formicaio». Parla tranquillamente, quasi rassegnato ad una fatalità a cui il mondo non vuol decidersi ad opporsi. Ma quali sarebbero i mezzi per evitare simile catastrofe? Innanzitutto — dice — occorre che gli uomini si scuotano dall'inerzia in cui sembrano immersi. E che i capi responsabili delle nazioni ricorrano subito ai mezzi legali, costituzionali, psicologici ed educativi per frenare la corsa verso la perdizione.

Aldous Huxley, non è soltanto uno scrittore. Un giornalista ha detto di lui che possiede tre cervelli: uno di romanziere, un altro di filosofo ed il terzo di scienziato (quest'ultima qualità gli deriva dall'appartenere ad una famiglia di famosi uomini di scienza).

Quando gli abbiamo chiesto di riassumere la sua vita in una sola frase, ha risposto citando il motto che Goya vergò sotto un disegno che si trova al Prado di Madrid e che rappresenta un vegliardo appoggiato ad un bastone: «Aún aprendo». Cioè: imparo ancora.

Aldous Huxley sta scrivendo un nuovo libro, una specie di *Nuovo mondo* alla rovescia, in cui illustrerà le sue idee su un avvenire migliore. Ce ne ha dato una breve anticipazione: «Il romanzo si svolgerà su un'isola dove vivono degli uomini intenti con tutte le loro forze a sviluppare quanto di meglio offre il potenziale umano. Questa società sarà spinta dalle due forze che, uniche, possono salvare il mondo purché combinate insieme: l'amore e l'intelligenza. Poiché l'amore, da solo, è impotente. E l'intelligenza, senz'amore, è malata e malvagia».

l. b.

OCCHIO ALLA FODERA!

La confezione migliore?

È semplice: quella foderata

con Bemberg

mn. "IL PONTE„

Servizio di traghetto autotreni e autovetture

tra NAPOLI e MESSINA

DAL 15 SETTEMBRE PARTENZE TRISETTIMANALI

Partenze da NAPOLI
Domenica - Martedì - Giovedì
alle ore 13
arrivo a Messina il giorno successivo alle ore 8

Partenze da MESSINA
Lunedì - Mercoledì - Sabato
alle ore 13
arrivo a Napoli il giorno successivo alle ore 8

SITRAMAR
Compagnia Siciliana di Trasporti Marittimi S.p.A.

MESSINA: Via Loggia dei Mercanti, 26 - Telef. 10-591 - Telegrammi PONTEMAR

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi agli Uffici della Compagnia e agli Agenti:

NAPOLI: Via Agostino Depretis 86 - Tel. 322-669, 322-865 Telegr.: PONTEMAR
CATANIA: via Vittorio Emanuele, 66 - Telefono 10-288 Telegr.: PONTEMAR
ROMA: Salita S. Nicola Tolentino 1-B - Telefono 484-736 Telegr.: PONTEMAR
GENOVA: Piazza Portello 10 - Telefono 200-441 (5 linee) Telegr.: PONTEMAR
LIVORNO: Scali d'Azeglio 52 - Telef. 22-438, 22-296 Telegr.: PONTEMAR
MILANO: Via della Posta 7 - Telefono 866-770

Il figlio di Bing Crosby arrestato per ubriachezza

Santa Monica, 12 settembre.

Lindsay Crosby, il figlio ventenne del noto cantante americano Bing Crosby, è stato tratto in arresto per aver guidato la propria macchina in stato di ubriachezza, andando a sbattere contro una vettura in parcheggio. Fermato da un poliziotto di servizio il giovane, veniva sottoposto alla speciale prova con la quale la polizia riesce a stabilire il grado alcolico del sangue di una persona in stato di ubriachezza. Riscontrato lo stato di ebbrezza, il giovane è stato arrestato.

CRONACHE DELLO SPORT

A Roma prima giornata dei campionati italiani

Il piccolo atleta sardo Ambu vince a tempo-record i 5000 metri

Gli altri titoli a Baraldi (800 m.), Meconi (peso), Cordovani (alto) e Lucioli (martello) - Nelle gare femminili successi di Ricci (disco), Savorelli (400 m.), Bedini (peso) e della torinese Leone che nei 100 piani sfiora il suo primato europeo

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 12 settembre.

Nove titoli sono stati assegnati oggi a Roma, allo stadio Olimpico, durante la prima giornata dei campionati italiani assoluti di atletica leggera. Due le prestazioni di maggior rilievo: quella del piccolo sardo Ambu nei 5000 metri, dove l'atleta delle Fiamme Oro ha conquistato la vittoria stabilendo il nuovo record italiano (14'30"2); primato precedente dello stesso Ambu 14'30"8) e quella della torinese Giuseppina Leone nei 100 metri piani femminili.

Lei torinese, atleta del C.S. Fiat, ha riconquistato lo scudetto tricolore correndo la distanza in 11"5 tempo che è di un solo decimo di secondo inferiore al record europeo che la stessa Leone già detiene. Con il tempo realizzato oggi la velocista azzurra avrebbe vinto la prova dei campionati europei di Stoccolma che l'inglese Young si aggiudicò in 11"7.

In quanto ad Ambu egli ha condotto una gara molto intelligente. E' partito al comando in modo da staccare gli avversari, poi si è lasciato raggiungere, a trecento metri dalla linea d'arrivo scattava in una autentica «volata» e superava Conti che era stato il suo più pericoloso rivale.

Nelle sette altre finali oggi in programma, solamente tre atleti hanno riconquistato il titolo già vinto lo scorso anno: Delma Savorelli nei 400 metri femminili (56"9, nuovo record dei campionati), Silvano Meconi nel peso (m. 16,75) e Cordovani nell'alto (m. 1,97). Gli altri quattro scudetti sono toccati a Gianfranco Baraldi negli 800 metri, ad Avio Lucioli nel martello (m. 57,73, nuovo record dei campionati), ad Elvia Ricci nel disco femminile ed alla diciassettenne veneziana Bedini nel peso femminile.

Assente di rilievo Paola Paternoster, la ragazza romana che detenne per parecchio tempo tre primati italiani, quelli del disco, del giavellotto e del peso, le prove sono cominciate in mattinata in ottime condizioni atmosferiche. Poca gente sulle gradinate e molti giudici e tecnici in campo: questi campionati servono da prova generale per le Olimpiadi del 1960 e le attrezzature, finora, sembrano funzionare a dovere.

Nella mattinata è stato assegnato un solo alloro, quello del peso femminile, vinto, fra la sorpresa di qualcuno dalla juniores Bedini con un lancio non eccezionale: m. 11,62. La misura costituisce il nuovo primato per le juniores. Nel pomeriggio si sono svolte numerose finali e alcune batterie. Da segnalare per questa ultime il facile successo di Berruti nei 100 metri piani.

Una delle competizioni più serrate si è avuta nel lancio del martello, dove Avio Lucioli e Giovannetti hanno lottato a distanza ravvicinata. L'ha spuntata, infine, per 11 centimetri, l'atleta del C.S. Fiat, raggiungendo la misura di metri 57,73 e stabilendo il nuovo record dei campionati.

Domani sono in programma altre nove finali, tre femminili (salto in alto, giavellotto e 80 ostacoli) e sei maschili: salto in lungo, 300 piani, 10 km. di marcia, lancio del disco, 1500 metri, staffetta 4x400.

g. n.

Finale m. 800: 1. Baraldi (VII Comiliter) in 1'52" (campione d'Italia 1956); 2. Rivera (Riccardi Milano) 1'52"3; 3. Fraschini.

Finale m. 5.000: 1. Ambu (Fiamme Oro) 14'30"2, nuovo primato italiano, primato prec.: Ambu in 14'30"8; 2. Conti (Pro Victoria) 14'30"6; 3. Antonelli (Lav. Terzi).

Finale salto in alto: 1. Cordovani (Pirelli Milano) m. 1,97, campione d'Italia 1958; 2. Roveraro (Atletica Albenga), 1,97.

Finale getto del peso: 1. Meconi (Giglio Rosso Firenze) m. 16,75 campione d'Italia 1953; 2. Monguzzi (Riccardi) 14,36; 3. Rado.

Finale lancio del martello: 1. Lucioli (Fiat Torino) m. 57,73, campione d'Italia 1953; 2. Giovannetti (Diana Piacenza) m. 57,41; 3. Sagnella (Fiamme Gialle) m. 52,67; 4. Valente (Fiat Torino) m. 51,44.

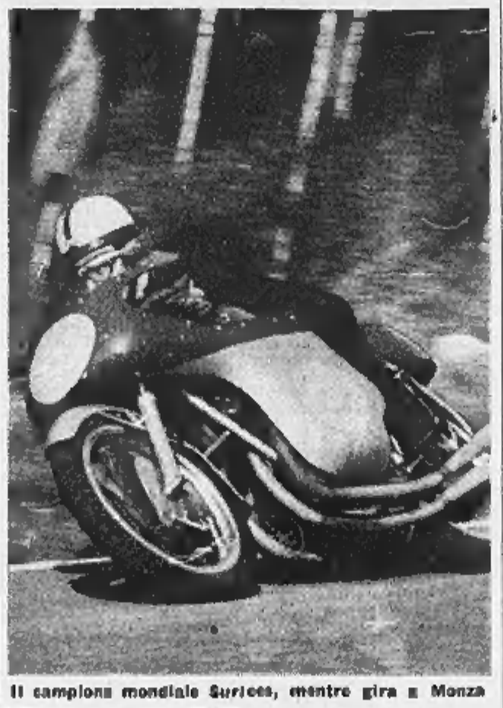
Finale m. 400 femminili: 1. Savorelli (S.C. Italia) 56"9, campione d'Italia (nuovo primato dei campionati, primato precedente Savorelli 58"); 2. Fomar.

Finale getto del peso femminile: 1. Bedini (Usi Venezia) 11,62 junior, campione d'Italia per il 1958 (nuovo primato juniores, precedente Bedini 11,53); 2. Ricci (Imec Bergamo) 11,45; 3. Coletto (Augusta Torino) 11,41; 4. Turci.

Finale lancio del disco femminile: 1. Ricci (Imec Bergamo) 46,19 (campione d'Italia '53); 2. Nannetti (Centistica Bo.) 36,95; 3. Turbino (A.A.A. Genova) 36,90; 4. Bondesan (Fiat Torino) 35,01.

Finale m. 100 femminili: 1. Leone (Fiat Torino) 11"5 (campione d'Italia 1958); 2. Valenti (Capitolino Roma) 11"9; 3. Musso.

Surtees, il più veloce a Monza



Il campione mondiale Surtees, mentre gira a Monza

Bonifaci tornato a Torino si allena con i granata

Il mediano francese giocherà domani a Pordenone - La Juventus in aereo a Roma per la semifinale di Coppa Italia contro la Lazio

Il mediano Bonifaci è rientrato ieri mattina a Torino dalla Costa Azzurra. Nel pomeriggio si è recato al campo per allenarsi con gli altri calciatori granata. Il francese ha avuto un esauriente colloquio con il presidente comm. Rubatto e tutto lascia credere che sia stato trovato un accordo per appianare le divergenze che avevano determinato la partenza del giocatore.

Come è noto, Bonifaci prima di partire per il reingaggio aveva chiesto un breve permesso onde recarsi in Francia, dove, oltre a tutto, ha degli affari. Egli avrebbe voluto stabilirsi presso una squadra d'oltre Alpe. Per difficoltà di vario genere le trattative avute col Monaco e con il Nizza sono sfumate. D'altra parte il Torino aveva bisogno dell'atleta. Così Bonifaci è tornato a casa e ripreso ben volentieri a disposizione dell'allenatore Allasio. Evidentemente società e calciatore hanno trovato una via d'intesa.

La squadra in queste ultime prove ha dimostrato una certa sua forma di gioco a centro campo, compito che Bonifaci può svolgere in modo egregio, e d'altro canto si deve ammettere che non è facile trovare in questo particolare momento una sistemazione conveniente in Francia. Nella vicina repubblica il campionato è in corso da alcune domeniche, e tutte le squadre sono pertanto attrezzate e complete nei ranghi.

Al campo, Bonifaci ha parlato con il comm. Rubatto, poi è sceso con gli altri sul terreno di gioco per l'ultimo allenamento della settimana in vista della trasferta a Pordenone. Allasio ha voluto far disputare una breve partita fra la prima squadra completa di titolari ed una formazione ragazzi. Lo schieramento maggiore contava parecchie novità: Tarabbia centromediano, Bonifaci laterale sinistro e Marchi mezz'ala sinistra; verso la fine Farinelli ha lasciato il suo posto a Bertoloni. Impossibile giudicare il Talmone-Torino dopo questa breve prova; Arce e Bertolini hanno segnato un goal per ciascuno, mentre poco impegnati sono risultati i difensori.

Per la gara di Pordenone, valevole come qualificazione per la Coppa Italia 1958, Allasio ha deciso di portare nel Veneto quattordici giocatori: i portieri Vieri e Rigamonti, i terzini Grava e Farina, i mediani Bearzot, Tarabbia e Bonifaci, e gli attaccanti Armano, Arce, Virgili, Marchi, Farinelli, Bertolini e Manzero. La formazione sarà decisa all'ultimo momento, ma pare certo che Tarabbia sarà nuovamente centromediano, mentre Marchi passerà all'attacco per fare posto nella mediana a Bonifaci.

La Juventus ha mutato programma per la trasferta a Roma. Il viaggio sarà effettuato anziché in automotrice speciale con l'aereo di linea dell'Alitalia. Brocic ha convocato per questa trasferta Mattrel e Vavassori; Corradi, Garzena e Castano; Emoli, Ferrario e Fuin; Stacchini, Boniperti, Charles, Sivori, Stivanello e Nicolè. Manca come si vede Muccinelli, a cui i medici sociali hanno consigliato ancora qualche giorno di riposo. E' certa invece la presenza di Charles, che è ormai a punto e non soffre più dolore alla caviglia infortunata. La squadra campione, che giocherà come è noto contro la Lazio per la semifinale della Coppa Italia 1957, rientrerà in sede sempre via aerea nella giornata di lunedì. Accompagnerà i bianconeri lo stesso presidente signor Umberto Agnelli.

Il pranzo serale della Juventus per la vittoria nel campionato, fissato per lunedì sera, è stato rinviato ad altra data per impegni improrogabili del presidente.

Le riserve giocheranno domani ad Asti. Questi gli atleti a disposizione di Depetrini: Lemonnier, Boldi, Aggradi, Turchi, Monico, Colombo, Ranzulli, Palmer, De Michelis, Del Grosso, Leoncini e Casale.

Regolata la parte finanziaria

Il «Parma» ammesso a disputare il campionato

Milano, 12 settembre.

La Lega Nazionale ha informato che anche la posizione del «Casale» (Serie C) è stata regolarizzata con l'adempimento delle formalità prescritte. Per quanto riguarda la situazione del «Parma», che aveva tempo fino a mezzogiorno per versare la somma stabilita, l'ufficio-stampa della Lega ha comunicato stasera in forma ufficiale che la società emiliana ha adempiuto in data odierna gli obblighi finanziari, ai quali era subordinata la sua iscrizione, e pertanto anch'essa è stata ammessa alla disputa del prossimo campionato di Serie B.

L'arbitro torinese Liverani dirigerà il 21 settembre prossimo, a Vienna, l'incontro di campionato austriaco tra il Wiener Neustadt e il Vienna.

Il governo russo condannato a pagare tre milioni e mezzo

Genova, 12 settembre.

Il Tribunale civile, presieduto dal dott. Sassu, ha condannato per inadempienza contrattuale il governo dell'Unione Sovietica (nella persona del suo rappresentante commerciale in Italia, l'ing. Pavel Dmitri Solovier Evdokimov) al risarcimento dei danni, calcolati in tre milioni e mezzo di lire, a favore di un commerciante genovese, il signor Giulio De Castro.

La causa fra l'importatore genovese e il rappresentante commerciale dell'Urss ebbe inizio nel 1931, quando il De Castro — che aveva stipulato con il governo di Mosca un contratto per l'importazione di due partite di carbone per complessive 10 mila tonnellate, al prezzo di 15 scellini la tonnellata — si vide all'improvviso respingere il contratto: il governo dell'Urss si diceva disposto a cedere il carbone soltanto con la maggiorazione del prezzo di 5 scellini la tonnellata.

Il sig. De Castro, sfumato il contratto, citava in giudizio il governo sovietico. La causa civile, attraverso alterne vicende e la pause forzate dell'ultima guerra, si protraeva per 27 anni, e soltanto oggi — dopo un interrogatorio per rogatoria, u. alcun.. testimoni residenti a Mosca — si è conclusa con esito favorevole per l'importatore genovese.

Per un mancato contratto

Direttore di cinema aggredito mette in fuga i due banditi

Portava l'incasso giornaliero

Milano, 12 settembre.

Ieri verso le 23, il signor Fausto Bonoli di 42 anni, dopo aver ritirato alla cassa del cinematografo che dirige l'incasso della giornata — 272 mila lire in contanti — lo ha avvolto in un giornale e si è diretto alla vicina abitazione al n. 36 di via Paolo Sarpi, tenendo il pacchetto sotto il braccio. Giunto davanti al portone di casa il Bonoli mentre stava aprendo il cancello è stato raggiunto da due individui sconosciuti col volto coperto da un fazzoletto: uno di essi impugnava un rudimentale sfollagente.

I due banditi, senza pronunciare una sola parola, hanno colpito il Bonoli con una gragnuola di colpi sperando di stordirlo. L'aggredito ha però reagito energicamente sferrando calci alla cieca e mettendosi ad urlare per richiamare gente: così i due banditi si sono dati alla fuga.

Il gerente del cinematografo è stato subito soccorso e medicato dai medici dell'ospedale Fatebenefratelli dove la polizia l'aveva fatto trasportare essendo rimasto ferito nella colluttazione: ne avrà per 20 giorni. Una vasta battuta nella zona non ha permesso di rintracciare i banditi.

Il rinvio a giudizio dell'assassino del *Pomona*

Napoli, 12 settembre.

La sentenza di rinvio a giudizio del sottocapo segnalatore della marina militare Giovanni Spaziano, che il 23 febbraio scorso uccise il comandante della corvetta *Pomona*, tenente di vascello Bettino Negrotto Cambiaso, è stata depositata oggi dal giudice istruttore.

La corvetta *Pomona* era ancorata nel porto di Napoli quando, nella notte tra il sabato e la domenica, lo Spaziano si introdusse nella cabina del comandante per impadronirsi del danaro contenuto nella cassaforte (circa quattro milioni). Fu scoperto dall'ufficiale, e lo uccise con una sbarra di ferro. Compiuto il delitto, verso l'alba lo Spaziano si allontanò dalla nave e raggiunse il suo paese natio, Marzano Appio in provincia di Caserta, dove qualche giorno dopo venne arrestato.

Una richiesta di perizia psichiatrica, inoltrata dal difensore dell'omicida avv. Verdillo, è stata respinta dal magistrato inquirente il quale ha potuto accertare che lo Spaziano è sano di mente.

La madre del comandante Negrotto, marchesa Fiammetta Cambiaso discendente della nobile famiglia genovese dei Doria, sembra che non voglia costituirsi parte civile. Dopo il responso della suprema Corte è stato deciso che competente a giudicare è la magistratura ordinaria e non quella militare. Il dibattimento, quindi, si celebrerà presso la Corte d'Assise di Napoli con tutta probabilità nel prossimo novembre.

Lo Spaziano, imputato d'omicidio premeditato aggravato, dichiarò che non voleva uccidere il suo comandante: voleva soltanto impadronirsi del danaro custodito nella cassaforte essendo oberato da debiti.

L'inchiesta sugli arbitri di calcio conclusa col non luogo a procedere

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 12 settembre.

L'avv. Pericone, presidente della Commissione di controllo, è giunto stamane da Venezia per apprendere dall'inquirente avv. Bianco i risultati degli interrogatori curati ieri a Torino, a conclusione dell'inchiesta da tempo in corso per la complessa ed intricata vicenda delle designazioni arbitrali. Dopo quasi quattro ore di colloquio, l'avv. Pericone è partito per Gardone, con l'impegno di tornare a Milano domattina.

In relazione tuttavia a talune gravi indiscrezioni trapelate in questi ultimi giorni, l'avv. Bianco è stato in grado di dettare le seguenti dichiarazioni: «Circa i supposti provvedimenti che verrebbero adottati nei confronti di tre noti arbitri, è mia'altro da escludere tale ipotesi, in quanto la Commissione di controllo può punire soltanto in sede di giudizio di merito, mentre per quanto riguarda la faccenda delle designazioni arbitrali la istruttoria non è stata chiusa, pur essendo sul punto di concludersi».

In realtà, la Commissione di controllo potrà condurre a termine la nota inchiesta o nel proscioglimento degli indiziati, o col rinvio a giudizio degli stessi ed in quest'ultimo caso spetterà poi alla Sezione giudicante emettere il relativo verdetto. Ma poiché le notizie relative allo scandalo delle designazioni arbitrali escludevano esplicitamente al ritiro della tessera a tre arbitri, con le successive dimissioni dell'avv. Pericone, è stata richiesta una smentita più netta e precisa, che l'avv. Bianco ha così formulato:

«Nessun arbitro in attività di servizio è da poco collocato a riposo si trova oggi sotto formale accusa. Per quanto riguarda poi le dimissioni, si tratta di pura invenzione assolutamente priva del minimo fondamento e per di più tendenziosa, perché l'avv. Pericone non ha mai fatto alcun cenno in proposito.

A titolo di commento, è possibile quindi rilevare quanto segue: 1° domattina l'avv. Pericone e l'avv. Bianco concluderanno l'istruttoria, probabilmente col «non luogo a procedere» nei confronti degli arbitri indiziati, che evidentemente erano completamente all'oscuro delle anticipazioni offerte e comunicate per mezzo di un arbitro benemerito (attualmente sospeso); 2° l'allenatore Allasio è stato interrogato a Torino in qualità di teste e quindi senza il minimo indizio di corresponsabilità; 3° la Commissione di controllo, presieduta dall'avv. Pericone, non rassegnerà le dimissioni ma cercherà anzi di intensificare la sua opera di prevenzione e di repressione nel campo degli illeciti sportivi.

l. c.

Fiorentina e Bologna a schieramenti completi

Firenze, 12 settembre.

Per la partita di domani sera, sabato, con il Bologna (semifinale di Coppa Italia), la Fiorentina annuncia la seguente formazione: Sarti; Robotti, Castelletti; Chiappella, Cervato, Segato; Hamrin, Lojacono, Montuori, Gratton Petrin.

Da Bologna è stato comunicato lo schieramento del rossoblù: Santarelli; Bois, Pavinato; Pilmark, Mialich, Fogli; Perani, Maschio, Pivatelli, Vukas, Fascutti.

L'allenatore Foni ha convocato anche Bodi ed il giovane portiere Franceschi in qualità di riserve. L'arbitro sarà il torinese Liverani.

Oltre duemila tifosi ad Alba delusi per la sconfitta di Balestra

(Dal nostro inviato speciale)

Alba, 12 settembre.

Franco Balestra, campione italiano di pallone elastico, aveva battuto domenica scorsa a Cuneo il giovane Alemanni; 11 giochi a 2. Ieri sera ad Alba, contro lo stesso avversario, ha perso clamorosamente l'incontro finale del Torneo Cinnano gettando nella costernazione le centinaia di sostenitori e le decine di scommettitori che avevano puntato ad occhi chiusi sulla sua vittoria.

Imbattibile negli incontri di campionato (è attualmente primo nella classifica con 8 punti, seguito da Berruti, Alemanni, Feliciano, Solferino, Dellippi e Gentile il forte giocatore d'Imperia cede terreno nelle partite che a torto considera minori. Al contrario di Alemanni: il quale ad Alba lo ha piegato con violenza, sommergendolo sotto gragnuole di tiri perfetti e poderosi, così come a Cuneo non era riuscito a resistergli. Dei due giocatori Balestra è senza dubbio il migliore; il fisico d'atleta, la potenza del pugno, l'occhio che non sbaglia, il vigore e la più profonda conoscenza del tiro fanno di lui un fuoriclasse. Ma Alemanni, nonostante i non pochi difetti — è nota la sua intemperanza morale, l'irruenza che gli ha alienato non pochi tifosi — è tenace, mobilissimo, gran colpitore, instancabile per tutta la durata della partita. Il giocatore di Acqui non manifesta cedimenti di morale, ha un carattere taurino, mentre la sensibilità di Balestra lo porta a volte a disuguaglianze di prestazione e a abbandoni pericolosi.

La sconfitta di Alba può avere un'attenuante per Balestra: il pessimo comportamento dei suoi compagni. La spalla Gili non gli è stato di aiuto, falloso e impreciso, poco scattante; e i terzini Piana e Rinaldi sono rimasti quasi sempre nell'ombra, sovrchiati dall'aggressività degli uomini di Alemanni.

L'incontro era incominciato con un gioco di Alemanni e tre consecutivi di Balestra. Alemanni era passato facilmente a sei giochi, raggiunto e superato poi negli otto. A questo punto Balestra non s'è più mosso e, rassegnato e forse stanco, ha lasciato che i compagni senza entusiasmo tentassero inutilmente di contrastare il passo ad Alemanni. La partita è terminata in tono minore, con alcuni falli grossolani, mentre gli oltre duemila spettatori si allontanavano in fretta dallo stadio.

Il torneo era stato disputato, oltre che dalle squadre di Alemanni e di Balestra, da quella di Solferino (con Gentile), di Feliciano, di Berruti (con Corino I) e di Dellippi (con Del Piano).

g. a.

Domani sul circuito ciclistico di Ginevra

Baldini impegnato contro Anquetil in un altro difficile confronto a cronometro

Ginevra, 12 settembre.

Per tradizione, ogni scorcio di stagione ciclistica offre una serie di confronti a cronometro, tutti riservati ai grandi assi della specialità. Si incomincia domani a Ginevra, nel Gran Premio Martini, ed il percorso (cinque giri di un circuito, per un totale di ottanta chilometri e cinquecento metri) vedrà alla partenza dodici campioni, ingaggiati da Anquetil e da Baldini. Manchera Rivière, che non si è accordato con gli organizzatori sul premio di ingaggio — l'hanno dati cinquanta all'ora desiderava giustamente le cifre riservate ad Anquetil — e l'assenza della maglia iridata dell'inseguimento, se da un lato priva la manifestazione dell'atleta oggi più interessante del ciclismo, dall'altro acuisce l'attenzione sul grande duello tra il romagnolo ed il bretone, due ragazzi che hanno bisogno di ottenere una sonante vittoria.

La posizione della coppia rivale è ben diversa, pur con qualche punto di contatto. Baldini aveva firmato un impegno preciso per incontrare Rivière ed è messo in pista ieri sera al Vigorelli sicuramente consapevole della sconfitta. Il francese, inesorabile nella sua classe, ha stravinto. Il romagnolo ha patito la battuta di arresto, la sua fresca fama rinverdita dall'alloro di Reims ha subito il peso dell'attimo ossessionante di allenato attorno dei tifosi milanesi, allorché Rivière ha posto fine alla contesa piombando sull'avversario. Era una sconfitta prevista, d'accordo; Baldini non si poteva illudere di poter ritornare indietro, anche se privo della preparazione assolutamente necessaria per un simile confronto. Il «match» di Milano può rappresentare un episodio privo di sostanziale importanza, viste le circostanze; ma Ercole, sempre in lotta con la gloria ciclistica che pare sfuggirgli ogni volta che la conquista, non è in grado di permettersi altre «distrazioni»; a Ginevra «deve» vincere, in altre parole.

A contrastargli il passo, ecco Anquetil, ragazzo di eccezionali doti, ragazzo amareggiato dalle critiche che han salutato il suo ritiro dai campionati del mondo.

Insieme ai due grandi antagonisti, altri dieci uomini. Uno solo — Saint, compatriota di Anquetil — ci sembra aver la possibilità di riuscire in qualche sorpresa, sempre che attraversi un buon periodo di forma. Gli altri dovrebbero servir da comprimari, tutti con limitate aspirazioni, da Moser a Graeser, da Junckermann a Baiz, da Vaucher al tedesco Bugdahl, da Planckaert a Groet, a Dupont.

Il «Trofeo Mairano» inizia domani sera

Bergamo, 12 settembre.

Dopo molti dubbi originati dalla ritardata concessione dei «visti» alle formazioni dell'Europa orientale, finalmente il segretario generale della F.I.b.a., Mister Jones, ha potuto annunciare in via ufficiale che il V Trofeo Mairano di pallacanestro avrà svolgimento.

Pertanto, pur con qualche giorno di ritardo rispetto al programma, da domenica sera le migliori squadre europee inizieranno la serie dei loro confronti.

Trapè vince la seconda prova della «Ruota d'oro»

Bergamo, 12 settembre.

Livio Trapè ha confermato ogni le sue doti di scalatore imponendosi nel G. P. Corona, seconda prova della «Ruota d'Oro».

Barriviera che aveva vinto la tappa di ieri e Venturelli si sono ritirati.

Ecco l'ordine d'arrivo: 1. Trapè (A.S. Roma), 187 km. in 5 ore 14'4"; 2. Casati (S.C. Mosconi, Leffe), a una macchina; 3. Pardini (G.S. Brooklyn, Empoli), a 4'5"; 4. Paulissen (Belgio), a 5' e 15"; 5. Mealli

L'allenatore Allasio (a sinistra) in colloquio con Bonifaci

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

1 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua in pag. 6)

CROCETTA vendesi appartamento signorile 8 camere cucina bagno doppi servizi 12.000.000. Beltrame, XX Settembre 3, telef. 53-913. M2049

DIRETTAMENTE vendesi proprietà uso negozio, sottoscala retro, pressi piazza Martini. Telefonare 45-901.

DUE camere cucinotto, terme, bagno, occupato 1.600.000, libero 1.900.000 vendo. Telefonare 40-081. 8890

DUE camere ed camere isolate libere ed occupate vendonsi corso Napoli 16 angolo corso Vercelli. Prezzi e condizioni convenientissimi. Visite ore 17-19.

GEOMETRA Olivero, vende alloggetti liberi, occupati, con e dilazione pagamento. Ufficio via Costa Verde 7.

IMPRESA, referenze, compra direttamente terreno progetto approvato, assumesi anche pagamento in alloggi pronti, scrivere cassetta 8304, SPI, Torino. F2408

IMPRESA vende modernissimi alloggi 1-2-3 camere, tinello, servizi, pronti subito; altri in costruzioni, mutuo, facilitazione. Via Genova 304 (piazza Bengasi). Telefonare 555-484. 54727

LARZO vendo casetta giardino acqua luce terreno. 683-258.

LIBERA 3 Martire, vendesi cascina 31 giornate terreno, prato campo vigna, fabbricato rustico civile, S. Francesco al Campo, Regina Margherita. Rivolgersi geometra Ballesio in S. Maurizio Canavese.

LINGOTTO avendosi 1.950.000 alloggetto signorile camere tinello cucinetta vuoti servizi, reddito 180.000. Telefon. 49-770.

LOCALE centrale interno cortile metri 120, vendesi. Scrivere cassetta 1317, SPI, Torino. 7428

LOCALI uso ristorante mq. 65-130 ufficio, studio, abitazione vendonsi Via Figlio Militari 1. 9563

LOCALI 220 mq., divisibili, eventuali uffici sopraelevati, vendonsi. Via Figlio Militari 1. 9563

MOLINETTE nuovo Valentino vendonsi ultimi alloggetti confortevoli. Cortemilia 31, telef. 697-497. 11703

MURI negozi centrali vendonsi 130.000 al mq. Geom. Carrara, piazza Statuto 18.

MURI negozi nuova costruzione, fronte corso, affittasi, vendo reddito 9%, mutuo. Telefonare 596-249 M2103

MURI negozio ampia vetrina, buon anticipo capitali cedo, telefonare 790-302.

MUSSO, via Orsea 33 (2° piano), vende alloggio soleggiato 58.000 al mq. trattabili, visibile dalle 15 alle

NEGOZIO avviato ampio sottoscala, adiacente atrium, 40, vendesi, facilitazioni. F2230

NEGOZIO centrale vendesi proprietà muratore reddito 8,50 %. Rivolgersi piazza Statuto 4. 11396

OCCASIONE vendesi alloggio libero sopra Francia 3 camere servizi 2.500.000 trattabili. Telefonare 795-150. F2571

PALAZZO attiguale signorile impresa vende alloggi 2-3-4-5 camere servizi. Via Collegno angolo Pietri, Pomeriggio.

PERSONALITÀ vende casetta Antignano 4 camere luce, acqua potabile, piccolo giardino, 800.000. Telefonare 49-770, 6092

PERMUTASI alloggi Torino con ville S. Remo-Bordighera. Scrivere cassetta 1356, SPI Torino. 85792

PERMUTO alloggio centro Crocetta con villa collina. Scrivere cassetta 4368, SPI, Torino. 85238

PIANO completo negozi e soprastante alloggi già società reddito otto per cento vendesi in zona commercialissima Torino. Rivolgersi dott. Canet Studio notaio Amore, via Garibaldi 18, Torino. Tel. 46.477.

PIANO rialzato 5 camere servizi autonomo, terrazzo, cortiletto privato, doppio ingresso, via 2 (angolo piazza Ramelli) vendesi, affittasi. M1932

PIED-A-TERRE studio arredato terrazzato cielo esenzioni, Porta Nuova, in palazzo signorile vendesi, facilitazioni. Telefonare 6317-457. 11703

PRIVATO vende bellissimo alloggio nuovo 3 camere tinello cucinino servizi ai cortile; 2.300.000 più mutuo. Scrivere cassetta 4374, SPI, Torino. 84907

PRIVATO vende libera fine belle camere grande 1.200.000. Telefonare 278-687.

PRIVATO vende Algueriliamo alloggio via Lamarmora 7 vani due servizi. Scrivere cassetta 6114, SPI, Torino.

PRIVATO vende 3 camere cucina servizi centrale moderno, Telef. 793-931.

RAPALLO vendonsi lussuosi appartamenti completamente accessoriati, vista mare, luce. Panorama, Cristallo 3 primo piano; Rapallo.

RAPALLO villa periferica vista mare con due appartamenti indipendenti, ampio giardino, occasione. Luce, Pineta, Galleria Cristallo 23, Rapallo. 11629

REDDITO 3,50% vendesi negozio adiacente piazza Statuto. Rivolgersi piazza Statuto 4. 11396

SAN Vito vende due lotti adiacenti altamente panoramici mista, strada asfaltata completa mq. 4000, progetto approvato per due ville. Telefonare 276-990.

SANREMO, vendiamo appartamenti ville da due a otto vani. Tutti prezzi. Sanremo 863

SE vera occasione, acquisterei casa moderna 30-50 milioni. Agenzia Maino, via Vibò 29. Telefonare 283-424.

SIGNORILE alloggio 3 camere cucinino, piano rialzato vende proprietario, zona Gran Madre, telef. 58-428. 9 469

SIGNORILI doppi servizi, palazzo centrale, 4 camere, salone, tinello, autorizzato, vendo causa trasferimento. Occasione. Telefonare 53-601 3856

SIMET vende, corso Galileo Cesare 61, alloggi 2-3 camere servizi, negozi con magazzino, Pagamento parte contanti, parte mutuo ventennale, parte 5 anni con rate mensili corrispondenti circa spese canone affitto. Visite in cantiere. Telefonare 534-428. 3451

SOCIETA' Assicurazioni acquista casa centrale anche bisognosa 100-150 camere. Pagamento immediato. Amministrazioni stabili, perizie Barbaroux 4, tel. 47-307.

STABILIMENTO libero vendesi. Costruzione recente. Forte due piani. Area mq. 1700, Extradazio. Rivolgersi Oitlio, via Passalacqua 8. 10922

TERRENO collinare panoramico zona signorile corso Giovanni Lanza mq. mille vendesi. Telefonare ore pasti 70-831.

TERRENO zona Francia 4000 mq. vendo. Scrivere cassetta 3131, SPI, Torino.

TERRENO Lingotto, mq. 8000, divisibile, vendo direttamente. 690-042 pasti. G8363

TERRENO industriale 7000 mq. vendiamo. Strada asfalto, servizio pullman, zona Leumann. Richiesta lire 2800 mq. Telefonare 781-211. 11568

TERRENO, progetto approvato ceduto in cambio camera. Telef. 293-434. Maino

TERRENO semicentrale, progetto approvato, tutti servizi, ceduto impresa solida, pagamento lavori. Telefonare 683-900.

TERRENO 8, Rita, fronte corso, vendesi, progetto approvato, 715.000 camera. Telefonare 49-770. 6093

TERRENO 160 camere garage, luogo irrigo 13 (Madonna Campagna), vende anche lottizzi; permesso con costruzione in loco. Telefonare 363-513. 85850

TOSCANA 12, alloggetti nuova costruzione 1-2 camere tinello, servizi Telefonare 48-696. 3873

UNIONE Sovietica 10 bis vendesi alloggetti 4 camere servizi. Telef. 772-162.

UREE vendesi villa 8 camere 250 giardino, 200 metri qualunque uso «Acta», Cernaia 85029

VALSALICE, capolinea tram, proprietario vende alloggi signorili 5-6 camere, autorimessa, Facilitazioni pagamento Telefonare 584-415. 85641

VASTO alloggio 2 camere cucina piano rialzato. Gessi 19, buona reddito, vendesi. Telefonare 290-595 ore 8-9. F2308

VENDESI case libere in Chieri, 6 camere cucina, 4270, SPI, Torino. 84883

VENDESI due camere cucina, F.lli Lalandra 10, telef. 273-109. Torino.

VENDESI via Pesaro 4 camera cucina servizi (1° p.) rivolgersi Scattaglia. Telefonare 625-583.

VENDO, affitto laboratorio mq. 90 con caldaia ebullizione grande cortile. Telefonare 293-434 M1942

VENDO via Cigna alloggio tre camere, servizi moderni Telef. 293-434

VENDO alloggi finitissimi lunghe rateazioni, via Michelì 21 ang. via Andorno.

VENDO casa 14 camere 4 libera terreno fabbricabile. Telefonare 766-937 dalle 8 alle 10. M1920

VENDO a affitto alloggi zona Rivoli. Telefono 790-814 M2099

VENDO Parella tre camere cucinino immo terreno particolare 2.700.000 parte subito parte dilazionando. Altro camera servizi 1.800.000. Telef. 626-033. F2547

VENDO terreno zona Francia 24 fronte mq. 750. Telefonare 776-639.

VENDO, 4° piano, alloggi centro Cremona senza ascensore. Telef. ore pasti 695-362.

VENDONSI alloggi signorili nuova costruzione 1-2-3 ampie camere, tinello, cucinino servizi angoli e garage. Ferreri, via Mombarcaro ang. via Gorizia, zona Rita, ore lavoro Telefono 32-741: 6461

VENDONSI appartamenti Arduino 25 ristrutturati mutuali facilitazioni pagamento. Telefonare 682-211 dalle 13 alle 15.

VENDONSI ex giornale terreno, 170 propri, 4.000.000 (Vigone). Telefon. 393-967.

VIA Figlio dei Militari angolo via Asti impresa vende alloggi due tre camere cucina, ogni comodità, Telefono 752-977.

VIA La Thuile 11 vendiamo pronti subito bellissimi alloggetti 1-2 camere, tinello, grande cucinetto. Telef. 596-737.

VIA Lavagna quasi angolo corso Grosseria impresa vende, affitta, alloggi due tre camere, cucinino, ogni comodità. Telefono 752-977. 84861

VIA M. Vittoria, Torino, piano II alloggi signorili vani 5 e vani 6 (doppi ingressi) termosingolo particolari intermediari vendo. Scrivere Dalloro, via Cesare Battisti 9, Treguago (Verona)

VIA Mille 3-4-6, rendono appartamenti da tre a sei camere, doppi servizi, ultimamente rifiniti, consegna immediata, informazioni, visita. Tel. 45801

VIA Nizza 201, vendonsi alloggi signorili, negozi e seminterrati. Rivolgersi cantiere oppure telefonare 690-114, 30-310. 7368

VIA San Secondo 12 vendesi primo piano alloggio libero 7 vani e servizi, superficie mq. 172 netti. Telefonare 534-911 ore 11-12 e 16-19. 83558

VILLA con parco panoramicissimo colline torinesi acquistasi. Scrivere cassetta 3021, SPI, Torino. 85961

VILLA in costruzione, pan-oramico, 16 camere doppi servizi, volendo divisibile in tre appartamenti, garage, mq. terreno, splendida posizione, vendesi 17 milioni. Beltramo, XX Settembre 3, telefono 53-913. M2101

VISITATE alloggi confortevoli Montebello 36, Gradisca 61, ottima posizione. Facilitazioni. F2312

ZONA stazione Dora vendesi locale uso minimo luminoso libero metri quadri 270 con industria magazzino recuperi libero posto acque minerali vini. Telefonare, ore pasti, 275-161. 84965

500.000 camera trattabili vendonsi due camere in piano. Romagnano III. Telefonare 751-029. 83448

1.200.000 casetta, libera, cinque locali, giardino; villetta, nuova, cinque locali, termosifone, bagno, 4.300.000; altra, nuova, signorile, Rivoli, grande giardino, vendo, Bussino, Po 21. 83560

1.750.000 vendesi alloggetti 3 camere, cucina, servizi, pronti subito soleggiatissimo, telef 33-031.

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A ditta milanese intermediarie premio ufficio possibilmente Fare offerte Mandel, via Pisa 2, Milano.

AFFITTO acquisto camera cucina accessorio; Crimea, 5, Massimo, Vanchiglia. Scrivere cassetta 3087, SPI, Torino.

CERCASI affittare locale uso industriale 300-400 mq. coperti, annessi uffici con cortile indipendente. Tel. 773-630 ore ufficio. F2238

CERCASI alloggetti camera tinello cucinino. Corso Belgio, Sassi. Scrivere cassetta 8282, SPI, Torino. F2355

CERCASI in locale industriale mq. 300-400 zona Mercati Nuovi, Lingotto, Mirafiori, Scrivere cassetta 3182, SPI, Torino. M2290

CERCASI adatto emporio, specificare mq., località, affitto

Depone il curatore fallimentare al processo di Pinerolo

Il Flogna pagava ai creditori interessi fino al 70 per cento

Un commerciante ha rinunciato al capitale avendo ottenuto una somma maggiore con i soli interessi - L'uomo che buttava via tanti quattrini, dava in casa non più di 2000 lire al giorno

(Nostro servizio particolare)
Pinerolo, 12 settembre.

E' venuto a deporre oggi pomeriggio in Tribunale il dott. Mario Bosio, curatore del fallimento Flogna. Dopo aver premesso che gli è stato assai difficile ricostruire i bilanci perché non ha trovato alcuna documentazione contabile, egli ha indicato il passivo in 103 milioni ed ha valutato l'attivo in 12 milioni.

Non tutti i creditori si sono insinuati nel fallimento: tra [illegible] rinunciato al loro diritti e per conseguenza il passivo scende ad 85 milioni. Il primo di questi creditori rinunciatari aveva concesso un mutuo di 5 milioni, però gli interessi maturati ed intascati già hanno coperto questa somma. [illegible] aveva prestato dapprima 3 milioni al Flogna ad un tasso di 35 mila lire alla settimana, poi aveva cambiato altri 2 milioni (totale 5 milioni) ad un tasso complessivo di 70 mila lire la settimana, che corrisponde fino al 70 per cento e oltre all'anno.

Questo creditore non ammette di aver patitito un simile tasso, però il curatore ha rinvenuto gli assegni relativi ai pagamenti. Non si insinua tra i creditori «perché già ha avuto troppi dispiaceri e non vuol più saperne».

Così non si insinua un secondo creditore che vanta 5 milioni ed un terzo che ha dato 8 milioni. Di questi 8 milioni ne aveva concessi cinque come mutuo all'11 per cento — più che onesto — ed altri 3 milioni a sconto di assegni che risultarono a vuoto. Per ogni assegno di un milione, durata 3-5 giorni, si tratteneva in media un compenso di 100 mila lire.

Il curatore ha dichiarato che in due anni il Flogna ha pagato 17 milioni 500 mila lire di interessi usurari, ha dato un profitto di 4 milioni alle banche attraverso il vertiginoso giro di assegni, ha speso 6 milioni in regali agli impiegati che lo favorivano nella compilazione degli assegni a vuoto, ha perso 23 milioni circa sulla vendita sotto costo ai fratelli Tanzi di un milione 799 mila 221 chili di gasolio e 330 mila 716 chili di benzina.

Non tutto il passivo risulta giustificato: mancherebbero circa 15 milioni. Il Flogna, però, ha detto che dieci milioni sono il deficit dei due distributori di benzina a Scalenghe ed a Pinerolo e che il resto è costituito dai debiti contratti nel 1963 quando ebbe inizio la sua assurda attività di benzinaro.

Il Presidente, dr. Vallauri, ha chiesto al curatore se in qualche sua attività il Flogna riuscì a trarre un guadagno. «Non risulta profitto alcuno — ha risposto. — Nel modo con cui conduceva l'azienda non era possibile. L'utile eventuale spariva nelle enormi spese generali».

Non si può dire che spendesse molto per la sua famiglia: in tanto girare di denaro passava duemila lire al giorno alla moglie per la casa. Aveva la passione dell'automobile ed in tre anni ne ha cambiate dieci. Le caricava di tutti gli aggeggi inutili: dall'aeroplano sul cofano ai portaritratti calamitati, ai pendagli lucidi. Non risulta che giocasse al casinò: però egli ha detto di aver lasciato gli ultimi soldi che gli rimanevano, oltre due milioni, a Sanremo il giorno prima del fallimento. Voleva tentare la fortuna perché gli occorrevano 25 milioni per chiudere le falle più urgenti. Perse i due milioni.

Il conteggio dei crediti e dei debiti non è ancora ultimato, alcune cifre sono tutt'altro che sicure. Ci sarà battaglia grossa, alla discussione orale, quando si cercherà di interpretare le diverse voci del fallimento. Qualcosa già si è sentito oggi in aula, non vivaci battibecchi tra P. M. difesa e parte civile.

Ha deposto ieri pomeriggio anche il dott. Rito, direttore generale dell'Istituto Bancario Piemontese, che si è costituito parte civile contro il rag. Masi, con il patrocinio dell'avv. Delgrosso. Il dott. Rito ha spiegato che nel '56 l'Istituto aveva aperto l'agenzia di corso Racconigi e che vi aveva preposto il rag. Masi, funzionario ritenuto scrupoloso e capace. Come dirigente della agenzia egli non aveva discrezionalità alcuna di concedere fidi. La direzione centrale appena notò un forte movimento sul conto Michelina Bella chiese al rag. Masi chi fosse costei e la risposta fu che gestiva un distributorio al bivio di Scalenghe con un buon giro di affari. La direzione gli raccomandò di accertarsi che il conto fosse sempre coperto e di esigere che i versamenti avvenissero per contanti.

Il rag. Masi manovrò in modo da favorire il Flogna sul conto Michelina Bella senza che la direzione potesse scoprire le irregolarità. Soltanto nell'aprile [illegible], quando il commerciante di Pinerolo stacco gli ultimi assegni per 10 milioni e non provvide a coprirli il conto, il rag. Masi si trovò costretto a compilare per egual somma un assegno sul Banco di Roma, che il Flogna gli aveva lasciato in bianco e che naturalmente risultò a vuoto. Dando alla banca una perdita di 10 milioni e procurando un discredito si che alcuni clienti, preoccupati, tolsero i loro conti correnti.

Giovanni Trovati

Mentre depone il curatore del fallimento si accende la discussione tra il P. M. (a sinistra) e gli avv. Giulio (in piedi al centro) e Gatta Morandini (a destra)

A Sanremo il festival dell'abbigliamento maschile

La novità della moda "1959,, è nel colore e nel disegno dei tessuti

La linea degli abiti è rimasta quest'anno praticamente invariata

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 12 settembre.

Mentre si sta iniziando a Sanremo il VII Festival della moda maschile italiana, e Bruxelles viene presentata la moda maschile inglese, che propone la linea trapezio (cioè giacche svasate) anche per gli uomini, Linee cosiffatte possono destare curiosità ma non pensiamo che vi siano uomini seri disposti ad adottarle. Mentre siamo certi che i modelli che ci offrono i sarti italiani in questa settima mostra — che è decisamente passata dallo stadio di «rodaggio» a quello di solida affermazione in campo nazionale ed anche internazionale — saranno adottati con soddisfazione e piacere.

L'importanza di questo VII Festival — che si svolge stasera, domani e domenica nel salone della festa del Casinò — si accentra non tanto sulla linea sartoriale 1958-59, che non è sostanzialmente modificata, quanto sulle novità dei tessuti e dei disegni. Non si vuole dire che siano morte e sepolte le quadrettature principe di Galles o i *tweeds* a *pied-de-poule* di tipo sportivo, ma si vuole segnalare come novità il disegno della lunga rigatura o fasce longitudinali ispirate a quelle dei *blazers*, le giacche sportive da club. Fino a due anni fa i clubs ispiravano coi loro colori soltanto le fasce delle cravatte; adesso suggeriscono ai nuovi tessuti l'accostamento fra tinte, non certo vivaci, ma tenui, delicate, tono su tono.

Tessuti a disegno *blazer* ve ne sono di molte qualità e si impiegano benissimo per abiti «a due pezzi» di tipo sportivo, come per abiti da città o da *cocktail* e persino da teatro e piccole cerimonie. La sapiente scelta del tessuto e della sua tinta, che prediligono ogni gamma di grigio antracite dai più chiari agli scurissimi, può dar luogo a una serie di abiti assolutamente nuovi che si discostano dalle passate flanelle.

Le giacche lievemente allungate, più sciolte di spalle, meno segnate in vita, hanno di preferenza un solo petto a due o tre bottoni, ma anche se i bottoni sono tre il terzo è simbolico, nascosto sotto il risvolto destro, mentre sul risvolto sinistro appare il corrispondente occhiello, che contrariamente al passato viene seguito sul diritto. I risvolti sono stretti e sciallati anche nel doppiopetto, abito esclusivamente elegante ed impegnativo. Ricompare il gilé, che è a due petti con tre coppie di bottoni e risvolti a scialle quando accompagna le giacche a un solo petto eleganti, e che invece è semplice e monopetto con piccoli risvolti o patte alla postigliona quando si unisce alle giacche da mattina. Sugli abiti di tipo sportivo e da disimpegno i pantaloni hanno di nuovo il risvolto, che sparisce in quelli da pomeriggio e da pranzo.

Come si vede, la linea 1959 non presenta grandi novità. L'aspetto degli abiti è tutto rinnovato dai tessuti e dai colori. Infatti al «due pezzi» ormai tradizionale, composto di giacca in *tweed* e pantaloni in flanella grigia, l'uomo elegante 1959 sostituirà la giacca a disegno *blazer* color antracite nelle varie sfumature, con pantaloni di gabardine *velpcord* color senape o grigio più o meno chiaro o anche *melange*.

Degli abiti da passeggio più impegnativi e di quelli da sera parleremo domani dopo averli visti sfilare sulla pedana del Casinò, e così pure degli accessori, camicie, cravatte, calze, scarpe e cappelli! Stasera sarà di turno gli abiti per i singoli sport, magnifici completi da caccia, pesca, *yachts*, tennis, equitazione, sci, dopo-sci, modelli funzionali ed elegantissimi che saranno artigiani specializzati e tessuti appositi, adatti per chi praticherà veramente quei singoli sport, e cioè un numero limitato di persone. Ma gli occhi dei numerosi spettatori che sono in sala (fra i quali molti sarti e giornalisti stranieri), saranno ugualmente attratti dalla sapiente armonia delle tinte, dai modelli pratici e rammentati insieme, dagli stupendi tessuti. Non possiamo passare sotto silenzio i paletò da uomo e signora, in pelle di agnello di color marrone, conciati in Ungheria e adoperati a rovescio, ossia con il lisco della pelle all'esterno e il pelo rasato e scamosciato all'interno.

m. r.

Saldi di fabbrica sottocosto

vengono messi a disposizione della sua affezionata Clientela dalla Ditta

RODI

Via Pietro Micca 19, TORINO

permettendo così ai suoi clienti l'acquisto a prezzi veramente irrisori e rappresentanti comunque un vero affare, i tendaggi più fini, le più belle Stoffe per mobili, i migliori tappeti ed ottime coperte di lana. Contemporaneamente viene posta in vendita pure a prezzi di vera liquidazione tutta la merce disassortita ancora a magazzino, per cui tutti potranno trovare degli articoli particolarmente interessanti.

ECCO QUALCHE ESEMPIO:

Coperte di lana

1 piazza . . . . . L. 2200
2 piazze . . . . . L. 7000

Coperte di finissima lana

1 piazza . . . . . L. 6000
2 piazze . . . . . L. 10.000

Tendaggi

Tenda tessuto rant. cm. 150 . . . . L. 500
Rhodia velo pesante cm. 150 . . . » 600
Voile svizzero stampato cm. 150 . . » 800
Marquisette svizzero op. cm. 150 . . » 850
Terital operato cm. 150 . . . . . » 1000
Rhodia millerighe cm. 210 . . . . » 490
Pizzo cotone finissimo cm. 300 . . . » 800
Rhodia velo pesante cm. 210 . . . » 1000
Terital (Marquisette) cm. 210 . . . » 1500
(Velo pesante) cm. 210 . . » 1800

Cretonne e stoffe per mobili

Cretonne fantasia cm. 130 . . . . L. 390
Taffetas fine mod. cm. 130 . . . . » 500
Grovigliо pes. col. cm. 130 . . . . » 800
Rasone rigato col. cm. 130 . . . . » 1000
Gobelin cotone cm. 130 . . . . . » 1000
Damasco moderno cm. 130 . . . . » 1300
Damasco classico col. cm. 130 . . . » 1800
Lampasso finissimo cm. 130 . . . . » 2000
Damasco moderno cm. 260 . . . . » 2200
Raso finissimo cm. 190 . . . . . » 2500

Scendiletti

Lana fiorati moderni 45x95 . . . L. 1000
Vellutati col. pesanti 55x110 . . . » 1000
Vellutati disegni orientali 58x115 . . » 1400
Lana finissima moderni 55x110 . . . » 2750
Scendibagno vellutato 50x100 . . . » 1300

Completi 3 pezzi per camera

Lana fiorati moderni . . . . . » 4800
Lana fine uniti . . . . . » 5500
Lana disegni moderni . . . . . » 6900
Lana disegni orientali . . . . . » 8400
Lana finissima uniti misura gigante » 18.500

Tappeti

Vellutato per salotto 120x180 . . . L. 3500
Vellutato pesante 193x270 . . . . » 9500
Vellutato pesante 220x270 . . . . » 11.000
Lana fine disegni orientali { 130x200 L. 13.000 / 160x240 » 19.500 / 200x300 » 30.000

Prima di acquistare controllate i prezzi di mercato!

RODI

Sacrifica i prezzi oggi per poter garantire domani alla clientela un assortimento sempre nuovo ed aggiornato

Tragedia in piena notte in un vicolo di Genova

Un nostromo folle di gelosia uccide la graziosa moglie di ventidue anni

Colpita da un proiettile di rivoltella in pieno petto, la donna fugge di casa - Il marito la insegue per la strada, la getta a terra e le spara il colpo di grazia - Poi attende vicino alla salma che lo arrestino

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 12 settembre.

Basilio Mandicò — il marittimo che questa notte, poco prima dell'una, uccise la moglie, Dionisia Paschalidis, con due rivoltellate al petto — è stato trasferito nel pomeriggio alle carceri di Marassi con la accusa di omicidio volontario.

La tragedia di vico Durazzo affonda le radici in una confusa situazione familiare irta di incomprensioni e di gelosie, fomentate dall'ambiente e dalla natura dei personaggi. L'uxoricida è un giovane marittimo italo-greco, nato 29 anni fa a Patimos; la sua vittima era una bellissima ragazza di 22 anni, bionda e sottile, anch'essa nativa dell'Egeo: dal loro matrimonio, celebrato a Genova, nell'ottobre del 1956, dopo un anno di fidanzamento, era nata una bimba, Esmeralda, che ora ha 16 mesi ed abita in Grecia presso la nonna materna.

Basilio Mandicò era imbarcato come nostromo sulla motonave «San Nicolò II», che viaggiava appunto sulle linee per la Grecia. La moglie lo attendeva a Genova nel piccolo e modesto alloggio di vico Durazzo 2/1. L'appartamento era misero. Vi si accede per una scaletta larga settanta centimetri, dal soffitto basso, in cui si urta il capo. In tutto sono quattro stanzette: un ingresso, un ripostiglio, una camera da letto e un tinello.

Dionisia Paschalidis non dava molta confidenza ai vicini di casa. Coloro che la conoscevano la descrivono come una donna alta, sottile, bionda e dai modi molto riservati. Nella sua vita, però, vi erano alcuni punti oscuri. Si sa che la sera durante le assenze del marito, usciva di casa e si recava in un noto dancing di via Gramsci. C'è chi dice che vi facesse l'inserviente, altri sostengono che fosse una entraineuse. Per queste sue evasioni notturne ha origine la gelosia del marito, sentimento che si acutizzò quando l'uomo smise di viaggiare e si occupò temporaneamente come cameriere presso un ristorante cittadino.

Il piccolo alloggio di vico Durazzo divenne teatro di continue scenate. Questo stato di cose ebbe una pausa con l'arrivo a Genova della madre, della sorella e del nipotino della Paschalidis. La madre della vittima si chiama Marika, è di origine russa e ha sposato un greco. Lunedì scorso la signora Marika, con la figlia e il nipotino, ripartirano per la Grecia via mare. Portarono una loro Esmeralda e questo fatto accentuò il dissidio fra i due coniugi.

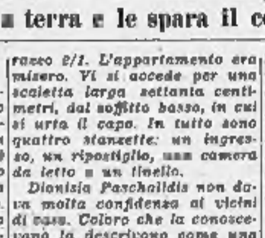
Tre giorni fa Basilio Mandicò si recò in questura. Chiese a un funzionario d'intervenire per costringere sua moglie a tornare a casa. Dionisia aveva infatti abbandonato all'improvviso il proprio domicilio, trasferendosi in un albergheto nei dintorni della stazione marittima. L'intervento della polizia parve ottenere un effetto positivo: la donna, infatti, ritornò a casa, ma le scenate fra i coniugi ripresero.

Ieri sera verso le 20 cenarono insieme. A un certo punto, però, la discussione riandò sul solito argomento: le uscite notturne di Dionisia e la gelosia del marito. La discussione assunse a tratti toni violenti e fu udita anche dai vicini di casa: «Me ne vado — gridava la donna — non voglio più stare qui!». «Provaci e ti ammazzo!», rispondeva il marito. Dionisia non tenne conto della minaccia; si preparò ad uscire. Basilio non disse nulla; rimase solo accanto al tavolo del tinello.

Poco dopo la donna rientrò nella sua abitazione; si era dimenticata la borsetta. La lite fra i coniugi si riaccese violenta e Basilio Mandicò — a un insulto della moglie e alla rinnovata minaccia di abbandonare definitivamente il tetto coniugale — impugnò la rivoltella calibro 38, ed esplose un primo colpo che raggiunse la donna al petto. Dionisia, non ostante la ferita, riuscì a fuggire in strada, ma l'uomo la raggiunse.

Sul limitare del portone lo diede una spinta facendola cadere a terra nel vicolo e le sparò il colpo di grazia. Poi, recatosi in un vicino bar, telefonò alla pubblica assistenza «Croce verde» e alla questura: «Ho ucciso mia moglie — disse — venite ad arrestarmi». Gli agenti accorsero e lo trovarono in piedi immobile, accanto al corpo inanimato della bella Dionisia.

c. m.



Dionisia Paschalidis, la giovane greca assassinata, e la figlia, la piccola Esmeralda di sedici mesi (Telefoto)

Basilio Mandicò, l'uxoricida di Genova, fotografato mentre viene tradotto al carcere di Marassi (Telefoto)

Chevalier ha festeggiato il settantesimo compleanno

Parigi, 12 settembre.

Maurice Chevalier, l'unico dei cantanti superstiti della *belle époque* che non abbia ancora rinunciato alla scena, ha festeggiato oggi il suo settantesimo compleanno. Ai giornalisti recatisi stamani a felicitarlo e ad intervistarlo, Maurice Chevalier aveva tenuto a ricordare che i suoi attuali successi, sia in teatro che al cinema, sono dovuti al fatto che è «rimasto se stesso, senza fare alcuna concessione alla voga del momento».

«Voi constaterete — aveva aggiunto — che si è avuto il gentile pensiero di farmi lavorare anche nella ricorrenza dei miei settant'anni. Oggi termineremo, all'ombra della Torre Eiffel, gli esterni del film *The blessing*, e questa sera saremo a Bordeaux per girare le ultime scene». In *The Blessing*, film diretto da Jean Negulesco, Maurice Chevalier ha per cointerpreti Deborah Kerr e Rossano Brazzi. Martedì Maurice Chevalier partirà alla volta degli Stati Uniti per la sua terza *tournée* americana.

«Tarzan» non può pagare gli alimenti alla ex-moglie

Los Angeles, 12 settembre.

Johnny Weissmuller, il noto campione di nuoto diventato poi famoso come il primo «Tarzan», si trova in cattive condizioni finanziarie. Egli infatti è stato citato dalla moglie, dalla quale vive diviso, per il mancato pagamento di 6750 dollari in conto alimenti a lei e ai tre figli. Weissmuller si è giustificato con il giudice del tribunale incaricato del caso asserendo che lo scorso anno rimase praticamente senza lavoro e solo ora spera di poter lavorare per la televisione, la quale gli ha già affidato una parte.

ISTITUTO INTERNAZIONALE MASCHILE
"MONTANA" ZUGERBERG - SVIZZERA
SEZIONE ITALIANA legalmente riconosciuta
Scuola Media - Istituto tecnico commerciale - Liceo
Rivolgersi: DIREZIONE ISTITUTO o CONSULENZA PEDAGOGICA - Via Sprovieri 17 - tel. 582-32 - Roma

Sono aperte le iscrizioni ai corsi per:
ARTISTI PUBBLICITARI
(cartellonisti - illustratori - tecnici dell'imballaggio - vetrinisti e decoratori - industriali designers - fotografi) - Tecnici in pubblicità - Turismo - Giornalismo - P. R. - Marketing.
ISTITUTO ITALIANO PROFESSIONI NUOVE
Via Assarotti 15 - Telefono 528.901 - Torino

CASE TERRENI
PER VENDITE - ACQUISTI ALLE MIGLIORI CONDIZIONI INTERPELLATE **GILETTA** Ottenete esito desiderato. Documentata competenza, assoluta correttezza, serietà
Portici Barbaroux 3 - TORINO (P. Castello), t. 47-387

Orrenda morte di tre camionisti per lo scontro fra due autotreni

Uno degli automezzi era fermo, l'altro lo ha investito - Subito si sono incendiati - Due autisti sono bruciati nella cabina di guida, il terzo è stato schiacciato, un quarto loro compagno è rimasto illeso

Treviso, 12 settembre.

Un pauroso incidente stradale è accaduto stanotte sulla statale di Postumia tra Istrana e Vedelago: due autotreni con rimorchio si sono scontrati e hanno preso fuoco. Nella terribile collisione, tre persone hanno perso la vita. La sciagura, che non ha avuto testimoni, è stata così ricostruita dalla polizia stradale al termine dell'inchiesta.

Un camion con rimorchio carico di fusti d'olio e di lingotti di ferro e di ghisa, dopo aver superato Istrana di un polo di chilometri, diretto verso Castelfranco, si è fermato e l'autista, Remigio Vanon, di 45 anni, da Redipuglia, è sceso a fare. Nella cabina è rimasto il secondo autista, Italo Gordin, di 35 anni, da Monfalcone, unico sopravvissuto, il quale si era addormentato nella cuccetta.

In quell'istante è sopraggiunto nello stesso senso un secondo autotreno carico di balle di carta, il veicolo, per cause che non si sono potute ancora accertare, ha tamponato l'altro camion. L'urto deve essere stato violentissimo perché l'autocarro fermo, che pesava con il suo carico oltre 200 quintali, è stato spinto trenta metri più avanti. I pesanti fusti metallici contenenti l'olio sono rotolati sull'asfalto e uno di essi, piombato sopra l'autista Remigio Vanon, lo ha ucciso sul colpo.

Dal serbatoio di nafta di uno dei due autocarri è cominciato a uscire il carburante che ha preso subito fuoco, trasformando i due automezzi in un immane rogo, alimentato dai rotoli di carta. I due autisti dell'autotreno investitore, rimasti schiacciati fra le lamiere della cabina di guida, sono stati letteralmente carbonizzati. Dalla cabina del veicolo investito è riuscito invece a balzare fuori il secondo autista, Italo Gordin, rimasto illeso nonostante la motrice sulla quale egli si trovava fosse andata a finire nella scarpata laterale.

Soltanto stasera è stato possibile identificare i due autisti carbonizzati. Alla guida del camion si trovava Giuseppe Nanut, di 27 anni, da Sant'Andrea di Gorizia; al suo fianco aveva il secondo autista Antonio Pauletic, di 33 anni, pure da Gorizia. E' risultato che essi sono morti all'istante al momento dello scontro. Poi, i due cadaveri sono stati carbonizzati dalle fiamme che sono divampate. Il traffico ha potuto essere ripristinato solo in serata.

Il superstite, Italo Gordin

Marito morto e moglie grave avvelenati da lumache arrosto

Cesena, 12 settembre.

Uno zingaro di 68 anni, Ernesto Grisetti, è morto avvelenato per aver mangiato un piatto di lumache arrosto; sua moglie, Celestina Ghirardini di 60 anni, ricoverata in ospedale, versa in fin di vita.

I due zingari avevano raccolto le lumache nei fossi in località Mandriole e le avevano cucinate arrosto per la cena. Solo i quattro figli si erano rifiutati di mangiarle.

Una corriera senza autista in moto per le vie di Cuneo

Cuneo, 12 settembre.

Una corriera senza pilota si è messa in moto oggi verso le 18 nella piazzetta del Municipio ed ha percorso un tratto di via Roma, affollata in quell'ora per la partenza dei numerosi pullman, prima di arrestarsi contro un pilastro: fortunatamente non si lamentano vittime.

La corriera di Villafalletto-Vottignasco, della ditta Drocco & C., che doveva partire alle 18,15, era ferma al margine del selciato della piazza. L'autista, il signor Francesco Sales di 61 anno, s'era momentaneamente allontanato per recarsi a sorbire un caffè, dopo di avere fermato il motore e innestato precauzionalmente la marcia e il freno a mano. Sull'automezzo si trovavano la moglie del Sales con il figlioletto Gianfranco di 4 anni e una signora di Villafalletto.

Mentre le due donne parlavano fra loro, il bimbo si avvicinava alla leva di marcia per giocare: ad un tratto il piccolo disinnestava la marcia e la corriera, in folle, si metteva in movimento attraversando tutta via Roma ove il traffico era intenso; i passanti riuscivano a scansare l'automezzo fantasma, che proseguiva la sua corsa e schiacciava una motoretta. L'urto diminuiva in parte la velocità della corriera che abbatteva ancora una ringhiera; il pullman andava poi a cozzare, arrestandosi definitivamente, contro un pilastro dei portici. Fortunatamente le tre persone che si trovavano a bordo sono rimaste illese.

Buoni carnieri di quaglie nella prima settimana di caccia

Stanno per iniziare la vendemmia ed il raccolto del granoturco - Attenti a non sparare ai contadini nascosti tra i filari

Si compia oggi il settimo giorno di apertura generale della caccia, che ci permette di fare un primo consuntivo preciso della consistenza dei carnieri di determinati selvatici. Per la quaglia, possiamo asserire con sicurezza che si tratta di una stagione buona; tutti hanno potuto spararle, tutti ne hanno alzate in buon numero e molti sono stati i carnieri superiori alla dozzina di questo gallinaceo che rappresenta il banco di prova del giovane ai primi colpi. In una settimana la consistenza iniziale è diminuita di un buon 60%; le superstiti si sono rifugiate nei campi di granoturco, dove per scovarle basta battere le tratte ed i solchi del bordo, dato che la quaglia non si inoltra nell'interno, a somiglianza di quanto fanno il fagiano e la pernice.

La siccità regnante in quasi tutte le zone, non ha consentito l'uso del segugi a vantaggio di coloro che erano muniti di cane da penna. Questi, senza concorrenza, hanno potuto incarnierare parecchie lepri.

Colla prossima pioggia le quaglie ci lasceranno per essere sostituite da quelle di ripasso provenienti dalle colline e dalla media montagna. Con la metà d'ottobre questo razzolatore ci avrà lasciati definitivamente.

Entro il mese si apriranno buona parte delle riserve e nuove masse di lepri e fagiani cercheranno rifugio in terreno libero; ci saranno nuove probabilità di soddisfacenti carnieri ossteggiandole.

I raccolti sono in anticipo di circa 15 giorni e a datare dalla prossima settimana si procederà a quello del granoturco che, per l'urgenza del calendario agricolo, viene effettuato anche nei giorni festivi; fra una decina di giorni inizierà la vendemmia. Ogni campo ospiterà gli addetti alla raccolta ed ogni filare avrà il suo vendemmiatore. Attenzione a prudenza nello sparare perché la possibilità di una disgrazia è in agguato permanente.

g. m.

La colpa non è di Liz Taylor

Il marito di Debbie Reynolds contrario alla riconciliazione

Hollywood, 12 settembre.

Eddie Fisher ha dichiarato oggi di essere «pienamente responsabile» del fallimento del suo matrimonio con Debbie Reynolds, e non ha manifestato alcuna speranza per una riconciliazione. «La rottura è inevitabile — ha detto —. Abbiamo avuto molti problemi, il nostro matrimonio sarebbe finito anche se non avessi conosciuto Elizabeth Taylor».

«Debbie ed io abbiamo tentato in tutti i modi di salvare il nostro matrimonio — ha concluso il cantante —. Specialmente Debbie ha fatto di tutto per fare in modo che il nostro matrimonio fosse coronato da successo. Io solo accetto la piena responsabilità per il fallimento». Eddie Fisher non ha accennato alla possibilità di un divorzio.

L'orologio EBERHARD & CO STEAMER di alta qualità e precisione, automatico, parasorti, antimagnetico, garantito il doppio vantaggio d'indicare L'ORA PRECISA E LA DATA ESATTA

È concepito, fabbricato e controllato secondo norme scientifiche e mezzi tecnici modernissimi.

Ciò spiega perchè ogni orologio della Manufacture d'Horlogerie Eberhard & Cº S.A. consegue un grado di notevole precisione.

MANUFACTURE D'HORLOGERIE - CH. CHAUX-DE-FONDS - SUISSE

ULTIME NOTIZIE

Decisa tra le quinte del congresso straordinario

Scissione dei socialisti francesi contrari alla politica di Mollet

Una cospicua minoranza con Savary, Verdier e Daniel Mayer costituirà federazioni autonome - I dissidenti faranno ricorso all'Internazionale contro il segretario del partito favorevole al referendum di De Gaulle

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 12 settembre.

La scissione del partito socialista è stata decisa oggi dietro le quinte del congresso nazionale straordinario che si svolge in questi giorni a Issy-les-Moulineaux. Uno dei capi della minoranza, Depreux, che rappresenta circa la metà degli iscritti alla federazione della Senna, aveva proposto agli altri esponenti dell'opposizione di dimettersi dal partito per entrare a far parte del raggruppamento della sinistra socialista, il nuovo partito di tendenza nenniana che fa capo a Claude Bourdet e a *France Observateur*.

E' prevalsa invece un'altra proposta, sostenuta da Tanguy-Prigent, alla quale ha finito per aderire anche Depreux: quella, cioè, di creare delle federazioni socialiste autonome e di presentare all'Internazionale socialista un ricorso contro la politica di Guy Mollet. Fra i principali esponenti del partito che hanno aderito a questa azione contro il segretario generale sono Savary, Verdier e Daniel Mayer. Invece Christian Pineau, il quale aveva pronunciato ieri un severo attacco al progetto della nuova Costituzione, che verrà votato nel *referendum* del 28 settembre, ha deciso di rimanere fedele alla disciplina del partito.

Non è ancora possibile prevedere il numero degli iscritti che si staccheranno dal partito di Mollet per fondare le federazioni autonome, sembra però che essi potranno costituire una minoranza molto rilevante, specie a Parigi e nelle province in cui la base socialista ha carattere prevalentemente operaio. Però l'importanza della scissione è data soprattutto dagli uomini che la dirigono, come Tanguy-Prigent e Daniel Mayer, che furono i fondatori del partito socialista clandestino durante l'occupazione nazista.

L'azione del segretario del partito continua d'altronde a subire violente critiche anche da molti di quegli esponenti socialisti che non aderiscono alla scissione. Dopo gli attacchi fatti ieri da Christian Pineau, ha parlato oggi l'ex-ministro Gaston Defferre, sindaco di Marsiglia, il quale ha spiegato le ragioni per cui voterà «sì» al *referendum*: ossia per consentire al generale De Gaulle di ristabilire l'ordine repubblicano e aprire le trattative di pace in Algeria con coloro che si battono ora contro la Francia.

L'oratore ha affermato che, in Algeria, non sono possibili soluzioni di forza: « militari — ha detto — i quali da tre mesi hanno i mezzi che avevano chiesto, non hanno fatto nessun progresso ». Defferre ha poi dichiarato che, se misure severe non vengono prese contro gli ultra, il partito socialista non può giustificare la sua presenza al governo.

Un grande duello oratorio tra gli ex-presidenti del Consiglio Mendès-France e Félix Gaillard ha dominato gli odierni dibattiti del Congresso nazionale radicale, riunito a Lione per fissare l'atteggiamento del partito in occasione del *referendum* costituzionale.

Pierre Mendès-France ha ribadito la sua già nota posizione: netta opposizione al progetto costituzionale in quanto non è l'espressione della volontà del Paese e contiene in germe la minaccia della dittatura. Se oggi si cede all'imposizione, domani sarà troppo tardi per opporvisi.

La replica di Gaillard è stata formulata nei seguenti termini: la Costituzione non è priva di difetti, ma bisogna approvarla in stesso perché l'allontanamento di De Gaulle dal potere provocherebbe una catastrofe, peggiore di quella che è stata evitata dopo il 13 maggio. Un rude colpo è stato poi inferto agli oppositori del relatore Brocas, il quale ha nettamente preso posizione in difesa della Costituzione gaullista nella quale non vede « motivi di dittatura ». L'acceso dibattito continua.

Sandro Volta

Preannunciato il ritiro di altri *marines* dal Libano

Beirut, 12 settembre.

Un altro reparto di «marines» verrebbe ritirato dal Libano all'inizio della prossima settimana. La loro partenza ridurrebbe il numero degli effettivi americani nel Libano ad un battaglione di «marines» ed 8000 soldati di unità aerotrasportate.

Al principio della settimana in corso è stato annunciato a Washington ed a Beirut che il primo battaglione dell'ottavo reggimento dei «marines» avrebbe fatto ritorno in patria; ad esso si aggiunge ora la notizia di oggi, i soldati di un altro reparto.

Townsend di passaggio a Roma

Il colonnello Townsend, che ha iniziato il suo secondo giro intorno al mondo, ha fatto tappa ieri sera a Roma, dove è giunto in aereo. Ai giornalisti non ha voluto fare alcuna dichiarazione. Oggi stesso riparte per la Nigeria. (Telefoto)

Importante annuncio alla Conferenza nucleare di Ginevra

Primi esperimenti negli Stati Uniti con razzi ed aerei a energia atomica

Già realizzato un piccolo motore ad uranio - La prova di volo in autunno nel Nevada - Oggi la cerimonia di chiusura del Congresso scientifico mondiale

(Dal nostro corrispondente)

Ginevra, 12 settembre.

Lo scienziato americano Reynolds, dell'Università della California, ha dichiarato oggi alla conferenza «Atomi per la pace» che nell'autunno di quest'anno gli Stati Uniti effettueranno nel Nevada esperimenti per realizzare razzi spaziali ed aerei ad energia atomica. Le prove avverranno con piccoli reattori nucleari, utilizzabili nei razzi, negli aerei e in navi. Il dott. Reynolds ha precisato che sono già stati messi a punto piccoli reattori, la cui massa interna di uranio ha un diametro inferiore ai 30 centimetri.

Il più piccolo reattore nucleare già pronto per queste prove ha forma cubica, con un metro e venti di lato. Il reattore, o pila nucleare, non fornisce direttamente energia propulsiva, ma riscalda un gas che, sfuggendo a pressione dallo scarico posteriore del razzo, dà la spinta per reazione meccanica. Più leggeri sono i gas riscaldati, più velocemente sfuggono a poppa, e quindi maggiore è la spinta fornita, a parità di peso del razzo.

La radioattività trasmessa all'atmosfera da questi reattori sarebbe «relativamente modesta», e quindi non si avrebbe una «contaminazione» atomica pericolosa.

I lavori della seconda conferenza internazionale per l'impiego pacifico dell'energia nucleare si sono praticamente conclusi oggi. Infatti domani verranno pronunciati alcuni discorsi di chiusura. Le due mostre organizzate nel quadro del congresso ginevrino resteranno aperte fino a lunedì prossimo.

Come già nella riunione di ieri, anche in quella odierna i delegati si sono occupati della distruzione dei «residui radioattivi». Dopo lunghe discussioni gli scienziati americani, inglesi e russi sono giunti alla conclusione che l'eliminazione dei detriti atomici è tecnicamente possibile; uno scienziato inglese ha precisato che i sistemi di distruzione migliori sono quelli più costosi. Per ora si rinuncerà a gettare negli oceani i metalli contaminati: tale metodo, che costa relativamente poco, non dà per contro sufficienti garanzie di sicurezza, soprattutto perchè le piante subacquee e i pesci potrebbero correre il pericolo di rimanere colpiti dalla radioattività.

Le discussioni sono state pure dedicate al problema della costruzione di pile alimentate dal plutonio e all'utilizzazione degli isotopi; risulta che l'impiego di questi ultimi consente all'industria degli Stati Uniti di risparmiare 400 milioni di dollari all'anno. Specialmente nella produzione di fertilizzanti i radioelementi hanno dato ottimi risultati.

Con notevole attenzione è stata ascoltata una relazione del capo della delegazione olandese, il prof. De Boer, che ha elencato i pericoli che possono derivare all'umanità da un aumento della radioattività nell'aria e nei corsi d'acqua. «In una situazione particolarmente grave — ha precisato lo scienziato dei Paesi Bassi — verrà a trovarsi l'Europa occidentale. Difatti è da ritenersi che nei prossimi anni sorgerà su un'area relativamente piccola un impressionante numero di industrie alimentate dall'atomo. In caso di una disgrazia, è da temersi che l'aria di diversi paesi venga contaminata dalla radioattività. Quali misure verranno adottate in un simile caso? Nessuno lo sa per il momento».

Il prof. De Boer ha quindi sollecitato una «Convenzione internazionale» per la lotta contro i pericoli delle radiazioni. In un primo tempo dovrebbero aderirvi i Paesi fortemente industrializzati dell'Europa occidentale.

Sir John Cockcroft — capo della delegazione britannica — ha tenuto una conferenza-stampa analizzando anzitutto i lavori compiuti dal congresso ginevrino, per poi parlare delle possibilità che offre l'impiego dell'atomo nella produzione di energia elettrica. In Inghilterra, per esempio, i costi per gli impianti di centrali alimentate dall'uranio o dal plutonio potranno essere diminuiti del 20 per cento nei prossimi quattro anni.

Secondo voci non ancora confermate la delegazione americana, che è guidata come si sa dall'ammiraglio Strauss, avrebbe proposto di indire una terza conferenza per l'impiego pacifico dell'energia nucleare nel 1961.

l. f.

Una ragazza muore folgorata mentre stira a piedi nudi

Colpita da una scarica sprigionatasi da un filo scoperto

Modena, 12 settembre.

Una ragazza di quattordici anni è morta fulminata mentre, a piedi nudi, stirava con un ferro elettrico. La disgrazia è accaduta nel passino di Pompeano di Serramazzoni, nell'Appennino modenese, e ne è rimasta vittima la giovane Teresa Teggi.

La ragazza stirava nella cucina della propria abitazione con un ferro a 200 volte: ad un tratto ad un filo scoperto avveniva un contatto e si sprigionava una scarica che investiva la giovane facendola cadere riversa al suolo. Accorreva la madre che cercava di portarle i primi soccorsi, ma la poveretta non dava più segni di vita.

Un medico, subito chiamato, non poteva far altro che constatarne la morte, dovuta a folgorazione. Una inchiesta è stata aperta dall'autorità giudiziaria.

Giunto dagli Stati Uniti

Prossima distribuzione di vaccino antipolio americano

Roma, 12 settembre.

Un forte quantitativo di vaccino antipolio di tipo Salk, prodotto negli Stati Uniti, è stato consegnato oggi all'Istituto Superiore di Sanità per essere distribuito ai Centri di vaccinazione ed alle farmacie. La distribuzione — si è assicurato — avverrà al più presto, non appena saranno ultimati i necessari controlli di laboratorio.

L'invio del vaccino statunitense è stato chiesto direttamente dal Ministero della Sanità per far fronte alle necessità della popolazione italiana: con l'arrivo dell'autunno e l'inizio delle vaccinazioni, si vuole che il siero antipolio sia disponibile in quantità sufficiente in tutte le farmacie della Repubblica, in modo che non si verifichino più le mancate ed i disguidi delle scorse estati.

Negli ambienti del nuovo Ministero si è appresa con soddisfazione la decisione presa ieri dal Consiglio dei Ministri relativa allo stanziamento di 900 milioni per la campagna contro la poliomielite. Con tale somma — il fa notare — potranno essere acquistati un milione e 800 mila dosi di vaccino, bastanti alla profilassi di 600 mila bambini.

Un morto e 8 feriti nel crollo di un capannone

Milano, 12 settembre.

Una grave sciagura è accaduta nel tardo pomeriggio nello stabilimento milanese delle Cartiere di Verona, sito al n. 68 di via Missaglia; un capannone è crollato, un operaio è morto e otto sono rimasti feriti.

Alle 18,30 quasi tutti i dipendenti della cartiera avevano già lasciato il lavoro: erano rimasti soltanto quelli addetti al secondo turno e gli operai dell'impresa edile Andreotti, cui sono affidati i lavori di nuove costruzioni. Tra queste un capannone, all'interno del quale una cinquantina di persone erano impegnate stasera nei lavori di copertura. Proprio qui, all'improvviso, nove capriate di cemento armato lunghe 36 metri, larghe 18 e disposte a 4 metri di distanza l'una dall'altra, sono crollate abbattendosi sugli operai. Nove di essi non ebbero il tempo di mettersi in salvo.

Subito accorsero in soccorso altri dipendenti della cartiera e vigili del fuoco. Il primo ad essere tratto dalle macerie fu Francesco Martina, di 25 anni, di Latina, che venne subito portato all'ospedale. Poi si dissepellivano Nicola Summa, di 24 anni, di Latina, Sergio Rosi di 27 anni di San Felice (Cremona), Sante Barbieri, di 29 anni, di Orzinuovi (Brescia), feriti soltanto leggermente. Più tardi si ricuperavano i corpi di Ferruccio Pecorari di 54 anni cremonese, deceduto mentre lo portavano all'ospedale, e quelli di Pierino Ortesi di 48 anni, Raimondo Geromin di 45 anni, Albino Verardi di 23 anni, tutti ricoverati con prognosi riservata.

L'on. Zimolo muore in una via a Venezia

Venezia, 12 settembre.

L'on. avv. Michelangelo Zimolo, di 73 anni, già ministro plenipotenziario, è spirato improvvisamente oggi in una calle del centro veneziano: il noto uomo politico e diplomatico stava transitando per Calle dei Fabbri quando, colto da malore, è stramazzato al suolo.

Accorrevano alcuni passanti che cercavano di rianimare il poveretto, il quale però poco dopo decedeva per paralisi cardiaca senza aver ripreso conoscenza.

Michelangelo Zimolo era nato a Vicenza nel 1884 e fra l'altro era stato console generale d'Italia a Salonicco e poi ad Atene, ed infine ministro plenipotenziario.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Si ignora la sorte degli altri undici uomini dell'equipaggio

Mosca annuncia il «ritrovamento» dei cadaveri di sei aviatori americani

Rinvenuti anche i resti dell'aereo scomparso 10 giorni fa - I russi sostengono che sconfinò incendiandosi - Washington afferma che fu intercettato da caccia sovietici sulla Turchia

Mosca, 12 settembre.

Il governo russo ha informato stasera l'Ambasciata americana a Mosca che a 65 chilometri a nord di Yeravan, nell'Armenia Sovietica, «sono stati ritrovati i resti di un aereo militare americano e sei corpi mutilati».

Si tratta dell'apparecchio scomparso dieci giorni fa durante un volo fra le località turche di Adana, Trabzon e il lago Van, sempre in Turchia. A bordo dell'apparecchio, un «C-130» da trasporto, c'erano diciassette uomini. L'aereo aveva speciali attrezzature per ricerche scientifiche, nel quadro dell'Anno Geofisico Internazionale. Finora il governo sovietico non ha fornito alcuna notizia sulla sorte degli altri undici aviatori.

Il Dipartimento di Stato americano, in un comunicato emesso ieri, ha reso noto che l'apparecchio fu intercettato da caccia russi, mentre volava sul territorio turco, in un punto distante 80 Km. dalla frontiera sovietica e costretto a fare rotta verso Est. Il documento americano non accusava però i piloti russi di aver abbattuto l'aereo degli Stati Uniti: Washington non sapeva ancora la sorte dell'apparecchio e di sei uomini dell'equipaggio.

Il Ministero degli Esteri sovietico replicava ieri stesso al comunicato americano, sostenendo che l'aereo aveva «intenzionalmente violato il confine russo, in maniera rilevante». Stasera l'annuncio sul «ritrovamento dei resti dell'apparecchio e di sei corpi mutilati». Il governo russo, nella sua comunicazione all'Ambasciata americana, ripete l'accusa di «intenzionale sconfinamento» e aggiunge che l'aereo «si incendiò e rimase distrutto».

L'Ambasciata americana ha immediatamente sollecitato la Russia a fornire notizie sulla sorte degli altri undici aviatori ed ha chiesto che un funzionario della rappresentanza diplomatica degli Stati Uniti a Mosca possa recarsi al più presto sul luogo dove giacciono i resti dell'apparecchio.

Esonerato nell'Irak il capo dello Stato Maggiore

Il Cairo, 12 settembre.

Radio Bagdad, ascoltata al Cairo, ha annunciato stasera che il gen. Abdel Salam Mohammed Aref è stato privato della carica di vice-comandante in capo delle forze armate. Aref e il primo ministro generale Abdel Karim Kassem capeggiarono la rivoluzione repubblicana del 14 luglio. Aref, probabilmente conserva ancora la carica di vice primo ministro.

Il giornale *Al Akbar* attribuisce stamane al ministro dell'Economia irachena Ibrahim Kubba una dichiarazione secondo cui l'Irak intenderebbe uscire dall'area della sterlina. Il giornale non specifica però a quale regime monetario l'Irak vorrebbe aderire. La notizia non è né confermata né smentita in alcun ambiente del Cairo.

Avio-cisterna a 910 km. l'ora dal Giappone a Washington

Washington, 12 settembre.

Il generale C. Lemay, vice-capo di stato maggiore della aviazione americana, ha compiuto con un'aereo-cisterna del tipo KC-135 a reazione, il raid Tokio-Washington (11.400 km.) in 12 ore e 29 minuti, alla media oraria di km. 910.

Con questo volo il generale Lemay ha battuto il record precedente, detenuto dal suo collega William Eubank (13 ore e 55 minuti).

Le aereo-cisterne KC-135 servono a rifornire di carburante, in volo, gli apparecchi B-52 da bombardamento atomico.

Manovre navali russe dal 20 settembre nell'Artico

Vienna, 12 settembre.

L'edizione odierna delle «Izvestia» reca l'annuncio che la marina sovietica, dotata «delle più moderne armi» effettuerà una serie di manovre nei mari di Barents e di Kara nell'Oceano Artico dal 20 settembre al 25 ottobre: le navi e gli aerei stranieri sono stati avvertiti di tenersi al largo dell'area dove le manovre avranno luogo e di tener presente che il governo sovietico non si considererà responsabile dei danni eventualmente arrecati ai battelli ed agli aerei che non avranno tenuto conto dell'avvertimento.

Il Ministero della Difesa ha precisato che la zona delle prossime manovre sarà delimitata ad occidente dal 42.mo meridiano, a nord da 77 gradi e 30 minuti, a sud da 70 gradi e 30 minuti e ad est dalla linea che congiunge i seguenti punti — 70 gradi e 30 minuti di latitudine nord e 57 gradi e 30 minuti di longitudine est.

Va notato che i principali porti dell'area in cui si svolgeranno le manovre sono quelli di Arcangelo e Murmansk, dove nel corso della seconda guerra mondiale venivano scaricati i rifornimenti bellici inviati alla Unione Sovietica dai governi statunitense e britannico.

Non è stato precisato quale sarà la consistenza della flotta che prenderà parte alle esercitazioni: Radio Mosca ha solamente annunciato che le esercitazioni rientreranno nel quadro dei programmi di addestramento della flotta settentrionale dell'Unione Sovietica. Negli anni passati tale flotta ha già effettuato manovre nella stessa zona.

Uccide a coltellate la giovane compagna di studi

Bonn, 12 settembre.

Non si è ancora spenta in Germania l'eco suscitata dal processo di Flensburg contro il diciassettenne Sönke Kern, che uccise a colpi di pistola un suo compagno di scuola, e già giunge da Mörs, nella Renania, la notizia di un altro assassinio compiuto da un minorenne: Heinz Neuwald, un quindicenne che frequenta una scuola professionale della città, ha ucciso oggi a coltellate una sua compagna di studi, Marlies Meier, di 14 anni. Il giovane assassino è fuggito.

Alcuni testimoni hanno riferito che il Neuwald e la ragazza furono i primi stamane ad entrare nell'aula della scuola. Nessuno quindi può dire con precisione che cosa sia successo tra i due. Poco dopo però dall'esterno dell'edificio si udirono invocazioni di aiuto lanciate dalla ragazza. Sul principio nessuno si fece caso. Furono i compagni di scuola del Neuwald entrati più tardi in aula, i primi testimoni della tragedia: la ragazza giaceva a terra morta in una pozza di sangue.

Va per tre giorni a rubare nello stesso cantiere edile

Da tre giorni alla portineria dello stabile di via San Quintino 18 si presentava un individuo che, dicendo di essere mandato dall'ingegnere che dirige i lavori di sopraelevazione dello stabile, affermava di avere l'incarico di prelevare una parte del materiale che si trovava in cortile. La donna, non sospettando di nulla, dava il suo permesso. L'uomo si caricava sulle spalle ora tondini di ferro, ora tubi di piombo e elementi di termosifone.

Il fatto che egli tornasse più volte ogni giorno finiva però per insospettire la custode che telefonava all'ingegnere. Egli non aveva mai incaricato nessuno di prelevare del materiale; certamente lo sconosciuto era un ladro e andava perciò a sporgere denuncia al commissariato Monviso. Il dottor Chiadini dava incarico a due sottufficiali di svolgere un'indagine ed essi, perlustrando la zona, scorgevano in corso Matteotti, sulla banchina del controviale, accostati i materiali che lo sconosciuto aveva sottratto in via San Quintino.

I due sottufficiali si appostavano nei pressi e finalmente alle due di notte, scorgevano un giovane che, spingendo un carrettino, si fermava presso la catasta e cominciava a caricare il materiale. Gli balzavano addosso e lo dichiaravano in arresto. In commissariato egli confessava: aveva già venduto ferro e piombo a un fabbro della barriera di Milano, Salvatore Tuscello, che è stato arrestato per ricettazione. Il ladro, identificato per Luigi Barra, di 24 anni, abitante in via Martorelli 2, è stato rinchiuso nelle Nuove.

Furto in piazza Statuto

Ieri mattina, approfittando dell'assenza dei proprietari, ignoti sono penetrati nell'alloggio di Giuseppina Calligaris, al quinto piano dello stabile di piazza Statuto 16. I malfattori, che hanno fatto uso di chiavi false, si sono impadroniti di 35 mila lire in contanti e di oggetti preziosi per circa 80 mila lire.

L'autopsia rivela che lo studente è morto soffocato sull'autolettiga

Sarebbe stato strangolato dal lenzuolo che gli infermieri gli avevano stretto attorno al collo

(Nostro servizio particolare)

Milano, 12 settembre.

Lo studente Enrico Grandi è morto per soffocamento. Questo il risultato dell'autopsia compiuta dal medico legale prof. Desiderio Cavallazzi sul corpo del giovane spirato ieri mattina mentre, in preda ad un accesso di pazzia, veniva trasportato in ambulanza all'ospedale. Le conclusioni del prof. Cavallazzi sono già state trasmesse alla Procura della Repubblica: il magistrato sta valagliando le deposizioni dei tre infermieri della Croce Rossa sui quali pesa il sospetto e l'accusa di essere i responsabili dell'atroce fine dello studente. I tre potrebbero essere imputati di omicidio colposo.

Enrico Grandi aveva ventisei anni e frequentava l'ultimo anno del Politecnico di Milano. Era vicino alla laurea e negli ultimi mesi si era sottoposto ad un duro sforzo per affrontare gli esami. I familiari ed il medico lo avevano sconsigliato di affrontare la prova, il suo fisico era prostrato da un esaurimento nervoso che lo affliggeva fin dal giugno scorso. Ma il giovane non aveva ascoltato i consigli, aveva anzi intensificato lo studio. Due settimane fa era stato colto da una prima crisi del male: uno avvenimento ed un breve delirio. Egli stesso si era reso conto che era urgente una cura radicale e accompagnato da un amico si era recato da suo zio, Dario Buoncore, al quale era particolarmente affezionato, per chiedergli l'indirizzo di un buon neurologo.

L'accesso, violento ed acuto, lo coglieva mentre stava parlando con lo zio. All'improvviso, era impallidito, s'era levato in piedi e, brancolando, si era messo a girare per la stanza: tentava di parlare ma le labbra sembravano inchiodate. Non riusciva più a rispondere alle invocazioni del parente e dell'amico. Poi lanciava un urlo e si accasciava. Subito veniva chiamato per telefono un medico, il dott. Luigi De Tiberiis, che dopo un breve esame del malato giudicava estremamente urgente il suo ricovero in un ospedale. Firmata l'ordinanza di ricovero, il sanitario usciva lasciando soli il Grandi, il Buoncore e l'amico. Prima che giungessero gli infermieri della Croce Rossa, arrivava sconvolto il padre del giovane accompagnato da un fratello. In quei momenti di attesa lo studente sembrava essersi calmato: tremava, balbettava frasi incomprensibili, ma il peggio pareva scongiurato.

Ma la pausa fu di breve durata. Mentre gli infermieri salivano rapidamente le scale del palazzo, udirono urla, voci concitate, rumore di vetri che si spezzavano. Enrico Grandi, in preda al furore, aveva tentato di assalire i parenti e da questi era stato immobilizzato e disteso sul pavimento. Lo zio era anche riuscito a praticargli un'iniezione sedativa. L'intervento dei militi della Croce Rossa (di cui si conoscono soltanto i cognomi: Monti, Corti e Tosi) viene così descritto dal padre dello studente:

«Enrico era a terra, bianco come un cencio. Un infermiere ha deposto accanto a lui una barella, ne ha tolto un lenzuolo e lo ha piegato in quattro. Poi lo ha fatto passare attorno al collo del mio ragazzo e glielo ha attorcigliato attorno alla nuca. Enrico non poteva più muoversi. Allora lo hanno adagiato sulla lettiga e lo hanno portato nella strada, lo hanno fatto salire sull'ambulanza, che è partita verso l'ospedale».

Ma Enrico Grandi non è giunto vivo all'ospedale. Durante il percorso, in circostanze che soltanto l'autopsia ha potuto in parte svelare, è spirato. Quando i familiari hanno chiesto di vedere il loro caro, hanno saputo che era morto. Immediatamente hanno attribuito agli infermieri la spaventosa fine del giovane ed hanno scritto un dettagliato atto d'accusa, che reca la firma del padre, dei due zii e dell'amico di Enrico. Nel documento è detto che egli era stato ucciso dal lenzuolo che il milite della Croce Rossa gli aveva messo attorno al collo. Un'accusa gravissima, che gli infermieri hanno respinto con fermezza davanti ai funzionari di polizia ed al magistrato.

Essi affermarono di avere agito con la prudenza che in decine di casi, da anni, essi hanno adottato: «Abbiamo la coscienza a posto. Il povero giovane è spirato per un collasso cardiaco, o in seguito alla infezione fattagli dallo zio, o a causa della collutazione che aveva preceduto il nostro arrivo. Non lo abbiamo strangolato, un'accusa del genere è assurda... ».

La parola era affidata ai periti del medico legale. Il suo esame si è concluso con la tremenda rivelazione: Enrico Grandi è morto soffocato. Non vi è dubbio che sia stato il lenzuolo degli infermieri, come un nodo scorsoio, ad averlo ucciso. Domani la magistratura deciderà i provvedimenti da adottare nei confronti dei Corti, dei Monti e dei Tosi. Si crede che essi saranno rinviati a giudizio.

g. n.

Mille studiosi a Venezia al Congresso di filosofia

Venezia, 12 settembre.

Più di mille studiosi sono intervenuti oggi in Palazzo Ducale a Venezia al dodicesimo congresso della Società Internazionale di Filosofia. Erano presenti le delegazioni dell'Accademia delle scienze di Mosca, degli Stati Uniti, d'Inghilterra e d'Australia.

Concluso lo sciopero dei medici argentini

Buenos Aires, 12 settembre.

I medici argentini hanno posto termine ieri sera ad uno sciopero che durava da oltre due mesi ed era stato motivato dalla espulsione di un certo numero di loro colleghi da alcune organizzazioni sanitarie di fabbrica. La decisione è stata adottata in seguito all'assicurazione da parte dei Ministri del Lavoro e della Sanità che i suddetti sanitari saranno riassunti.

Dopo una vita tutta dedicata alla famiglia e al lavoro, è mancato all'affetto dei suoi cari il

Dott. Ernesto Bianchi

Ne danno il doloroso annuncio:
la moglie Emma Fascio;
i figli: Guido con la moglie Olga Palli e figli Donatella e Clara,
Wanda col marito Renzo Vernero e figlia Manuela,
Franco;
cognati, cugini, nipoti, i parenti tutti e gli affezionati Rosanna Bait e Lina Manzetti.

I funerali saranno luogo oggi sabato alle ore 8 partendo da corso Galileo Ferraris 61.

Per espresso desiderio dell'Estinto la famiglia non prende il lutto.

I Condomini della casa di corso Galileo Ferraris 61 si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del

Dott. Ernesto Bianchi

Primari Aiuti ed Assistenti dell'Ospedale S. Giovanni Sede Martini partecipano al dolore dell'amico e collaboratore prof. Guido Bianchi per la perdita del padre

Dott. Ernesto Bianchi

Gli amici Marisa e Mario Pechettino partecipano al lutto della famiglia Bianchi per la perdita del

Dott. Ernesto Bianchi

L'Amministrazione, il Personale Sanitario, Suore e Dipendenti dell'Istituto Omiopatico Italiano partecipano al grave lutto dei prof. dott. Guido Bianchi per la morte del

Papà

Partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia Bianchi per la perdita del

Dott. Ernesto Bianchi

le famiglie:
Vernero
Rubino
Generra
Strata.

I Soci della Soc. a. v. «Modelli» e dell'Arch. Renzo Vernero &C. e della Soc. a. s. «Casera» partecipano al lutto che ha colpito l'arch. Renzo Vernero per la perdita del suocero

Dott. Ernesto Bianchi

Gli amici:
Agaggio, Allevo, Amadei, Antonetti, Bolla, Bosco, Bertolotti, Casana, Cassa, Cellini, Ivaldi, Lazzaretti, Maffei, Nicola, Marano, Marenzi, Piccinelli, Pellissier, Rolfo, Restellini, Rocchia, Vicario, si uniscono al dolore del prof. Guido per la perdita del padre

Dott. Ernesto Bianchi

Gli amici:
Tullia Angius
Tullio De Marchi
Luigi Fefano
Giovanni Maiola
Giovanni Monasterolo
e rispettive famiglie prendono viva parte al dolore di Guido e Olga per la perdita del padre

Dott. Ernesto Bianchi

Prendono viva parte al dolore di Guido per la scomparsa del

Papà

gli amici:
Giovanni Capra
Enzo Candana
Giacoma Dameguzzi
Franco Garelli
Giuseppe Levi
Franco Martelli
Paolo Pachiè
Rinaldo Pascuzzi
Giorgio Pacchiarapulo
Osvaldo Rolfo
Pietro Sasso
Gustavo Silvani
Giuseppe Verdolini.

Enzo, Clotilde Candana si uniscono al dolore di Guido, Olga, famiglie Bianchi e Vernero per la perdita del

Dott. Ernesto Bianchi

Le dottoresse Favo, Saracco partecipano al dolore.

Lina Manzetti si unisce al dolore.

Partecipano al lutto Annamaria e Paolo Baria.

Partecipano al dolore del prof. Guido Bianchi i cognati:
Lydia e Carlo Delgrato
Maisi Palli.

Oggi alle ore 15, munito dei conforti di nostra Santa Religione, rendeva la Sua bell'anima a Dio

Alfredo Lora
Commerciante in vini

Ne danno il triste annuncio i figli: Dante con la moglie Maria Baldo e figlia Edda; Elvira col marito Nicolino Sias e figlia Aurora e Franca; Ugo con la moglie Anna Rinaglia e figlia Fulvia; Emma col marito dott. Giuseppe Mellano e figlio Antonello; le sorelle Teresa e Maria, alle quali si uniscono il cognato Maggiorino, i nipoti e parenti tutti.

La salma verrà quindi inumata nel cimitero di Castelrotto domenica 14 c. m. alle ore 15, partendo dalla casa dell'Estinto in Frazione Racca.

Guarene d'Alba, 12-9-1958.

Giovedì 11 settembre cristianamente deceduta

Carola Racca Sciarra

Addoloratissimi ne danno l'annuncio:
il marito Guglielmo;
le figlie: M. Teresa, Elena col marito dott. Dandaglia Batti e figlia, Marcella,
Giovanna col marito dott. Antonio Rubbiati;
i fratelli: ing. Alberto, Amelia Chiarino, Teresa, Antonio;
i parenti tutti.

La sepoltura avrà luogo domenica 14 corr. alle ore 10,15 nella Cappella della Bruna - Druent.

La Salma verrà quindi inumata nel Cimitero di Torino.

Munita dei conforti religiosi è serenamente spirata

Domenica Berta nata Guglielmino

Dolorosamente lo annunciano: il marito Giacomo; i figli Florino colla consorte Domenica e figlio Giuseppino, Domenico colla consorte Gilusta e figlio Giacomino; il fratello, cognati, cognate, nipoti, cugini, parenti tutti.

I funerali avranno luogo a Montalenghe domenica 14 corr. alle ore 16.30.

Mario Chiantalassa
Macchinista 1ª classe F.S.

La moglie Adelaide Da Silvestri, la suocera, la mamma Teresa, Domenica Muri, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti.

I funerali sabato 13 corrente ore 16.30.

Asti, via Roccavione 8.

Dott. Alberto Abrate
14-8-1956 11-9-1958

La famiglia ricorda a quanti lo conobbero ed apprezzarono, una triste data, un caro nome, un dolce sguardo.

Sante Messe a Roddi, domenica 14, ore 11.
Torino, Parrocchia S. Francesco da Paola, domenica 14, ore 18.30.
Alba, Parrocchia S. Damiano, lunedì 15, ore 7.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Roberto Mosca

Angosciati lo annunciano la moglie Giovanna Vittonetto, il figlio Giorgio e nuglie, la diletta Loredana, la sorella e famiglia, zii Verrettone, cognati e cognate, nipoti, parenti tutti.

Il funerale domani sabato ore 15. Bolzano-Torino, 12-9-1958.

Nel primo anniversario della repentina dolorosa scomparsa di

Filippo Attavilla

la moglie, i fratelli e i parenti tutti Lo ricordano ai molti che Lo stimarono e con Essi lo rimpiangono.

La Messa di suffragio martedì 16 corrente alle ore 10 nella chiesa di S. Filippo.

Nel terzo anniversario della morte di

Paola Guidetti Serra nata Vigliardi Paravia

la famiglia la ricorda con rimpianto a quanti le vollero bene.

La vedova, la figlia, il genero del

Cav. Pietro Delgrosso

nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano commossi tutti coloro che con affetto parteciparono al loro dolore.

Dopo una vita dedicata alla Fede, chiamata dal Signore è deceduta in Giaveno

Suor Maria Elvira Sartorio

Lo annunciano con dolore la sorella Maria, i fratelli Celso e Alberto.

La cara Salma arriva oggi alle ore 16 al Cimitero di Torino e sarà tumulata nel campo delle Suore della Carità di Santa Giovanna Antida.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Corso Princ. Oddone 10, Torino.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Roberto Pontiglio
Ex Panificatore

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Maria Marzina; il figlio Giorgio con la consorte; fratello, sorella, nipoti, cugini e parenti tutti.

I funerali domani 14 corr. alle ore 10,30 partendo da piazza Crispi 36.

La presente è partecipazione e ringraziamento.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino prendono viva parte al grave lutto del collega rag. Giorgio Pontiglio.

E' mancata all'affetto dei suoi cari l'anima buona di mamma affettuosa

Teresa Tosco n. Elia

La piangono: il marito; i figli: Giuseppina col piccolo Ernesto, Terenzio e moglie Pepina, Teresa con la piccola Patrizia; i fratelli: Michele, Cesare, Patrizia e Pietro con le rispettive famiglie; le nipoti suore Giuseppina ed Emma Verna, cognati, cugini e parenti tutti.

Un particolare ringraziamento al dott. Angelo Scorta che tante amorevolmente l'ha curata.

Per volontà dell'Estinta la famiglia non prenderà il lutto.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 16 partendo da via Sonna 23.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Dopo una vita dedicata alla Fede, chiamata dal Signore è deceduta in Giaveno

Suor Maria Elvira Sartorio

Lo annunciano con dolore la sorella Maria, i fratelli Celso e Alberto.

La cara Salma arriva oggi alle ore 16 al Cimitero di Torino e sarà tumulata nel campo delle Suore della Carità di Santa Giovanna Antida.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Corso Princ. Oddone 10, Torino.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Roberto Mosca

Angosciati lo annunciano la moglie Giovanna Vittonetto, il figlio Giorgio e nuglie, la diletta Loredana, la sorella e famiglia, zii Verrettone, cognati e cognate, nipoti, parenti tutti.

Il funerale domani sabato ore 15. Bolzano-Torino, 12-9-1958.

Nel primo anniversario della repentina dolorosa scomparsa di

Filippo Attavilla

la moglie, i fratelli e i parenti tutti Lo ricordano ai molti che Lo stimarono e con Essi lo rimpiangono.

La Messa di suffragio martedì 16 corrente alle ore 10 nella chiesa di S. Filippo.

Nel terzo anniversario della morte di

Paola Guidetti Serra nata Vigliardi Paravia

la famiglia la ricorda con rimpianto a quanti le vollero bene.

La vedova, la figlia, il genero del

Cav. Pietro Delgrosso

nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano commossi tutti coloro che con affetto parteciparono al loro dolore.

IMPORTANTE INDUSTRIA
nazionale macchine movimento terra cerca rappresentanti attivi bene introdotti zona. Scrivere Casella 220 A, SPI, MILANO

ULTIME DI CRONACA

Otto vedove in attes

Il boccale d'oro massiccio può essere vostro!

Quel volto senza lineamenti è un'incognita che solo voi potete risolvere!

Ecco un mistero che voi dovrete svelare! Quale sarà il volto che apparirà sulla vuota sagoma che vedete riprodotta qui accanto?

Sarà quello dell'attore del cinema italiano che il pubblico preferisce: ma è necessario che voi personalmente ci facciate sapere a quale divo italiano va la vostra preferenza, partecipando con una semplice cartolina postale al Grande Cine-Concorso.

Fra coloro che avranno indicato sulla cartolina il divo vincitore, verrà sorteggiato un prezioso boccale da birra in oro massiccio! E i vincitori di questo sorteggio potranno concorrere ancora!

Al termine del Grande Cine-Concorso tutti i vincitori dei sorteggi settimanali saranno ospiti d'onore al Casinò di Saint Vincent (Val d'Aosta), dove si assegneranno alla coppia di divi che avrà raccolto il maggior numero di suffragi, i due "Grandi Boccali d'Oro della Popolarità Cinematografica". E' un'occasione unica per brindare e passare una serata con i beniamini dello schermo, in una indimenticabile cornice di bellezza ed eleganza!

Chi beve birra sa quel che beve

La birra italiana è la bevanda genuina per eccellenza. I suoi componenti, l'orzo e il luppolo, la rendono altamente nutriente e digestiva. La sua lieve gradazione alcoolica è la più gradita al gusto italiano. La sua freschezza e il suo sapore ne fanno un dissetante ideale. Al bar, al lavoro, durante i pasti, la birra italiana sarà per voi una deliziosa compagna, buona, briosa, salutare!

Ecco i vincitori

Il nome dell'attore cinematografico che nella settimana dal 31 agosto al 7 settembre ha raccolto il maggior numero di voti è: Vittorio De Sica

Fra tutti coloro che hanno votato per questo divo, è stato sorteggiato il Sig. Mario Venturelli, via A. Saffi 3, Ferrara, che ha vinto uno splendido boccale d'oro massiccio lavorato in stile antico. Ed ora votate per il divo prediletto!

Per concorrere basta una semplice cartolina postale

Per partecipare al Grande Cine-Concorso dei Boccali d'Oro da Birra non vi è obbligo d'acquisto di birra. Occorre soltanto:

1 scrivere, su cartolina postale, il nome del divo del cinema italiano da voi prescelto, nonché il vostro nome, cognome e indirizzo (in stampatello).

2 inviare la cartolina postale, così compilata, all'Unione Birra, Via S. Paolo, 8 - Milano.

Ecco un esempio di come va scritta la cartolina:

Le estrazioni avranno luogo alla presenza di un Funzionario dell'Intendenza di Finanza di Milano.

Ecco il magnifico boccale di oro massiccio (altezza cm. 20) messo in palio ogni settimana fra coloro che avranno indicato l'attore o l'attrice del cinema italiano che, settimanalmente, totalizzerà il maggior numero di voti.

bevete **Birra** *chi beve birra campa cent'anni*

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 8)

ABBIANO pronti finitissimi due camere, tinello, cucinino, servizi. Custode, via Mongrovero III. 10922

ACCADEMIA Albertina 21 « Agenzia »: camere indipendenti, alloggi convenientissimi. Telefonare 871-028. G8579

ADATTO magazzino, industria alimentari, affittasi salone mille mq, ancora costruzione, semicentrale. Telefonare 396-120.

ADATTO autoria lusso centralissimo affitta 4 camere servizi libero subito. Telef. 520-503. G9774

ADIACENTE affittasi 1° piano, casa recente, tre camere cucina tutti comfort. Telefonare 274-972. M2267

AERONAUTICA. Locale mq. 130, luce, acqua, qualsiasi uso affittasi. Telefonare 72-553 pasti. G8517

AFFITTANSI alloggi signorili 2 camere più cucina e servizi liberi subito, via Castelnuovo delle Lanze 16, Stadio Comunale. Rivolgersi portinaria. 7290

AFFITTANSI borgata Vittoria due camere cucina bagno 16.000. Telef. 884-889.

AFFITTANSI convenientissimi alloggetti 1-2 camere servizi terzo sopra, corso Vercelli 222. Visite 16-18.30. Telef. 50-460.

AFFITTANSI, esclusivo uso ufficio, due stanze centrali camere. Telefon. 50-891.

AFFITTANSI locali uso abitazione e ufficio con magazzino seminterrato. Corso Re Umberto 27. F2443

AFFITTANSI vani centrali uso ufficio. Telefonare 530-876. M2242

AFFITTANSI vicinanze Porta Nuova due camere cucina servizi, riscaldamento centrale ascensore. Telef. 49-443 ore ufficio. S8764

AFFITTANSI zona Lingotto locali mq. 300 con 600 mq. cortile. Telef. 690-281.

AFFITTASI alloggi mai tre vani soleggiatissimi secondo piano. Borgo Vittoria, telefono 295-879. S8344

AFFITTASI alloggio camera tinello cucinino bagno entrata. Telefon. 796-114.

AFFITTASI alloggio due camere, tinello servizi, quarto piano, ascensore, parcheggi Giardini Reali. Telef. 872-273. S8584

AFFITTASI alloggio Mirafiori 2 camere, cucina giardino garage libero. Telefonare 31-452. S8964

AFFITTASI alloggio palazzina precollinare, cinque camere, doppi servizi, garage, giardino, Telefonare 893-163.

AFFITTASI alloggio piano rialzato tre camere cucina bagno gabinetto termo. Telef. 381-450 ore 14-16, via Rembrandt 48.

AFFITTASI alloggio signorile nuovo, 4 camere cucina doppi servizi. Altro 3 camere cucina servizi, Corso Marconi. Rivolgersi custode via Ormea 40. Telefonare 70-229. B3671

AFFITTASI alloggio signorile 4 camere entrata cucina tinello bagno via Goffredo Casalis 61. Telef. 777-995. B3492

AFFITTASI alloggio zona S. Paolo 1-2 camere. Telefonare 385-345. B4580

AFFITTASI alloggio 2 camere cucina bagno con mobili, zona Valentino Espositori Telef. 685-553. B3458

AFFITTASI alloggio 3 camere con cucinino bagno entrata terzo. Tel. 296-327, via Druento 11. G8814

AFFITTASI appartamento elegantemente ammobiliato 3 camere cucina doppi servizi terrazzo zona Crocetta. Tel. 580-249.

AFFITTASI, Barriera Milano, locale mq. 270 ore. Telefonare 283-663. B3647

AFFITTASI camera e cucina soleggiate zona Vanchiglietta. Telefonare 884-080.

AFFITTASI camera, tinello, cucinino, servizi. Via Postumia III, int. 47-865.

AFFITTASI due camere tinello accessori vicino piazza Bengasi. Telef. 376-768.

AFFITTASI libero subito via Di Nanni grande negozio angolare a sei vetrine con ruttu ai complessivi mq. 220. Telefonare ore ufficio 31-096. S3519

AFFITTASI locale uso laboratorio mq. 100 luce forza acqua. Telef. 280-427.

AFFITTASI lussuosi alloggi 2-3 camere più servizi. Risnigena Impresa, via Cottolengo angolo Piffetti, pomeriggio.

AFFITTASI magazzino semiinterrato mq. 70, via Piffetti 19, telef. 776-810.

AFFITTASI negozio angolare tre vetrine Crocetta passeggio qualunque genere. Telefonare 396-873. S5842

AFFITTASI o vendesi locali barriera Milano, grande negozio tre vetrine, retro mq. 60. Rivolgersi Nufini, 6, Domenico 30, telefono 45-068. S5866

AFFITTASI Perron 2 piano rialzato 4 camere doppi servizi anche studio. Seriovo cassetta 3085, SPI, Torino.

AFFITTASI, Porta Susina, soggiorno mezzanino garage. Telefono, via Nizza 23.

AFFITTASI pianterreno via Trofarelli Carle 69 alloggio anche uso ufficio tre camere cucina servizi. S5814

AFFITTASI negozio, retro, adatto diversi articoli, ufficio rappresentanze. Via della Rocca 6. 10845

AFFITTASI presso piazza Montebello alloggio 3 camere, cucina, entrata, bagno, termo centrale. Telef. 885-387.

AFFITTASI subito 17.000 2 camere tinello cucinino termo bagno. Chiesa Salute, telefonare 766-736 pomeriggio.

AFFITTASI vasto seminterrato via Saccarelli 26. Rivolgersi portineria. S3516

AFFITTASI vendesi locale uso negozio via San Quintino 30, tel. 760-485.

AFFITTASI, via Bruino 2, piazza Bernini, rimesso nuovo, pieno terreno antiscamera camera bagno tinello cucinino cantina termo centrale, Telefon. 683-712.

AFFITTASI via Mercantini 6 angolo via Monsol alloggio quarto piano sei camere e servizi oltre tre mansarde e terrazzo. Visitabile. S4211

AFFITTASI, zona Mirafiori, casetta cucina, termosifone. Telefonare 662-343.

AFFITTASI 2 alloggi camere e servizi liberi subito zona Madonna Campagna. Telefonare 296-100. G8213

AFFITTASI 7000 camera cucina interno cortile zona Cenisia. Telef. 36-067.

AFFITTO camera tinello servizi strada Alessandro 63, Torino. Tel. 761-233.

AFFITTO mese Lecce due camere, cucina bagno ripostiglio. Tel. 775-630.

AFFITTO grande tettoia terreno 1500 adatta autotrasporti qualsiasi lavoro deposito anche officina numerosa cumpreso alloggio tutta finitto. Tel. 559-606.

AFFITTO o vendo negozio spazioso con alloggio rialzato libero su corso principale adatto qualsiasi genere, esposizione ecc. Telefonare 707-419. B3699

AFFITTO 4 vani uso uffici, 1° piano, Madonna Cristina 11, Fopiano. G8561

AFFITTO 25.000 cinque più servizi, piccolo rilievo, piano terra. Bocca, Francesco Assisi 23. S5912

ALLOGGETTO centrale per signorina interno cortile affittasi. Tel. 643-069.

ALLOGGI una più camere, zona diverse, 11.000 in più. Telef. 393-967. 6478

ALLOGGI 1-2 camere, tinello, servizi ultimo piano via Spano 22. Telefonare 306-676. 7957

ALLOGGIO camera cucina, affittasi via Zumaglia 71 (presso corso Lecce) telefonare esclusivamente dalle 20,30 alle 21,30 al 582-877. M4125

ALLOGGIO camera, cucina servizi affittasi via Bosco Alva. Tel. 49-729.

ALLOGGIO secondo piano rimesso nuovo quattro camere, cucina, bagno, terrazzo, solaio affittasi. Della Rocca 45. M1074

ALLOGGIO 4 camere cucina termo particolare ingresso affittasi 1° ottobre. Via Pagano 3 angolo Mongrovero. 9639

AMPI locali uso ufficio o studio affittasi corso Vittorio. Telef. 795-033.

ANGOLARE sul Po alloggio 6 camere doppi servizi affittasi. Tel. 49-729.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi con autofurgoni imballi. Garmisle, convenienza, preventivi. Mastropietro, telefono 356-230. 5670

AUTOTRASLOCHI Fratelli Zingarelli, autofurgone, massima garanzia, immagazzinaggio. Telefoni 682-864, 607-512.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi, Torino provinciali, personale specializzato, prezzi. Telefono 32-732, Ugolari. T4481

AUTOTRASLOCHI, Torino, Italia, personale specializzato, magazzinaggio, garanzie, preventivi, Molinari, tel. 683-387.

BARRIERA Milano affittasi camera cucina libero 1° ott ore. Telefon. 20-643.

BUNIVA 10, negozio laboratorio magazzino mq. 80, 10.000. Rivolgersi falegname.

CENTRALE affitto quattro camere servizi prezzo modico. Telefonare 668-281.

CENTRALI panoramici alloggi una due camere tinello cucinino bagno terrazzo affittasi in nuovo palazzo signorile, Via Campana 15. 54949

CENTRALISSIME camera cucina 10.500, 12.000; soffitta 5000, Arvaz, 8, Massimo 45. M1904

CENTRO S. Paolo alloggetto moderno camera tinello cucinino. Telefon. 553-960.

CIBRARIO affittasi ribasso camere cucina servizi. Telef. 71-951 ore pasti.

COMUNI piemontesi cercano due camere in compenso pulizia scala possibilmente in borgata Rossini. Scrivere Ufficine Subalpine via Federico Bolli 22, Notarbo.

CONVERSATIONS English tutti servizi, affitto via Belfiorito 100 (tra Tommaso e Cruglielmo). Tel. 561-173.

CORSO Monciliori 247 piano rialzato affittasi ottobre appartamento 3 camere tinello cucinino tutti servizi. Telefonare 793-101 ore pasti. M1832

CORSO Frechiera 45, alloggi signorili una due camere cucina bagno. B3695

CORSO Regina 32, secondo piano, 4 camere, cucina, affitto. Telef. 82-216.

FILADELFIA (piazza Rivoli) affittasi mansarda 2 tinello cucinino tutti comforts. Telefonare 767-514. S685

INTERNO cortile affittasi due locali piano terreno laboratorio magazzeno. Della Rocca 45. M1972

LABORATORIO 60 mq. centro S. Paolo. Telefonare 555-003. S856

LINGOTTO, affittasi finitissimi, intieri, signorili, alloggetti, una, due camere, servizi tutti modici. Telefono 49-779.

LOCALE industriale mq. 60 affittasi, via Andorno. Paudice, via Andorno n. 8. Telefonare 882-422. B3648

LOCALE luminoso mq. 170 affittasi zona corso Belgio. Telefonare 380-898.

LOCALE uso industria mq. 50 con forza e telefono affittasi. Corso Monculieri 150.

LOCALI adatti rappresentanze depositi specialmente negozi affittansi in nuovo palazzo vicino direzione centrale Fiat. Via Campana 15. 54081

LOCALI industriali nuovi moderni 300 mq. cadauno riscaldati adatti officina laboratorio autodeposito affittasi Corso 130/3. Telef. 21-468 ore ufficio.

MIRAFIORI cucina terrazzo telefono servizi affittasi subito settembre, via Genolini 21. 93438

MIRAFIORI proprietario affitta 3 vani, servizi 15.000. Telefonate 941-401.

NEGOZI magnifici luminosi mq. 20-25 affittasi. Unione Sovietica 10 bis.

NEGOZIO mq. 19 artigiano deposito merce affittasi 7000, Vivenne 3, telefono 681-652. 11920

NEGOZIO affittasi buona posizione. Telefonare 579-309. S5161

NEGOZIO affittasi 30.000, 8x5, due grandi vetrine granilosine, gabinetto, entratina, cantina, retro abitabile 4x5, adatto qualsiasi genere, pettinatrice, parrucchiere, tappezziere. Quorato Vigliani 161, telefonare 20-686.

NUOVI stabili Bramante 10 affittansi alloggi 2-3-4 camere servizi, magazzini. Rivolgersi portineria, telef. 51-543.

PARAGGI stipsi a mezzo tre camere bagno servizi accensore, Valfrè 18.

PARELLE affittasi alloggio 2 camere tinello cucinino servizi. Telef. 751-064.

PRIVATO affitta vende casa signorile zona Ormeasso alloggio mq. 90, 4° piano due camere più cucina tinello, servizi e terrazzino libero 20 settembre volendo anche subito. Comodità filotranviarie. Telef. mane 753-929 ore ufficio.

PROPRIETARIO affitta alloggetti 2 camere cucina grande servizi termosifone accensore, via Porpora, L. 10.000 mensili irrisolubili, eventualmente trattasi anche vendita. Telefonare 53-427.

PROPRIETARIO affitta, 1° ottobre, Francia zona Berardi, alloggio 4 camere cucina terrazzo adeguato servizi. Visibile ore 15-17 feriali. Telefonare 71-214.

PROPRIETARIO affitta 1° novembre alloggi misuri due camere cucina, tre camere cucinino, quattro e cucina. Via Montevideo, 10bis. 534-710, mattino.

S. RITA affittasi alloggio 2 camere tinello cucinino terma bagno accensore 10.000. Telef. 590-956. G8814

UFFICIO centralissimo palazzo nuovissimo affittasi 48.000, tre locali, ingresso, gabinetto. Telef. 528-786. M1832

VALLERI 5, affittasi alloggetto camera cucina, libero subito. Rivolgersi portineria. M2195

VIA Filadelfia 232, affittasi negozi alloggi 1-2-3 camere servizi. Tel. 757-086.

A Giaveno Sala, Ristorante Villa ritrovi del buongustaio adatto pranzi, gioco bocce pensione settembre 1500, tel. 937-073.

LOANO Pensione familiare, ottimo trattamento, prezzi modici. Telef. 54-090. Torino. S4823

VARAZZE soggiorno familiare Anacla, via Canepali. Telefono 77-634. Ottimo trattamento. 11832

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

A buoni impieghi acquisizione preparazione Istituto S. Teresa: stenodattilografia, computometria, contabilità, lingue. Telefonare 527-944, 51-764, S. Teresa 15.

A Chivasso Collegio « Tigullio » accoglie alunni elementari medie ogni ordine, corsi regolari, privati, ricuperi anni.

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati messe in piegha, tagli, tinture, manicura, ondulazione aria. Datta Maria, via Pio V 5. Telef. 687-006.

AGLI istituti inglese e Maria Vittoria (le scuole che specializzano per l'impiego) iniziano corsi lingue estere: Francese, Inglese, Tedesco, Spagnolo, Sistema diretto. Insegnanti laureati Italia e lunga permanenza estero. Analisi dischi BBC, Linguaphone, iniziansi anche corso pagine-contributi, e stenografia Cima nonché corsi di Computometria-Dattilografia con abitanti propri collaudati da venti'anni esperienza. Attrezzature modernissime. Diplomi Ministeriali. Rivolgersi: Impera (corso San Martino 2, telefono 48-974) oppure Maria Vittoria (piazza Vittorio Veneto 13, telefono 889-963).

ALASSIO Collegio maschile « Alma Mater », Mandel 14, accoglie allievi medie, liceo, avviamento, computometria, ragioneria, chimica, industriale, elettronica. Ricupero. Massima assistenza. 8618

ALL'ISTITUTO Greglia, Cornaia 22, corsi per segretarie aziendali, stenografia, dattilografia, computometer, lingue, paghe

ALL'ISTITUTO Stenografico « Cima », 1° ottobre, iniziano corsi stenografia (commerciale e giuridica), dattilografia, computometria, contabilità, paghe, lingue segretarie d'azienda, contenuti sindacali. Via Roma 254, telef. 50-954.

APERTURA corsi: contenuti sindacali, paghe, contributi, contabilità fiscale, impiegati uffici, stenodattilografia. Istituto S. Ottavio, Maria Vittoria 54. 3645

BAMBINI ospita Privatkinderheim Rapallo, scuola interna. (Telefonare 40-90 Zoagli). 11632

CAMICIAIE, pantalonaie, sarte, modelliste, figurinaie, industriali, direttrici laboratorio, diventerete frequentando Scuola Cavazzani autorizzata. Cernaia 22. Telef. 46-303. 11999

COLLEGIO maschile Italgenua, Varezelli. Scuola media, ginnasio parificati. Corsi ricupero autunnali, Retta mitis. Metodo disciplina garantiti. 11597

ENGLISH Lessons. Imparate a capire e a parlare inglese rapidamente e divertendovi col Metodo Shenker e professori inglesi. Prenotatevi per assistere ad una lezione dimostrativa. The English Centre, corso V. Emanuele 61, telef. 44-458.

FIGURINISTE modi corsi specializzati diplomi serali. Ariadne, Stati Uniti 38.

GRATUITAMENTE: Corsi di Stenodattilografia, Lingue estere, Interpreti, Computometria, Contabilità meccanizzata, Istituti del Ministero del Lavoro. Rivolgersi agli istituti: Impera (corso San Martino 2, telefono 48-974) oppure Maria Vittoria (piazza Vittorio Veneto 13, telefono 889-963).

ISTITUTO Spagnesi inizia primo ottobre corso gratuito ministeriale di ritocco fotografico, via Susa 5. Telef. 760-459.

ISTITUTO Spagnesi inizia primo ottobre corso gratuito ministeriale per analisti chimici via Susa 5. Telef. 760-459.

ISTITUTO Spagnesi inizia primo ottobre corsi gratuiti ministeriali di radiotecnica elettronica, Via Susa 5, Telef. 760-459.

ISTITUTO Spagnesi inizia primo ottobre corso gratuito ministeriale per decoratori ceramiste Via Susa 5, Telef. 760-459.

MANOVALI, qualificatevi saldatori frequentando nostri corsi autorizzati. Via Lombardore 4. 609

SCUOLA corso impostazione voce lezioni musica classica, leggera. Telefonare 775-746. F2459

STENOGRAFIA lezioni ripetizioni tutte modificazioni. Telefonare 775-746.

10 LEZ. TRAD. PRENT. L. 70 p.p.

BERLITZ Santa Teresa 3, rispo lezioni corsi diurni, serali, lezioni private. Traduzioni. Telefonare 553-270.

CHIMICO laureato con esperienza tedesco ed inglese accetta incarichi tecnici o letterari anche saltuari. Scrivere cassetta 3098, SPI, Torino. M1932

CORRISPONDENTE commerciale diploma Parigi esegue accurate traduzioni, svolge corrispondenza giornaliera, referenze. Telefonare 687-618. S5475

ESPERTO corrispondente traduttore inglese assume lavori domicilio. Scrivere cassetta 6103, SPI, Torino. B3506

INGLESE lezioni pratiche corrispondenza per impiegate. Telefonare 46-043 ore pasti. M1838

LAVORANTE sarto offresi saltuaria abitudi prestazione lavoro domiciliio. Telefonare 760-895. G6880

SCIOGLIERE disponendo ore libere eseguirebbe qualsiasi lavoro amministrativo, contabile, manuale, ottime referenze. Scrivere cassetta 3123, SPI, Torino.

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p.

A signorina impiegata ufficio cameretta ammobiliata risciadamento centrale, telefonare 768-583. M1856

A studentessa od impiegata affittasi ammobiliata confortevole zona ferrovia volendo pensione, telefonare 775-541.

AFFITTANSI camere ammobiliate signorili e soli uomini, Madama Cristina 24.

AFFITTASI ammobiliata 2 letti uso cucina unico tinello. Telef. 525-716.

AFFITTASI camera ammobiliata a signore o due amici. Telef. 885-303.

AFFITTASI camera ammobiliata pagamento al mese. Telef. 870-973.

AFFITTASI camera mobiliata tutte comodità paraggi Bernini non affittacamere. Telefonare 776-490. S5862

AFFITTASI centralissima camera ammobiliata uso cucina. Tel. 43-954.

AFFITTASI centralissima stanza uso piedà-terre. Telefon. 51-519. 11997

AFFITTASI elegantissima ammobiliata, tutti confort, traversa via Genova, Telef. 674-329. 12027

AFFITTO centralissima bella ammobiliata in alloggio signorile. Telef. 44-011.

DAMERE ammobiliate, pensione ottima, tutte comodità, vicino Mauriziano, Telefonare 587-077. M941

CENTRALISSIMA ammobiliata servizi affittasi impiegato professionista volendo pasti. Telefonare 46-764. F3487

CERCASI bambina o bambino da custodire persona pratica. Telef. 382-989.

COCCETTA, offresi bella camera mobiliata ogni confort, distinto, serio stabile. Scrivere cassetta 3092, SPI, Torino.

ELEGANTE pied-à-terre massima riservatezza. Scrivere cassetta 9194, SPI, Torino. G5812

ESTREMISSIME uso cucina ogni confotto offresi distinti seri. Telef. 801-418.

NON affittasi camere signore sola affitto, mobilio, ogni comforts, volendo pied-à-terre paraggi piazza Rivoli. Tel. 761-518.

OFFRO mobiliata viaggiata nuovo lutto comodità unico inquilino, tel. 374-605.

PENSIONE centrale, ambiente familiare, vitto alloggio 28.500 mensili. Telefonare 553-387. G8173

PIED à-terre, viaggiatu indipendente uso libero subito, Cimarino, Sant'Anselmo 13

SIGNORA sola affitta ammobiliata comodità a stabile o signora, eventuale uso cucina. Telef. 560-641 dalle 13 alle 15 oppure dopo 23. 85902

STATUTO ammobiliata entrata indipendente 1-2 letti, familiare. Telef. 524-433.

VALENTINO in centralissimo panoramico alloggio, insegnante sola ordinatissima ammobiliata con uso cucina a serissima signorina. Telef. 884-477. M1944

VIA Vanchiglia affittasi camera ammobiliata matrimoniale, tutte comodità. Telefonare 885-104. 09600

12 DOMANDE IMPIEGO L. 60 p.p.

ARILE industriale complementista pratica lavori ufficio offresi, referenze. Telefonare 698-143. M2158

AGGIORNAMENTI, ricordini, impianti contabili occuperebbesi ore libere esperitissima veramente capace lavoro indipendente. Scrivere cassetta 5065, SPI, Torino. S6300

AIUTO contabile, abilitata tutti lavori ufficio, tenuta partita semplice, 28anna offresi. Telefonare 288-434. M2180

AIUTO contabile comptometrista stenodattilografa veloce offresi subito secondo impiego. Telefonare 660-089.

BELLA presenza figurinista, praticissima obbligatissimo, offresi casa mode, negozio, ditta. Scrivere cassetta 6172, SPI, Torino. S3396

BOZZETTISTA, figurinista veramente pratica offresi. Telefonare 294-553.

CAPOFFICINA età 35, perito industriale meccanico, esperto in attrezzature ed produzione, conoscitore nuovi metodi organizzativi, civili e avanzamento lavori. Scrivere cassetta 3171, SPI, Torino

CASSIERA ventiquattrenne bella presenza offresi negozio cinema o bar. Telefonare 370-709. B3720

CINQUANTENNE dattilografa cerca qualsiasi occupazione mezza giornata. Telefonare 593-653. S6320

CINQUANTENNE referenziato cerca posto fiducia custode magazziniere fattorino. Telefonare pomeriggio 887-124.

COMPETENTE commerciale sedicenne, pratica computometer, referenziata, prima impiego offresi. Telefonare 392-421.

CONTABILE corrispondente inglese offresi pomeriggio. Scrivere cassetta 5065, SPI, Torino.

CORRISPONDENTE inglese tedesco stenodattilo computometer offresi. Tel. 981-114.

DICIANNOVENNE licenza commerciale sbeni-dattilo secondo impiego, pratica lavori ufficio impiegatizi-tecnici. Tel. 280-825.

DICIASSETTENNE stenodattilografa computometer licenza commerciale primo impiego offresi. Telefonare 774-501.

DIPLOMATA bella presenza occuperebbesi commissioni cassiera. Tel. 70-178.

DICIOTTENNE milite esente, terzo dieciottenne, munita lettere, dilettantes, offresi anche impiego. Telef. 388-825.

DICIOTTENNE stenodattilografia bella presenza primo impiego, mite pretese, ottimo. Telefonare 871-004. S6402

DIPLOMATA occuperebbesi ore contabilità negozi, piccole aziende, lavori d'ufficio. Scrivere cassetta 5065, SPI, Torino. S6338

DIRIGENTE esperto servizi amministrativi commerciali, trasmissioni, offresi assunzione. Scrivere cassetta 6191, SPI, Torino. S3776

(Continua a pag. 10)

grande superficie di carico
(m. 1,50 × m. 2,30)
velocità: Km./h 70
massima solidità
basso costo d'esercizio
prezzo: lire 759.000

portata 750 kg.

capacità furgone: m³ 4,5

400 cc. / 4 tempi
2 cilindri contrapposti
raffreddamento ad aria

Iso

s.p.a. automotoveicoli BRESSO (Milano)

gomme Pirelli

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

(Continua da pag. 11)

DISEGNATORE edile 17enne, 3° geometria, [illegible] offresi. Tel. 269-825

ESTERO viaggerebbe distinto trentaquarantenne, conoscenza corrente francese inglese tedesco spagnolo, cultura tecnico-commerciale universitaria, prestanza fisica, già [illegible] ceduta industria, esperto trattazione affari, abile pratico venditore organizzatore ideatore. Desiderando collocazione, scrivere cassetta 6181, SPI, Torino. B3696

GIOVANOTTO ventisettenne presenza, lunga permanenza estero, impiegasi come interprete ottima conoscenza [illegible] inglese. Telefonare 555-250. M2312

IMPIEGATA esperta libri paga contributi assunzione [illegible] offresi ore libere. Telefonare 61-462 pomeriggio.

IMPIEGATO contabilità magazzino, dattilografia, tenuta libri, offresi mezza giornata ed ore serali. Telef. 285-825.

IMPIEGATO paradentale cerca occupazione ore serali. Telefonare 341-968.

MARESCIALLO Esercito trentottenne prossimo congedo comperebbesi qualsiasi mansioni fiducia. Telefonare 387-667.

OPERATRICE Salmoni, Morecelet, pratica contabilità, decennale esperienza, offresi. Telefonare 686-993. B3865

ESTETICA ventisettenne titolare da anni agenzia [illegible] trasferimento familiari, occuperebbesi Torino anche infermiera. Scrivere cassella 6061, SPI, Torino, B6360

PRATICISSIMA contabilità, cassa, [illegible] impiego, scopo migliorare. Scrivere cassetta 5063, SPI, Torino. B6368

PRATICISSIMA tenuta libri paga, contributi, lavori vari ufficio, offresi anche mezza giornata. Scrivere cassetta 6183, SPI, Torino. B3716

QUINDICENNE licenza commerciale stenodattilo-computometrista primo impiego offresi. Telefonare [illegible]. G8986

RAGIONIERA 21enne, perfezionata estero francese, inglese, dattilografia, impiegherebbesi preferibilmente corrispondente. Scrivere cassetta 6072, SPI, Torino.

RAGIONIERE, esperienza trentennale contabilità generale, legislazione tributaria-lavoro, amministrazione, organizzazione, impiegherebbesi (anche saltuariamente). Telefonare 793-824 (mattinata). F2565

SEDICENNE steno-dattilo-computometrista primo impiego offresi. Telef. 699-249.

SIGNORA 30enne stenodattilografia specializzata occuperebbesi seria ditta. Telefonare 751-030.

SIGNORINA colta bellissima presenza pratica ufficio offresi impiego o commessa abbigliamento di lusso, massima serietà, referenze. Scrivere cassetta 5067 SPI, Torino. B6310

SIGNORINA computista commerciale pratica lavori ufficio, conoscenza francese impiegherebbesi. Telefonare 35-370.

SIGNORINA diciottenne, computista, stenodattilografa secondo impiego, occuperebbesi. Telefonare 767-193. B3730

SIGNORINA giovane bella presenza offresi come commessa o cassiera, libera subito. Telefonare 781-743. B3959

SIGNORINA pratica ogni lavoro ufficio pughe contributi occuperebbesi mezza giornata massimo referenze. Scrivere cassetta 6203, SPI, Torino. B3933

SIGNORINA presenza occuperebbesi cassiera commessa magazziniera garanzie immobiliari qualsiasi lavoro decoroso. Telefonare 52-640. M2499

STENODATTILO, referenziato offresi. Telefonare 289-525. M2260

STENODATTILOGRAFA veloce, pratica lavori ufficio, referenziata, offresi. Scrivere cassetta 6100, SPI, Torino.

TECNICO (trentaseienne profonda esperienza lavorazione meccanica, impostazione produzione, progettazione, libero, impiegherebbesi. Scrivere cassetta 3212, SPI, Torino. M2416

TERZO Istituto Tecnico Superiore, ottimo elemento referenziato offresi impiego. Telefonare 283-825. M2256

TRENTAQUENNE bella presenza bella calligrafia offresi qualsiasi lavoro pratica decoroso. Telefonare 44-278. B3774

VENTENNE dattilografa pratica lavori ufficio offresi seria ditta. Telef. 670-305.

VENTENNE steno-dattilo veloce pratica ufficio impiegherebbesi anche mezza giornata eventuale domicilio. Tel. 697-338.

VENTIDUENNE, esperta fatturista contabilità carico scarico, dattilografia, corrispondenza. Telefonare 887-291.

VENTIQUATTRENNE operatore Audit pratico contabilità magazzino IBM ragioneria. Scrivere cassetta 6129, SPI, Torino.

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

ASSICURAZIONI signorina preferibilmente esperta contabilità meccanizzata e [illegible] d'ogiva. Scrivere dettagliando referenze, pretese. Scriv. cassetta 1312, SPI, Torino

BERLITZ School, Bentza, Germania, cerca insegnante italiano, preferibilmente uomo, perfetta conoscenza francese. Per maggiori dettagli rivolgersi: Berlitz School, Santa Teresa 3, Torino.

CERCANSI ambosessi cantanti dilettanti provino gratis. Mascaro, via Carmine 11. F0417

CERCASI dattilografa fatturista 18enne seria attiva. Scrivere cassetta 6300, SPI, Torino. F2433

CERCASI impiegata disposta anche saltuariamente. Scrivere cassetta 4287, SPI, Torino. B5042

CERCASI signorina oppure pensionato giovane, buona cultura, per ufficio commerciale. Presentarsi domanda manoscritta, curriculum: Siva, Pietro Micca 12.

CERCASI signorina ufficio esperta paghe contributi piccola industria. Scrivere cassetta 3339, SPI, Torino.

CERCASI signorina 15enne per ufficio. Telefonare 530-268. S5909

CIRCUITO cinema cerca caposcala. Presenza cultura anni 45-50. Referenze. Telefonare 582-210. 12318

COMPAGNIA Assicurazioni per nuova organizzazione assume con condizioni [illegible] Praticanti ambo sessi colti pescetta, Referenziato scrivere cassetta 6317, SPI, Torino.

GIOVANE promette buon disegnatore cereali, curriculum. Scrivere mandato [illegible] SPI, Torino. 13348

IMPORTANTE azienda tortinese cerca esperta contabilità trifoliata. Scrivere cassetta 1306, SPI, Torino. B90

IMPORTANTE industria cerca per ufficio cost elemento con preparazione adeguata possibilmente diplomato. Specificare posti occupati ed altri elementi utili per preventiva selezione. Inviare curriculum manoscritto. Scrivere cassetta 6109, SPI, Torino. B3508

IMPORTANTE sala [illegible] necessita persona capacità organizzative, direzione. Lavoro serale. Scrivere cassetta 1311, SPI, Torino. M1034

IMPORTANTE Scuola Professionale meccanica cerca seperto capo-officina diplomato o laureato. Scrivere precisando curriculum, referenze cassetta [illegible] SPI, Torino. M2569

IMPORTANTE Scuola Professionale meccanica cerca esperti istruttori diplomati per aggiustatori, tornitori, fresatori, tornitori. Scrivere precisando curriculum, referenze cassetta 3200, SPI, Torino.

OPERATORE I.B.M. buona esperienza anche amministrativa cercasi da primaria azienda, curriculum e pretese, massima riservatezza. Scrivere cassetta 3333, SPI, Torino. B3005

PER mezzanino fisti lana cerco giovane serio iniziare scuole medie possibilmente in proprio [illegible] con referenze controllabili. Scrivere fornendo curriculum cassetta 3067, SPI, Torino. M2021

PRIMARIA compagnia di Assicurazioni [illegible] cerca per sede centrale Torino [illegible] ottime referenze da avviare carriera Legale. Stipendio, provvigioni, previdenze di legge. Residenti zona Torino città, Stati, Re Magnachia, Bucadoro, Sant'Ambrogio, Cesa, Lanzo, Leyni, Druella, Venaria, Rivoli, Orbassano, Avigliana, Scrivere cassetta 1518, SPI, Torino. 11369

SOCIETA' nazionale metanodotti cerca periti industriali capaci analisi metodi tempi meccanica carpenteria, manutenzione impianti e trasporti. Curriculum dettagliato. Precisare eventuali vincoli sede di lavoro. Scrivere cassella 220 E, SPI, Milano. 11945

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

ABILE tuttofare [illegible] mattino. Telefonare [illegible] ore 14,30-17. B3536

ACCIUSTATORE, collaudatore meccanico 40enne offresi. Telef. 289-826. M2264

AGGIUSTATORE II, addatore [illegible] tegeni offresi. Telefonare 682-465.

AIUTANTE santa diciottenne seria volenterosa offresi 1° ottobre. Scrivere cassetta 3173, SPI, Torino. M2162

ALTISTA fatturino pratico città, 2°, 2° [illegible] offresi. Telefonare 350-953.

COMMESSA praticissima offresi mezza giornata qualsiasi genere. Tel. 362-487.

CERCASI artigiani cercano pertinenza. Scrivere Nicola, via Scapolio 172 Torino.

CERCASI una due fidi 20enni cercano custodia villa o caserma piccola; fidi recuperebbersi Torino. Scrivere cassetta 5063, SPI, Torino. B6360

CONIUGI pensionati pensionati cercano portineria o qualsiasi occupazione. Telefonare 396-165 ore 10-12. B3904

CONIUGI soli cinquantenni cercano portineria. Telefonare 362-937. B3740

CONIUGI soli media età piemontesi, massimo serietà cercano portineria. Telefonare 91-181. M2294

CONIUGI 40enni piemontesi, marito libero statale, assumerebbero portineria o pulizia scale. Telefon. 387-946. M2332

DICIANNOVENNE patente 3° offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 22-601.

DICIANNOVENNE cerca commerciale, steno-dattilografia, pratico lavori ufficio, patente 2ª e 3ª offresi. Massime referenze. Telefonare 41-592. S6262

DICIASSETTENNE aiuto pasticcere offresi subito. Telefonare 792-896.

DICIASSETTENNE apprendista elettricista o meccanico, pratico, offresi. Tel. 792-896.

DONNA piemontese offresi a ore, referenziata. Telef. 387-241.

ELETTRICISTA provetto referenziato offresi. Telefonare 289-825. M2258

ESPERTA industria tessile 30enne, patente 2°, occuperebbesi custode diurno, notturno, oppure magazziniere. Telefonare 690-687.

GARACISTA 26enne pratica lavaggi offresi. Telef. [illegible] M2322

GIARDINIERE pensionato occuperebbesi anche custodia villa Torino o fuori. Telefonare 660-816. M2174

GIOVANE [illegible] occuperebbesi commessa pasticceria anche mezza giornata. Scrivere [illegible] 3177, SPI, Torino.

LAVORANTE pellettriere offresi. Telefonare 674-987. G8411

MACCHINISTA confezionista cucitaglia offresi. Telef. [illegible] 690004

MOTORISTA 26enne patente 2° scopiatore 3° Diesel volonteroso adatterebbesi cominciare. Referenze. Telefonare 692-934.

OFFRESI abile commessa panetteria possibilmente mezza giornata. Tel. 296-767.

OFFRESI barista o pasticcere grafico, anni diciannove. Telef. 291-121. S5405

OFFRESI libero mezza giornata con furgoncino anche saltuario. Telef. 797-232.

OFFRONI magazziniere, sorvegliante, persona bianca, media età, presenza, referenziatissima. Telefonare 396-821.

OFFRONI per fiscarichi fabbrica commissionari città provincia disponendo macchina 103, Telef. mattino ore pasti 271-650.

OTTICO militesente diplomato offresi, minima pretese perfezionamento. Telefonare 273-643. M2796

PATENTE 2ª, media propria, media cultura, praticissimo garage, cerca occupazione sedentaria o notturna, referenze. Polotti-Azzolini, str. traforo Pino 109/25, telef. 45-196. B3744

PENSIONATO, presenta, cerca occupazione anche a 50 cantonando. Telefonare 35-166. G8421

QUARANTACINQUENNE cerca occupazione come fattorino, guardiano, magazziniere o simili, disposto versare cauzione per mandato di fiducia. Massime referenze. Telef. 324-726. S3742

QUARANTENNE operaio sabbiatore pratico offresi qualsiasi lavoro. Tel. 383-541.

RADIOTECNICO offresi. Telef. 277-361, dopo ore 20. M2305

RAGAZZA bella presenza occuperebbesi commessa generica, altro lavoro decoroso. Telefonare 389-103. B3932

RAGAZZA cerca lavoro serio per la stagione. Telef. 360-061 dalle 18 alle 20.

TORNITORE meccanico veramente esperto offresi subito. Telef. 690-340. M2769

TORNITORE 1ª, pratico meccanico in genere, cerca sistemazione. Telef. 389-601.

TRATTORISTA esperto e conoscente agricoltura generale occuperebbesi presso azienda agricola. Scrivere cassetta 6197, SPI, Torino. B3886

TRENTOTTENNE bella presenza ottime referenze, 2 anni pratica Svizzera, conoscenza francese, occuperebbesi cameriera bar o ristorante, cinemas. Tel. [illegible]

TRENTOTTENNE piemontese patente 3° pratico magazzino abbonatevano occuperebbesi, Telefonare 380-530. M2193

TRENTOTTENNE piemontese referenziata tuttofare a ore o giornata. Tel. 280-389 ore 19 in poi. M2306

TUTTOFARE vedova 30anno sola offresi possibilmente coniugi con bimbo a giornata o mezza. Telef. 292-676 ore 13-14 e 20-21. S6320

VENTIDUENNE millesente bisognosa impiegherebbesi qualsiasi lavoro. Scrivere cassetta 3179, SPI, Torino. M2144

VENTISETTENNE praticissima commercio ufficio commessa, alimentari, [illegible] gheria, salumeria, commestibili, panetteria. Telefonare 396-582. M2224

VENTITREENNE piemontese compiuti obblighi militari offresi istitorino. Telefonare 290-312 ore 10-12. M2310

VENTITREENNE robusta seria cerca lavoro presso piccola famiglia ragazze ove Telef. pomeriggio 536-339. 690050

VENTOTTENNE bella presenza cerca occupazione [illegible] qualsiasi. Tel. 35-166.

VOLENTEROSO 26enne, autista 3ª grade occuperebbesi qualsiasi lavoro. Scrivere cassetta 3255, SPI, Torino. M2782

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

AGGIUSTATORE attrezzista e stampista perfetta conoscenza disegno cereali. Scrivere cassetta 5053, SPI, Torino.

APPRENDISTE maglieria 14-15 anni cerca maglificio corso Dante 129.

ASSUMO elemento giovane, serio, patente 2ª, per mansioni portinaio custode stabile privato. Referenze inoccepibili. Indicare età, posti occupati. Scrivere cassetta 6109, SPI, Torino.

AZIENDA cerca donna pulizia, età inferiore 35 anni. Scrivere [illegible] 4369, SPI, Torino.

AZIENDA cerca fattoniere buono esperto [illegible] lustra, referenziare. Scrivere cassetta 4389, SPI, Torino. 55344

CERCASI brava sfilatrice, Telef. 776-805.

CERCASI coniugi anziani, custodia casa in cambio alloggio. Esigesi referenze. Tel. 537 879 ore 9 alle 11.

CERCASI domestica capacissima, ottima retribuzione. Telefonare 49-883. S5721

CERCASI giovane tuttofare ore 10-17 per persona sola, preferisce età pretese. Scrivere cassetta 6142, SPI, Torino.

CERCASI muratore vitto alloggio buona paga giornaliera referenze. Tel. 791-136.

CERCASI pettinatrice completa, bella presenza. Rachiere, via Cuneo 44, pressi corso Regina, domenica. B4171

CERCASI tuttofare fissa ottime referenze. Telef. 769-348. S5936

CERCASI tuttofare referenziata ore 8.30-21 e fissa. Telefonare 60-546.

CERCASI tuttofare referenziata. Telefonare 680-351. S6660

CERCASI [illegible] tuttofare provinciale. Telefonare 53-218. Scrivere Villani, corso Massimo d'Azeglio 19, Torino.

CERCO donna 35-40anne tutto fare aiuto commercio mercato preferibilmente indipendente, massima serietà, bella presenza. Via Montenero 46, Torre.

CERCO fattorino e aiuto commesso 17-18 anni. Presentarsi via Mille 9 dalle 18 alle 19. F2425

CERCO ragazza qualsiasi scolarenne apprendista Bar. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. M1441

CERCO Meinbe con bicicletta. Presentarsi via San Gillio 8, Torino. M2761

COMMESSA, aiuto-commesso cereali per negozio abbigliamento manchetta maschile. Scrivere cassetta 6112, SPI, Torino.

CONIUGI con mamma bimba cercano fattoriare fissa, referenziata. Tel. 54-212 ore pasti. M1946

CONIUGI mezza età cercansi per villa con comodità trasferta per servizio domestico e cura orto e giardino; indicare referenze pretese. Scrivere cassetta 5209, SPI, Torino. P2262

CUOCA e cameriera, oppure domestico e tuttofare cercasi per piccola famiglia residente villa collina. Telefonare 62-338 o scrivere [illegible] S. Vito 168. B3615

ELETTRICISTI cerca società. Scrivere cassetta 3236, SPI, Torino. M2649

ELETTRICISTI giovani, svelti per impianti interni, referenze, pretese, età. Scrivere cassetta 6115, SPI, Torino.

MEZZADRO od affittuario con famiglia cercasi per cascina collinare 40 giornate. Telefonare 891-924 oppure scrivere cassetta 4367, SPI, Torino.

TUTTOFARE cuoca Torino [illegible] coniugi con due figli. Scrivere cassetta 3125, SPI, Torino. M2285

TUTTOFARE trenta quarantenne fissa, due [illegible] settimanali, oppure a giornata, [illegible] coniugi soli disposti paga massima ed esclusi lavori pesanti. Delgobbo, via Pastrengo 16, tel. 589-485.

VENTISEIENNE presenza garantita immediati referenze offresi rappresentante propagandista, tel. 272-435 dalle 16 alle 20 oppure scrivere cassetta 4385, SPI, Torino. S5037

VIAGGIATORE carta cartoni ondulatissimo Piemonte assumiamo Cartiera Pandiee, via Andorno 8, Torino. B3646

16 PIAZZISTI, DAPPB. L. 100 p.p.

APPERMATA fabbrica bilici, bilance, affettatrici e affini offre ad elementi dinamici intraprendenti ottima possibilità sistemazione economica settore vendite. Scrivere cassetta 1330, SPI, Torino.

AZIENDA Cartaria cerca piazzista stipendiato. Telef. 20-829, via Urbino 15.

CALZIFICIO importanza nazionale cerca introduttissimo migliori dettagli province Vercelli Asti Novara ed altro per Asti Alessandria Cuneo, possibilmente residenti zona. Referenziare cassetta 3303, SPI, Torino. P2290

CASA cerca colazione cerca per Piemonte prodotti massimo 30cmi con minimo investimi provvigione esclusiva. Dopo periodo prova stipendio e diaria. Scrivere cassetta 213 A, SPI, Milano. 11946

CERCANSI abili collaboratori propaganda elementografica, disposti viaggiare. Indirizzi, Reggio Emilia. 11955

CERCASI introduttori impresa costieri vendita pelo cartoncini. Scrivere cassetta 3104, SPI, Torino. M2163

CERCASI rappresentanti femminili in vari fissi provincia. Scrivere cassetta 3121, SPI, Torino. M3281

ESPERTISSIMO rappresentanza motoriz. accetterebbe Sardegna rappresentanza, concessione. Parisi, via Manzia 1, Sassari. 11960

FABBRICA ogetti pubblicitari plastica, cerca rappresentante zona introdotto. TOP, piazzale Fiume 3, Lodi. 11864

INDUSTRIA farmaceutica cerca rappresentante a percvigioni introdotto propaganda medicinali in: Novara, Alessandria, Asti, Torino e provincia. Scrivere cassetta 7377, SPI, Torino. B5134

INDUSTRIA importanza nazionale fabbricante fiale pelli, spalmati in colorato di polivinile cerca direttore commerciale, viaggiatori, agenti di vendita per territorio nazionale. Accettansi offerte solo se referenziate e precise. Scrivere cassella 214 S, SPI, Milano.

ITALIANA Marelli Spa cerca abili produttori. Telefonare 41-204. S6056

INTRODOTTI profumerie, farmacie, parrucchieri signore, [illegible] Palestro auto necessaria. Telefonare 81-833.

INTRODOTTISSIMO alimentari, autunno ufficio assumerebbe rappresentanza ditta seria. Scrivere cassella [illegible] SPI, Torino. S8221

MANIFATTURA camicie uomo ed affini cerca introdotto rappresentante per forti dettaglianti e grossisti, zone Lombardia e Liguria. Scrivere [illegible] 6271, SPI, Torino. [illegible]

MEDICINALI Specialità [illegible] propagandisti-e in ogni città Piemonte provincie. Scrivere cassella 217 A, SPI, Milano.

ORGANIZZAZIONE commerciale con sede a Palermo, da parecchi anni affermata, dispondendo di personale motorizzato agente nella Sicilia occidentale per vendita di bottoni, macchine agricole ed accessori, generi alimentari e varie, accetterebbe rappresentanza o collaborazione. Scrivere cassella 18 M, SPI, via Roma [illegible] Palermo. 11949

[illegible] rappresentanza industria Nordit-lia assumerebbe Roma Lazio ragioniere 48enne residente Roma conveniente [illegible] fissa esperto iniziative autoproprie [illegible] primordine [illegible] bancario. Scrivere dettagliando cassella 2/31, SPI, via Parlamento 9, Roma.

18 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

ABBIAMO utili detectives per accurate investigazioni, accertamenti prematrimoniali, informazioni tutti casi Italia estero, Nuova Italia, Pio V 20 (Porta Susina). Telefonare 882-110. S251

ABBIATE presente: Istituto trentennale informazioni privato permatrimoniali, accertamenti, Petrarca, tel. 47-372, Carlo Alberto 49-51. 7168

ABBISOGNANDOVI accertamenti informazioni prematrimoniali, private commerciali Ufficiali dell'Onilue, via Cavour 13 angolo Carlo Alberto, telefono 41-100, 521-540. 3357

ABILI detectives svolgono indagini, sorvegliauze: Mondial, Cavour 8, telefono 521-181. 882

20 IGIENE e TERAPIA L. 100 p.p.

ESTETISTA diplomata: massaggi [illegible] tivi, estetici, sportivi. Telef. 760-949.

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A buone condizioni prestiti su autoveicoli. Telef. 521-281, piazza Bodoni 1 G.

ABBIAMO Alfa Lancia Fiat ogni tipo, rateazioni, permute. Autosalone Porta nuova, Volta 8, telef. 45-681. B348

ABBIAMO autoveiture qualsiasi tipo nuove, occasioni, Autoagenzia Bodoni. Fornitude, luoghe rateazioni. Telef. 48-176.

ABBIAMO rateazione 1100-103, 1100 E 1400 giardinette belvedere, 1100 familiare, Tupo I camioncini originali 7-10 quintali, Corso Brescia 4. 787

AGGIAMO 103, 600, 500 C Belvedere, 500 A permutiamo con motocicletta. Facilitazioni, Montebello 4. Telef. 882-394.

ALFA Romeo [illegible] 1953 km. [illegible] sconto [illegible] Telef. 45-034. B3710

ALL'AUTOCENTRO Roberto, Lagrange 12: 1400 A nera, Pulmino Volkswagen, Appia II serie, Giulietta Sprint, 103 1958, 102, 600 nuove, semifuoriuv. Belvedere, Telefonare 538-652. 8301

ALL'AUTOAGENZIA Condor corso Palestro 4 telef. 50-462 ottime occasioni: Appia, Ardea ultime, [illegible] 1955, 103 Familiare, 103 furn centrale ed altri tipi, 600 semifurgone, Belvedere 1064, diversi 500 C. Cambi, rateazioni.

ALL'AUTOSALONE «Tenalore», Roma 237 bis, telefono 42-535: Giulietta Spider, Sprint, Appia II serie, fluriturismo 2500, 600 Coupé Viotti, 600 Montecosa fuoriserie, 102, 103-'58, 1400 B, 1400 A, cambi, rateazioni. 13425

APPIA ottobre '57 vendo permuta minima cilindrata. Tel. 399-747, pasti

APPIA privato vende ottime condizioni. Telefonare 770-029. 84967

ARDEA 52 bellissima privato vende. Telefonare 277-805. 1503

ARDEA 5 marcia vendo cambio con elettrodomestici. Tel. 750-364, pasti.

ASSORTIMENTO 500 C furgone revisionato 500 A furgone, 600, 103 familiare, multipla, 1400, Ardea, 1100/102, occasioni diverse vendo, cambio, rateizzo. Stati Uniti 7. 10504

ATENZIONE [illegible] occasionissima 103 TV ottime condizioni. Difranoia via Nizza 59. M1980

ATTENZIONE! 500 C belvedere ottimo stato vende privato. Telefonare 553-816.

AURELIA B 12 mm radio [illegible] proprietà. Medici 41, telef. 766-380.

AUTOCARRO Fiat [illegible] N e [illegible] nafta, tavernione. Telefonare 47-114. 8440

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32, 1400, 103, [illegible] 600 Multipla, nuova 500, 500 Belvedere. 2976

AUTONOLEGGIAMO autovetture assicurate tutti rischi, prezzi concorrenzas. Apes, telef. 86-104, 868-936. 305

AUTONOLEGGIANSI vetture con senza autista, 1400, 103, 600. Principe Tommaso 12. Telefonare 60-564. 6725

AUTONOLEGGIO moderno, nuova 500, pulmino, 600 nuove, 103, 1400. Telefonare 276-931. 7426

BELVEDERE semiuuovo privato [illegible] corso Palermo 41, telef. 273-445.

BELVEDERE C 1954 bellissima ordine 375.000 permuta motoscooter motoleggera. Telefonare 273-021. 03295

BIANCHINA cuinea, 103 1954, 500 C, Belvedere, privati vendono, Susa 26.

CAMIONCINI Ardea 8 q.li, 1100 B, 4 q.li vendo, Susa 26. B3491

CAMIONISTI vendo autocarri 682, 680, 642, 640, 626, 615, Leoncini, Taurus, Super Taurus, 3 BC, Alfa 450-430, Bein meccanico, normali e ribaltabili e diversi altri tipi, rimorchi medi e grandi. Carrara, telefono 661-476, corso Roma 46, Torino, borgo S. Pietro. 365

CISITALIA Spyder due posti [illegible] simo bollata tutto 1958 vendo telefonare 790-151. G8812

CITROEN D, S, 19, - Prestazioni eccezionali, Punjami 1958 bollo 3500 consumo 5 per cento. Citroen 2 C. V. [illegible] Visitateci: Commissionaria Della Riviera, corso Vittorio Emanuele 206, telef. 758-282, Occasioni: 103 TV, 103, 600, [illegible] Viotti Giardinetta, 1400 Super commerciale, [illegible] 500 C, Belvedere. 8573

CONTACHILOMETRI, indicatori benzina consigli, manometri, specializzato, Ricoli, via Pio V 13. 3806

FIAT Commissionaria «Aru», Belgio 101, telefono 890-669: Vasto convenientissimo assortimento Autovetture, 634/108 ribaltabile, 615 furgone. Massime facilitazioni. Rateazioni.

FIAT, Filiale di Torino, corso Bramante 15, tel. 592-446. Per [illegible] abbisogno [illegible] nel nostro «Salone dell'Usato» il più completo assortimento di veicoli d'occasione dei vari modelli: le migliori condizioni di efficienza, i prezzi più convenienti e le massime facilitazioni di pagamento. Ottime occasioni di berline quasi nuove modello 2100 e 1400

FINANZIAMENTI a migliori condizioni concediamo su autonezzi. Contatto, cursso Re Umberto 5. 8321

FINANZIAMENTI convenzioni auto case [illegible] massima valutazione, celerità. Telefonare 371-038. 10342

[illegible] liquidi, impianti GMT Tartarini, completi di comando alternato per invecchiamento bevande litre 55.000. Presso Aldo Giacosa, Concessionaria unica, Giaveno 26, telef. 937-514. 7570

GIARDINETTA legno verniciata nuovo, garantissima, meccanica in ordine, privato vende. Telefonare 277-806.

GIULIETTA 1956, 103 1956-1958, anche [illegible] Aurelia liquigas, vende, via Susa 26. 11980

IPITALITO, San Quintino 4 bis, concede rapidamente prestiti su autoveicoli.

IMPIANTI gas liquido bombole. Piazza presso Savigliano, T. Grossi 5, tel. 690-[illegible]

IMPIANTI Weber gas liquido, prezzi concorrenza. Concessionaria Fukra, Chieri 16. Telefonare 555-090. 3411

ISETTA 1954 perfetta vendo privato 110.000, telef. 585-723. 58870

LIQUIDGAS impianti garantiti, coloriali. Prezzi assolnta concorrenza, Nistano [illegible] Martorelli 50, tel. 22-109.

NOLEGGIO auto con senza autista, volture aziendale, prezzi modici, Leone, tel. 61-544; 62-800. F3272

[illegible] km. 3600 8 mesi vendesi. Gmia via Dina 27; feriali dopo ore 19, telefonare 392-902. F2270

[illegible] mesi 6 nazzera [illegible] Testa, corso Casale 104. B3697

[illegible] mesi del nazzero cedesi ottima vendo. Telefonare ore pasti [illegible]

600 perfetto ordine, vera occasione, vendo L. 730.000. Telefonare 280-360.

600 sei mesi, grigia, 3000 km. secondo tagliando. Telefonare [illegible]

600 sei mesi gennaio bianche perfetta privato vende. Telefonare 353-301.

600 sei mesi [illegible] vende. Telefonare ore pasti 232-075. M2213

500 vendo privato mesi sei km. 4000, telefonare ore serali 291-676.

600 vendo cambio con vettura in [illegible] dina o similare. Telefonare 385-868.

1150 TV Plain Fortna bellissima vendo cambio con 600 recente. Capello, Lagrange 17. 5062

1200/103 mesi 6 vendesi. Tel. 771-403.

1200 (103) E elaborazione Vignale, 600 ottimissime 1957 perfettissime vendonsi. Telefonare 51-955. M1780

1400 Diesel cedesi, 103, 600, Ardea, Belvedere, 500 C eventualmente metterei sette cifre quintali. Ferrero, Chieri 3. 10321

1400 Diesel buone condizioni vende a privato, Giovenala, via S. Chiara 5.

1400 B semiuuovo, Fiat 1900, familiare 103 (1958) giardinetta 600 C, bellissima, vendesi permute rateazioni, Galliari 35.

23 CICLI MOTO SPORT L. [illegible] p.p.

[illegible] con [illegible] Vespa, [illegible] da privato, telef. 250-643. B3446

MONDIAL Bogno, ottimo stato, vendo, via Breglio 49. [illegible]

MOTOFURGONCINI Ape, Vespa, nuovi modelli, rateazioni, cambi, occasioni. Gastaldelli, corso Peschiera 173.

MOTOFURGONI Vespa, cambi, occasioni: Tosa (Agenzia Piaggio) corso S. Maurizio 31. 600

OCCASIONE moto MV 150 2 tempi vendo, telefono [illegible]. B3414

PRIVATO vendo Gilera 150 S modello 1957. Telefonare 33-351. B3737

[illegible] Gilera Saturno Sport ottime condizioni. Via Villarbassa 7. B3637

[illegible] motocarro Guzzi Ercole, come nuovo, Biava, corso Pr. Eugenio 4.

VESPA-Ape, nuovi modelli, preniotazione, cambi, rateazioni, occasioni. Mantenetto, Madama Cristina 73, telef. 687-855.

VESPA, usate, acquistiamo pagando massimo, cambiamo alle migliori condizioni, differenza anche a rate, Elit, (Agenzia Piaggio) via Fabro, angolo via Cernaia. Telefonare 50-568.

VESPA 150 con [illegible] «Stabil» vendesi. Facilitaz. Bonafous 2.

VESPAMOLEGGIO ultimi modelli «150», convenientejo, via Saluzzo 92, tel. 60-771.

VOLETE comprare, cambiare, vendere Vespa, Ape? Rivolgi, Unione Sovietica 165. Telefono 383-628. 5831

23 ANNUNCI VARI L. 100 p.p.

A tutte macchine cucire Vigorelli, Macrelon su modelleti da L. 42.000. Rodo 5 valvole da L. [illegible] Latti, Mazzini 41.

AL Modellificio Trevis, liquidansi 100 camere ogni stile, Enormi ribassi, Facilitazioni. Monte Pietà 23. 603

ANTICA ribalitina, seggiole laccate, specchiere, tavolino, dorniense, vendo. Telefonare 882-113. F2542

ANTICHITA' occasionissime secretaire tavoli piccoli servent laule, piccoli mobiletti scrittoio. Mazzini 25. B3571

ARCIOCCASIONE, espetriando vendo entrata, salapranzo, poltrona rocle malato, stivali cavallerizzo. Telefonare 882-337.

ARCIOCCASIONE svendo bellissima sala 120.000; altra Impero 180.000, Telefonare 882-286. 3572

ARMADI-guardaroba, [illegible] ragazze, pensioni, sale, soggiorni, liquidansi, Fogella, Mazzini 44. 3033

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino angolo Botticelli, camere massicce 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 3774

BANCHI bar modelli recenti pronti, preventivi arredamenti completi, «Arte», Cottolengo 3. [illegible]

BINOCCOLO marina, occasione, grande portata, primaria marca, privato acquisterebbe. Telefonare 637-587. 11446

CAMERE mobili tinelli sedie [illegible], facilitazioni. Telef. [illegible], Saccarelli 34.

CAMERE belle, sale pranzo interessantili Trovereto infiniti modelli per qualsiasi uso. Via Cigna 17, Ente Aste. 275

CARROZZINA bambini smontabile bellissima; bagno-fasciatoio pieghevole, vendonsi. Telefonare 773-939. F2288

CUCINE metalliche tipo smaltato babbrichiano, Allamano, 40/17, Città Giardino. Telefonare 73-183. S4998

[illegible] cambiare 3 mesi vendo. Telefonare 282-491. S3646

LAMPADARI moderni, articoli elettrici, assortimento, qualità, prezzi, Bertola 31 rimpetto Elettricità Municipale.

MACCHINA maglieria 8x70 [illegible] vendo, Telefonare 284-731. F2475

MAGLIAIE! Macchine nuova da [illegible] a [illegible] Insegnamento, [illegible] leggi. Cesanzi, San Quintino 4 bis.

MAGLIAIE! Provate nuova macchina automatica Weber, Guarneri, Monte Pietà 16. 5103

MOBILI, affare conveniente, acquistan- [illegible] di «La Mobiliare», Belfiori 19. Facilitazioni. 2364

MOBILI «Casabella» vasta esposizione garantita, lunghe rateazioni, cambi mobili, via Garibaldi 4, [illegible] 107.

MOBILI «Conserena», Servelli 26, [illegible] zione propria, vasto [illegible] 30 km. Cambi, visitateci. Tel. 21-106.

MOBILI, lavorazione di Casti, lusso, comuni. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la Nuova Esposizione, via S. Anselmo 1. 6095

[illegible] e comuni. Rateazioni, consegna gratuita provincia. Mobilificio Pozzo, Lungopo Diaz 8 (ang. p. Vittorio)

MOBILI Marco: camere lelle, sale, specialità tinelli, soggiorni. Rateazioni. [illegible] za Alberto 15 (Porta Palazzo).

MOBILI vera liquidazione soggiorni, camerinonili, causa demolizione stabile, lunghe rateazioni, corso Francia 196.

MOBILIFICIO «Mirafiori», via Montevideo 4, Torino, succursale via Sestriere 13 (Borgo S. Pietro, Moncalieri). [illegible] sortimento camere [illegible] tinelli 58.000. Facilitazioni. 6620

MOBILIFICIO Crap prezzo propagandisti tinelli da 38.000, camera da 78.000, assortimento comune e lusso, 20 rate. Appuntitatevi, via Garibaldi 20 (cortile).

MOBILIFICIO «Rusa», Bertinelli 16: mobili lusso e comuni, rateizzazioni [illegible] tinelli 45.000, poltrumeletto [illegible] 1958

NUOVISSIMO mobilio adatto mercerie confezioni urge vendere. Tel. 231-030.

OCCASIONE acquisterei bella cameretta letto persona sola. Telef. 586-722.

OCCASIONE pelliccia persiano fino 90 alla, Giacca agnello nuovo 30.000 modello. Telefonare [illegible]

OCCASIONISSIMA camera Chippendale 160.000, tinello completo, [illegible] imbottite, 78.000.